QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 13 Dicembre 1956
Anno XII - Num. 293
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 3, tel. 43-039, 50-990, 55-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I plotoni d'esecuzione non riescono a piegare gli insorti

Il tragico esempio dei patrioti magiari solleva fermento in tutti i Paesi satelliti

Si spara a Budapest; combattimenti sanguinosi al Nord - Completa paralisi del Paese - Arrestato il presidente dei Sindacati - I lavoratori vogliono continuare lo sciopero - Trentamila operai polacchi si rivolgono alle Nazioni Unite per protestare contro i fatti ungheresi - Radio Mosca ammette i torbidi in Ungheria ed anche il malcontento nell'interno dell'Unione Sovietica

La situazione

E' necessario ricordare ogni giorno: a Budapest non si combatte fra operai e borghesi, fra socialisti e nostalgici del capitalismo. Sono intellettuali e studenti e la *élite* del proletariato che non vogliono il regime sovietico, l'esercito straniero ed il governo del traditore Kadar. Questi ribelli, per quanto eroi, sono anche loro soltanto degli uomini. Resistono alla fame, al terrore, alle stragi perché ritengono preferibile morire che tornare alla miseria ed alla disperazione provocate da dieci anni di dittatura comunista. Malgrado la legge marziale, lo sciopero è stato completo nelle ultime 48 ore. Guerriglia nelle campagne, nuovi combattimenti nel centro della capitale. Solo più tardi riconosceranno tutti gli orrori della dominazione militare russa, decisa a reprimere una rivolta che mette in pericolo l'esistenza stessa dell'impero sovietico.

* *

A Parigi il Consiglio atlantico ha esaminato in sedute segrete la situazione sui due fronti dove l'Europa è più minacciata. La Turchia ha denunziato la penetrazione russa in Siria ed ha chiesto che si rafforzino con mezzi atomici le basi ai suoi confini. Il ministro degli Esteri di Bonn ha ricordato che se a Berlino-Est scoppiasse un'insurrezione come a Budapest, sarebbe difficile impedire ai tedeschi di correre in aiuto dei connazionali massacrati.

La stampa sovietica denuncia come «provocazioni» la conferenza atlantica e la discussione all'ONU sugli avvenimenti di Ungheria, preannunzia lo sterminio dei «controrivoluzionari e criminali», minaccia repressioni contro tutti coloro che da Stettino a Bucarest, ed a Mosca stessa, osano reagire all'oppressione. La radio comunista è tornata al peggiore linguaggio della guerra fredda. Propaganda, oppure esiste un reale pericolo?

Episodi di rivolta come a Budapest, conflitti limitati come in Corea, possono scoppiare ogni giorno; è dubbio che questi fatti singoli conducano alla guerra totale. Due soli paesi possono deciderla: Stati Uniti e Russia. L'America non la inizierà mai: governo ed esercito sono guidati dal generale Eisenhower, un pacifista mistico che forse esiterebbe a reagire con le armi perfino alle più gravi provocazioni. Invece l'URSS è un'incognita. Dopo la morte di Stalin, l'impero sovietico è meno compatto; lo hanno indebolito la discordia dei capi, l'agitazione dei satelliti ed i «malsani fermenti» (così scrive la *Pravda*) emersi all'interno. La direzione collettiva continuerà malgrado la crisi, oppure sorgerà un nuovo dittatore?

E' difficile prevedere le reazioni di una grande potenza, guidata da fanatici, quando si sente in pericolo. Ma forse siamo giunti ad una svolta nella situazione della Russia e nei rapporti fra i due blocchi.

* *

Ieri a Bruxelles una sirena d'allarme, che ha suonato per errore mentre un aereo solcava il cielo, ha gettato il panico in quella capitale. Un segno dell'inquietudine in cui viviamo. Certo un conflitto totale appare molto improbabile, ma è ingenuo supporre che le armi all'idrogeno bastino da sole ad assicurarci che la guerra non scoppierà. Non possono darci questa certezza né la bomba H, né l'ONU. Occorre evitare fatalismo ed incoscienza e lavorare per la pace, ognuno nei propri limiti, guardando ai fatti con freddo coraggio.

La macchina del terrore è in funzione

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 12 dicembre.

«In Ungheria è in corso uno sciopero che non ha precedenti nella storia del movimento operaio. Nelle fabbriche, nelle miniere è cessata ogni attività, ed i negozi restano chiusi perché elementi provocatori, teppisti e reazionari terrorizzano gli operai impedendo loro di andare al lavoro. I commercianti sono stati costretti ad abbassare le saracinesche in seguito a minacciose ed anonime telefonate».

Così definisce oggi la situazione in Ungheria il giornale del partito comunista ungherese *Nep Szabadsag* («Libertà al popolo»).

Le sconcertanti confessioni del foglio governativo sono la più attendibile conferma alle prime notizie arrivate a Vienna nonostante la cortina del silenzio che divide l'Ungheria dai Paesi occidentali. A Budapest si comprende l'inutilità di nascondere la troppo evidente realtà e si tenta adesso di dare alla manifestazione dei lavoratori ungheresi una spiegazione che però aflora il ridicolo.

L'interpretazione data dai giornali e dalle fonti governative in genere agli avvenimenti di Ungheria può avere soltanto uno scopo: giustificare le rappresaglie del Governo contro gli organizzatori dello sciopero. I fatti ce la confermano: stasera Radio Budapest ha annunciato l'arresto del presidente del Comitato centrale dei Consigli operai, Sandor Racz, e di un altro influente membro del Comitato stesso, Sandor Bali. I due capi operai, arrestati ieri dalla polizia di Stato, vengono accusati di aver trasformato i Consigli in strumenti della reazione, di essersi opposti con ogni mezzo al consolidamento dell'ordine organizzando uno sciopero provocatorio ed illegale, inducendo inoltre dei ragazzi a distribuire volantini ostili al Governo.

«Racz e Bali — ha detto radio Budapest — sono responsabili di gravi crimini. Fra l'altro, essi convocarono a Budapest una illegale assemblea di operai di tutte le province ungheresi col pretesto di rovesciare il governo della Repubblica popolare. Racz e Bali erano in stretto contatto con "Radio Europa libera" (la emittente degli esuli magiari organizzata da privati cittadini americani a Monaco di Baviera) e con giornalisti occidentali cui diedero false informazioni sulla situazione nel Paese al fine di discreditare la classe lavoratrice ed il governo». I due capi operai, che guidarono la resistenza antisovietica, sono accusati quindi di attività antistatali, reato che potrebbe essere punito con la morte e nel migliore dei casi con parecchi anni di carcere, essendo entrata in vigore ieri la legge marziale.

E non saranno solo Racz e Bali le vittime della repressione. Con loro, come già sappiamo, sono stati arrestati sessanta membri del comitato centrale senza contare le altre centinaia di operai di Budapest e della provincia che costituirono i comitati rivoluzionari. Solo negli ultimi tre giorni, secondo notizie di fonte jugoslava, sono finite in carcere tremila persone, in gran parte operai ed esponenti delle associazioni intellettuali ungheresi sostenitori di Nagy. Poi c'è un numero imprecisato di patrioti accusati di disordini, di resistenza alla forza pubblica, di attacchi armati o sabotaggio, che finiranno quanto prima davanti ai plotoni di esecuzione. Istvan Dobi, il presidente fantoccio della Repubblica magiara, ha ordinato stasera «l'esecuzione senza eccezione di tutti coloro che sono accusati di omicidio, incendio, rapina, saccheggio, danni a proprietà dello Stato, detenzione di armi e munizioni o semplicemente di omessa denuncia».

La macchina del terrore è entrata quindi in funzione. Il popolo ungherese che ha resistito ai carri armati, alla fame, agli arresti, alle deportazioni, dovrà essere piegato ora con i plotoni di esecuzione. Siamo di fronte a un nuovo crimine ai danni di un popolo che vuole i diritti di tutti gli altri esseri umani. «La tensione a Budapest è divenuta ormai insopportabile; il grande dramma dei magiari comincia proprio adesso», ha detto un esponente del Consiglio centrale dei lavoratori sfuggito all'arresto e arrivato in Austria.

«Gli ungheresi non cedono, lo sciopero generale proclamato dai Consigli degli operai è stato una impressionante manifestazione di ostilità contro il governo comunista e contro i sovietici» così si è espresso un diplomatico occidentale rientrato nelle ultime ore da Budapest.

Lo sciopero di 48 ore dovrebbe finire stasera a mezzanotte, ma probabilmente continuerà ancora. Si ha l'impressione che gli operai non abbiano intenzione di riprendere il lavoro. Kadar e i russi hanno subito un nuovo smacco e preparano adesso una massiccia rappresaglia (a proposito di Kadar, si parlava oggi di un suo imminente defenestramento per incapacità, ma sono voci regolarmente capitate a Vienna che gli ungheresi sono decisi a combattere perché è stata negata loro la possibilità di realizzare con mezzi pacifici gli ideali di libertà dei lavoratori e dei contadini. «Il terrore non ci piegherà», furono le ultime parole raccolte da una stazione austriaca prima che la trasmissione fosse interrotta.

Massimo Conti

Approvata all'ONU la condanna della Russia

New York, 12 dicembre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato stanotte la condanna morale della Russia per aver «privato l'Ungheria della sua libertà e indipendenza». La mozione di condanna, presentata dagli Stati Uniti ed appoggiata da altre 20 nazioni fra cui l'Italia, ha ottenuto 55 voti favorevoli; otto i contrari e tredici le astensioni.

Il testo della mozione esorta altresì l'URSS a «desistere immediatamente» da ogni specie d'intervento negli affari interni dell'Ungheria e chiede alla Russia di ritirare le sue truppe dal territorio magiaro; ciò dovrebbe avvenire, secondo la mozione, sotto il controllo dell'ONU. Essa, inoltre, chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di intraprendere ogni iniziativa ch'egli ritenga utile per risolvere la questione ungherese.

Nixon si reca in Austria per i profughi ungheresi

New York, 12 dicembre.

Su richiesta del Presidente Eisenhower il vice-presidente Nixon la settimana prossima si recherà in Austria per studiare il problema dei profughi ungheresi.

Due giornalisti jugoslavi raccontano

I dispacci portati da corrieri clandestini alla frontiera - A Budapest fiumane di gente per la strada: si sentono di continuo raffiche di mitra e di fucileria - La gente non si lamenta della miseria; chiede solo libertà

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 12 dicembre.

Notizie fresche dall'Ungheria: le hanno ricevute questa sera i giornali di Belgrado Borba *e* Politika *che sono riusciti ad organizzare uno speciale servizio d'informazioni affidato a corrieri che giungono abbastanza regolarmente alla frontiera di Horgosc. In base a ciò è possibile tracciare un quadro della situazione ungherese abbastanza completo e soprattutto più attendibile di quello che si potrebbe ricavare dalle saltuarie intercettazioni di Radio Budapest e delle varie emittenti clandestine.*

La situazione appare dunque la seguente, secondo le segnalazioni fornite da Giuka Julius, corrispondente da Budapest della Politika *e da Gavro Altman, corrispondente della* Borba, *che qui di seguito utilizzeremo integrando le une con le altre.*

Sino a sabato scorso la vita a Budapest pareva gradatamente avviarsi alla normalizzazione. Si poteva pensare che a poco a poco, superando gli angosciosi ricordi della guerra per le strade, dei carri armati, delle battaglie di benzina «cocktail Molotov» la gente potesse tornare ad abituarsi ai negozi aperti e al cinema in funzione, ricominciando a considerare le vetture tranviarie come un mezzo normale di trasporto e non più solo come un materiale da barricate.

Tuttavia, sotto l'apparente ritorno alla normalizzazione, il malcontento e la diffidenza fermentavano ancora. Giuka Julius racconta di averne avuto la certezza sabato sera in occasione di un colloquio con un amico comunista ungherese. Gli domandò che cosa pensasse del prossimo avvenire del suo Paese, e riferisce adesso: «Eravamo sul Lungo Danubio e il mio amico fissava l'acqua torbida sulla quale saliva la nebbia. A lungo tacque, ma ad un tratto, sempre guardando il fiume, disse allusivamente: "Non vedi come è spessa la nebbia sul Danubio?"».

Dal giorno dopo e sino ad oggi, in tutta l'Ungheria negozi chiusi, fabbriche abbandonate, e fiumane di gente per le strade. A Dipest e a Buda raffiche di mitra e fucileria. A Csepel cannonate. La metropolitana non funzionava, non circolavano gli autobus, un tremino locale partiva senza più far ritorno perché i binari ferroviari erano stati fatti saltare.

Le notizie dalle province arrivavano irregolarmente: la polizia politica obbligava i negozianti di alimentari di Györ e di Kecskemet ad aprire i battenti, ma non fu possibile trovare né latte né pane da mettere in vendita. Ad Eger, autoblindo sovietiche circondavano una folla di duemila dimostranti: compiuti alcuni arresti, il comando russo ne aveva però assalito dalla popolazione e obbligato a rilasciare gli incarcerati. A Miskolc si sparava, vi morivano due soldati; uno ungherese l'altro sovietico.

A Budapest, in via Rakosi, continuano i dimostranti tenevano il campo per oltre un'ora, alle due e mezzo del pomeriggio di ieri, cedendo e ritirandosi solo di fronte all'intervento massiccio di carri armati e di autoblindo. La folla si spostava verso una piazza di Buda e là ricominciava a fischiare ed urlare contro Kadar. Kadar intanto stava scagliandosi contro una delegazione di operai di Petzerszebet, minacciando di morte tutti coloro che avessero continuato «a scioperare, a fare alle fucilate, a fomentare il disordine».

Venendo al punto cruciale della situazione, aggiungeva: «Appoggerò sempre i Consigli operai aziendali ma sarò inesorabile contro i Consigli operai centrali e regionali che avrebbero voluto costituire uno Stato nello Stato».

«Ecco l'accusa capitale che si muove ai Consigli operai — commenta Gavro Altman — cioè di volersi occupare di politica, come se il contrario fosse possibile, dato che oggi sono proprio i problemi politici della salvezza e dello sviluppo del socialismo in Ungheria ad interessare la classe operaia.

«Da quando sono a Budapest — continua il corrispondente della "Borba" — non ho mai incontrato nessun operaio che mi abbia parlato del suo basso tenore di vita, dell'esigenza di un aumento delle paghe e così via. Tutte le richieste e tutte le rivendicazioni vertevano sempre sulla democrazia socialista come condizione della libertà e della indipendenza del Paese».

In perfetto parallelismo, ribadisce Giuka Julius, corrispondente di Politika: «Molto spesso, ma soprattutto in questi giorni mi son sentito dire che se non si troverà quella soluzione politica mercé l'unione di tutte le forze socialiste su una base democratica e mercé la creazione di un regime che abbia il suo pilastro nei Consigli operai, le masse ungheresi scivoleranno fatalmente sempre più a destra, mettendo in pericolo mortale la sorte del socialismo in Ungheria. L'occupazione militare o il terrore poliziesco non possono del resto durare eternamente come unico bastione del potere».

Sono informazioni e considerazioni degne di nota. A Belgrado si pensa che una soluzione al problema ungherese si troverà soltanto mercé una vitalizzazione dei Consigli operai come legittimi rappresentanti della classe lavoratrice.

Vittorio Gorresio

Il Primo Ministro britannico Eden (a destra), terminata la convalescenza, è ripartito ieri con la consorte per Londra. Lo saluta il governatore della Giamaica. (Radiofoto)

Il governo di Varsavia ammette che la rivolta dilaga in Polonia

Al grido di "Via i russi„ studenti e operai assaltano sedi comuniste e municipi in diverse città Centinaia di arresti - Un allarmato proclama di Gomulka: si teme un massiccio intervento dell'URSS

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 12 dicembre.

Disordini, incidenti, dimostrazioni anti-sovietiche e anticomuniste stanno agitando la Polonia. Il regime di Wladislaw Gomulka che, per le concessioni fatte al nazionalismo, sembrava aver preso saldamente in pugno il controllo della situazione, si dibatte in gravi difficoltà.

Oggi, abbandonando ogni riserbo, persino la stampa governativa ammette che la situazione è tesa; radio Varsavia ha dichiarato: «Non serve a nulla chiudere gli occhi; la verità è che la Polonia è turbata da un'ondata di disordini».

Migliaia di persone hanno organizzato violente dimostrazioni contro il regime di Varsavia, accusandolo di essere asservito a Mosca e di non agire, come aveva promesso, per la realizzazione della democrazia in terra polacca. Il fermento è aumentato dall'indignazione contro il brutale comportamento sovietico in Ungheria. Studenti e giovani operai guidano le sommosse.

Il disagio che serpeggia tra i dirigenti comunisti è tale che c'è contrasto e confusione persino nelle cifre che le varie autorità governative forniscono in merito alle persone arrestate durante i disordini a Stettino. La polizia parla di otto arresti; radio Varsavia di 83; alcuni funzionari del partito di «poco più di un centinaio»; altre fonti asseriscono che «molte centinaia di persone sono state rastrellate».

Si è potuto accertare che l'attacco al Consolato sovietico fu soltanto uno degli episodi dei tumulti di Stettino; aspre dimostrazioni si ebbero alla sede della Procura di Stato, dove la folla, gridando «Via i russi!» e protestando contro il «terrore» comunista, fece irruzione, devastò molti locali e riuscì a distruggere una parte degli incartamenti dell'archivio.

La tesi che i dimostranti di Stettino erano «vagabondi ubriachi» è stata abbandonata dal regime; l'organo del partito comunista, il *Trybuna Ludu*, ammonisce la popolazione che «sovranità ed indipendenza non significano libertà di tentare avventure anti-governative ed anti-sovietiche». A Stettino, aggiunge il giornale, si è confuso la libertà con l'anarchia, attaccando le forze dell'ordine e alimentando una vera e propria sedizione.

L'assalto al Consolato sovietico ebbe luogo a tardissima notte e, contrariamente a quanto era stato detto in un primo tempo, alcuni gruppi di dimostranti riuscirono ad irrompere nell'edificio compiendo devastazioni.

Anche il municipio di Nowy Chiechocinek è stato messo a soqquadro; a Bialystok, il massiccio intervento dei reparti militari riuscì a disperdere i dimostranti; ad Olecko, situata a pochi chilometri da Bialystok, il comando di polizia fu assediato per ore da una folla che tenne testa a lungo anche ai rinforzi di polizia e ai reparti della «milizia operaia» affluiti urgentemente da Bialystok.

Di particolare violenza la dimostrazione avvenuta a Nieswiez attorno alla sede del partito comunista: il segretario di quella sezione, ha scritto oggi il *Trybuna Ludu*, fu aggredito dalla folla e selvaggiamente percosso.

Le ansie del regime e di Gomulka in particolare derivano dal timore che l'Unione Sovietica adotti la maniera forte anche in Polonia. «Ci considereranno degli inquieti — ha detto un esponente del partito — e a Mosca nei recenti colloqui che abbiamo avuto con i capi del Cremlino non fanno mistero delle diffidenze che l'URSS nutre nei confronti della via polacca del socialismo».

E' di oggi una dichiarazione comune, firmata da Gomulka per il partito comunista e da Stefan Ignar per il partito unificato dei contadini, anch'esso al governo, sia pure in sottordine, con la quale si rivolge un appello all'opinione pubblica perché lotti «contro i tentativi di diffondere disordine e anarchia nel Paese».

Un grammatico episodio ha suscitato oggi particolare impressione: l'ex-ministro della giustizia Henrik Podlaski, già bersaglio di aspre critiche per la responsabilità da lui avuta nell'arresto e nell'esecuzione di centinaia di persone durante il periodo staliniano, si è suicidato con un colpo di pistola.

a. p.

Preoccupazioni del governo russo per le agitazioni di studenti e operai

Maestranze di Mosca e Leningrado avanzano rivendicazioni economiche - Richiamo della "Pravda„ contro gli "umori malsani„ dei giovani

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 dicembre.

I dirigenti russi cominciano a provare una seria preoccupazione per quanto sta succedendo nell'Unione Sovietica. La discussione, la indisciplina, hanno l'aria di passare il segno. Una viva inquietudine si avela nel mondo intellettuale, nelle Università specialmente, ed anche in parecchie fabbriche di Mosca e di Leningrado dove si avanzano, con una franchezza inusitata, rivendicazioni economiche. L'occidente sovietico sembra pervaso da fermenti che destano l'allarme del Cremlino.

Oggi un lunante editoriale della *Pravda* invita alla lotta contro le «deviazioni» che si manifestano nella stampa «democratica e comunista» ad opera di scrittori influenzati dalla «ideologia borghese»; e incita alla mobilitazione dell'arte, della letteratura, della stampa, della agitazione e propaganda di partito, per dare battaglia agli «umori malsani» che si manifestano un po' dovunque, e per inculcare nella mente di tutti che la ideologia borghese non è conciliabile col marxismo-leninismo.

Scorrendo in questi giorni la stampa dell'URSS si ha la sensazione che l'ideologia borghese abbia guadagnato terreno nel mondo sovietico; donde la necessità di una profonda controffensiva. In verità la stampa russa nelle ultime settimane si è messa d'impegno a combattere gli «umori malsani» che circolano nell'aria. La discussione è lungi dall'essere incoraggiata. Nelle fabbriche, negli uffici, nelle campagne, nell'esercito, si sta svolgendo una alacre campagna in favore della vigilanza. Giorni fa il ministro della Cultura scrisse che la rivista *Problemi di Filosofia* commise un grave errore nel pubblicare un articolo nel quale si afferma che lo stretto controllo dello Stato e del partito condusse il teatro sovietico all'asfissia. Sempre alcuni giorni fa *Le Isvestia* attaccarono severamente il romanzo «Non è col solo pane» che coraggiosamente dipinge la burocrazia sovietica con tinte troppo allarmanti; e sembra che la *Pravda* si accinga a fare altrettanto.

I giovani, gli studenti, vengono presi particolarmente di mira. Si vede che nelle Università e nelle aule scolastiche affiorano inquietudini e «umori malsani» particolarmente preoccupanti. L'8 dicembre scorso *Trud* pubblicava con grande evidenza una lettera di un operaio carica di recriminazioni all'indirizzo degli studenti che «sono insoddisfatti». I nostri giovani, scriveva l'operaio comunista, hanno la vita troppo facile, e per questo si lamentano. Essi gonfiano difetti e difficoltà e non apprezzano le conquiste del popolo, credono che loro sia tutto dovuto, non provano nessun rispetto per gli operai che permettono loro di attendere agli studi.

L'autore della lettera suggerisce che gli studenti dovrebbero lavorare nelle officine e nei kolkoz. Solo in questo modo gli ingegneri, i medici, gli avvocati ricorderebbero sempre i compagni di lavoro che li hanno mandati agli studi. L'argomento degli studenti che dovrebbero essere avviati alle officine e ai kolkoz viene sviluppato da molti giornali e rivela la preoccupazione per un distacco che si va delineando tra il ceto intellettuale e il ceto lavoratore; e contribuisce anche un monito per i giovani che attendono agli studi.

Giri di vite, strette di freni, anche troppo evidenti nel campo ideologico, nel campo delle idee, (ricordiamo che qualche tempo fa Molotov venne incaricato di sovraintendere la vita culturale dell'Unione Sovietica) non significa che il Cremlino mediti un ritorno puro e semplice allo stalinismo. Ciò sarebbe molto difficile se non impossibile. Un qualsiasi ritorno al rigore e alla vigilanza non sarà fatto in nome di Stalin.

Oggi siamo andati a dare un'occhiata al Mausoleo, davanti al quale hanno costruito una alta impalcatura di legno che nasconde completamente i nomi di Lenin e Stalin, nonché gli operai che vi lavorano dentro, ci siamo riconfermati nella impressione che si sta mettendo mano ad importanti cambiamenti. La salma di Stalin verrà trasferita? A Mosca tutti se lo domandano e credere di sì.

E' difficile che il Cremlino possa ritornare allo stalinismo; e mentre da un altro lato assistiamo a un indubbio irrigidimento sul terreno ideologico, si odono dall'altro voci degne di fede che parlano di notevoli cambiamenti nel campo economico in favore dei beni di consumo. Sembra che siano allo studio progetti per aumentare del doppio gli investimenti nella industria leggera e per aumentare del quaranta per cento la costruzione delle case di abitazione.

Le cifre che abbiamo indicato sono difficilmente controllabili, ma danno un'idea della grandezza dello sforzo che s'intende fare per sollevare il tenore di vita delle popolazioni, per venire incontro alla stringente domanda degli operai e dei contadini. La lezione dei disordini ungheresi e polacchi che, come anche i sovietici ammettono, sono conseguiti ad una grave situazione di malcontento economico, è stata probabilmente intesa dai dirigenti. Non volendo o non potendo ricorrere alla pressione della polizia segreta, ed ansiosi di evitare che nell'U.R.S.S. abbiano a ripetersi gli incidenti di Budapest e di Poznan, essi meditano di ricorrere alla politica dell'aumento dei consumi.

Alfredo Todisco

Sarà trasmesso all'O.N.U.

Appello per l'Ungheria degli operai di Poznan

Varsavia, 12 dicembre.

I rappresentanti sindacali di trentamila operai delle acciaierie di Poznan hanno condannato oggi l'intervento sovietico in Ungheria ed hanno chiesto l'immediato ritiro delle truppe russe da Budapest. In una risoluzione approvata all'unanimità, gli operai degli stabilimenti siderurgici «Cegielsky» (che prima si chiamavano «Stalin») hanno chiesto la sostituzione delle truppe sovietiche in Ungheria con forze internazionali dei Paesi del Patto di Varsavia, comprendenti cioè contingenti di cecoslovacchi, polacchi, romeni e bulgari. Un emendamento per la sostituzione delle forze sovietiche con truppe delle Nazioni Unite è stato approvato solo da alcuni gruppi di operai. Un portavoce di lavoratori ha dichiarato che alla risoluzione, sia l'emendamento verranno trasmessi direttamente al segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld.

CRONACA CITTADINA

Una conseguenza della corsa agli acquisti

Di nuovo aumentati il carbone e la legna

Rincari da 150 a 200 lire il quintale per il carbone e di 100 lire per la legna - Oggi la Prefettura fissa il prezzo della nafta

Si è riunito ieri presso la Sepral il Comitato Consultivo dei prezzi per fornire al Comitato provinciale prezzi che si riunirà oggi sotto la presidenza del prefetto dott. Saporiti, gli elementi necessari a stabilire il nuovo prezzo della nafta per la nostra provincia.

Com'è noto, il prezzo ufficiale della nafta è, ancora oggi, franco ai depositi costieri, di 17,50 al chilo più una lira per le spese di carico e d'immagazzinamento più 0,50 di maggior nolo cabotaggio cioè, in totale di 19 lire al chilo. A queste cifre bisogna aggiungere le spese di trasporto che i grossisti devono sostenere per far arrivare a Torino il combustibile da raffinerie anche molto lontane, come quelle di Falconara, di Ravenna e di Porto Marghera. Durante la riunione di ieri mattina sono state avanzate alcune proposte di aumento che oscillano tra le lire 2,20 al chilo e lire 5,50, cosicchè il prezzo della nafta salirebbe a 24,50 al chilo all'ingrosso.

La cifra dovrebbe poi essere ancora maggiorata dalle spese sostenute per i magazzini, il pompaggio, il recapito e le perdite: secondo il Comitato consultivo il nuovo prezzo della nafta densa (quella impiegata per riscaldamento) non dovrebbe essere inferiore a 26 lire al chilo e non inferiore a 29 lire al chilo quello per il prodotto «fluido». Sono state anche avanzate eccezioni per i periodi di anormalità, ossia per i viaggi compiuti con la nebbia, con il cattivo tempo o addirittura con la neve e il gelo: circostanze che richiedono il riscaldamento interno delle autobotti, una maggiore spesa di servizio notturno e più pesanti oneri di mano d'opera.

Dopo il comunicato del Prefetto, la situazione dei rifornimenti di nafta in città dovrebbe essersi normalizzata. Dello stesso parere non sono i grossisti, i quali si riservano di far pervenire in questi giorni alla commissione di coordinamento costituita in Prefettura le prove scritte della loro buona fede: nella prima decade di dicembre sostengono, non avrebbero ricevuto che il 30 % del fabbisogno dello scorso anno.

Le notizie tranquillizzanti diffuse sia dal ministro Cortese che dal Prefetto dopo la riunione con i rappresentanti delle società petrolifere hanno provocato l'immediato arresto della corsa all'acquisto dei carboni che si era verificata nei giorni scorsi. A Torino vi sono 14 mila impianti di riscaldamento centrale, di cui 9000 (circa 80 mila famiglie) alimentati a nafta e 5000 (50 mila famiglie) a carbone. Si può calcolare che gli impianti di termosifone particolare siano 40-50 mila e che altre 30 mila famiglie si riscaldino con la stufa.

Le preoccupazioni per l'aumento di prezzo dei combustibili non riguardano soltanto quelle 80 mila famiglie che, col nuovo prezzo della nafta, prevedono di dover subire un «rincaro» dei contratti di riscaldamento. Anche chi si scalda a carbone e a legna condivide le stesse preoccupazioni. Dal novembre al dicembre il prezzo della legna essenza forte è salito da 1700 a 1800 lire al quintale; le antracite primarie estere grigliate da 3600 a 3800 (ci sono anche dei tipi scelti ad alto potenziale calorifico che costano 4000 lire al quintale); il coke metallurgico pezzatura 20/40 da 2800 a 2850. I fornitori giustificano il rincaro dicendo che sono costretti a comprare pezzature più grosse e a frantumarlo, operazione che richiede, oltre alla manodopera, una perdita di circa l'8 per cento in «minuteria».

Il coke metallurgico (pezzatura 40/70) è salito in un mese da 2650 lire a 2750. Il coke gas da 25 a 50 mm. da 2700 a 2850 lire al quintale; oltre i 50 mm. da 2850 a 2650 lire al quintale. I fossili primari esteri grigliati si trovano (e sono scarsissimi sul mercato) a 2800 lire, con un aumento di 350 lire al quintale. Le mattonelle di lignite sono le uniche a prezzo invariato: costano anche oggi 2200 lire al quintale. Gli ovuli di antracite stanno si trovano a prezzi oscillanti tra 2800 e 2900 lire: il primo novembre costavano 2780 lire al quintale.

I grossisti attribuiscono i rincari in parte all'aumento dei noli e a un lieve aumento del carbone all'origine, in parte alla forte richiesta di questi giorni, in seguito all'allarme gettato per la mancanza di nafta. Per quello che si riferisce ai rifornimenti la situazione è normale. Finita la corsa all'acquisto che aveva un po' turbato le contrattazioni, gli arrivi dall'estero (circa il 30 per cento dai Paesi della C.E.C.A. e il 70 per cento dall'America, Inghilterra, Polonia, Russia) sono sufficienti al fabbisogno. Le cokerie lavorano a pieno regime.

Conosceremo i risultati della lotta contro i rumori

Domani si apre il Convegno 8 mila 500 multe in 4 mesi

Si apre domani il IV Convegno nazionale di studio per la repressione dei rumori. La manifestazione è stata promossa dal Centro acustico nazionale che ha sede nella nostra città con la presidenza dell'assessore on. Carlo Anselmetti. Al Convegno parteciperanno sindaci, assessori, rappresentanti dei ministeri, delle amministrazioni provinciali.

Il Convegno durerà sino a domenica: nella prima giornata sarà discusso il problema dei rumori stradali e la necessità che il nuovo Codice della Strada che sta per entrare in vigore tenga conto delle ultime esperienze in materia di repressione dei rumori; sabato saranno presi in esame i rumori ambientali.

Tra i relatori vi sarà l'assessore di Torino alla viabilità e Polizia comm. Bruno il quale riferirà sui metodi e sui risultati ottenuti nella nostra città nella lotta contro i rumori.

Nella relazione si pone in rilievo che la rumorosità, in particolare delle motociclette di piccola cilindrata, è dovuta all'indirizzo seguito dai costruttori di quali si sforzano di ottenere potenze maggiori di motori sempre più piccoli e dal malvezzo dei giovani centauri.

L'ultima parte della relazione del comm. Bruno è dedicata ai risultati ottenuti a Torino: dal 1° agosto ad oggi sono state elevate, per rumorosità eccessiva, 8500 contravvenzioni invece delle 2300 dell'analogo periodo dello scorso anno. La maggioranza assoluta è costituita da motociclisti (3830 multe); seguono le autovetture (1085) e gli autocarri (970).

Assemblea dei panificatori per nafta e prezzo del pane

I panificatori si riuniscono in assemblea oggi alle 17,30 presso la sede di via Maria Vittoria 27 per discutere il prezzo del pane e il rifornimento di combustibile. I forni di pane che funzionano a nafta sono in città 60 su 500 ed i panificatori sollecitano garanzie per ottenere «nafta in quantità sufficiente a prezzi di listino». Circa il prezzo del pane è noto che i panificatori hanno pendente, di fronte al Consiglio di Stato, un ricorso per ottenere la revoca del provvedimento con cui nel settembre scorso la Prefettura impose la riduzione di 2 lire al chilo.

Attenzione ai fornelli c'è lo sciopero del gas

Da stamane, per tre giorni, ridotta la pressione del gas

I lavoratori del gas iniziano stamane lo sciopero di tre giorni (giovedì, venerdì e sabato). La pressione nelle tubazioni sarà ridotta al minimo. La Società del Gas invita gli utenti ad accendere i fornelli con prudenza e solo per indifferibili necessità di cucina (evitando ogni altro impiego di gas per scaldabagni ecc.). Prima di accendere i fornelli, le massaie dovranno inoltre assicurarsi che il gas defluisca dal beccuccio ad una pressione sufficiente. Quando poi il gas è acceso, sarà bene assicurarsi, di tanto in tanto, che la fiammella «non tremi».

Lo sciopero dei gasisti ha carattere nazionale ed è stato proclamato dalla CGIL e dalla CISL per ottenere un aumento mensile di 3 mila lire per ogni lavoratore.

— Oggi sospendono la loro attività per tutta la giornata anche i dipendenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), i quali chiedono: l'estensione alla categoria dei miglioramenti già concessi dal 1° luglio 1955 al personale delle amministrazioni statali «a un anticipo, sia tenium, a titolo di parziale liquidazione degli arretrati».

— Alla Leumann si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna (fra parentesi i voti ed i seggi dello scorso anno): CISL voti 354 (352) seggi 4 (4); CGIL voti 338 (392) seggi 3 (3); UIL voti 57 e zero seggi (nel '55 non aveva presentato lista).

— Altre elezioni hanno avuto luogo nelle Banche con i seguenti risultati: Credito Italiano: CISL-FIB seggi 3; CGIL-FIDAC seggi 2; FABI seggi 1; Indip. seggi 1. - Istituto San Paolo: CISL-FIB seggi 3; Indip. seggi 2; FABI seggi 1; CGIL-FIDAC seggi zero.

— Oggi saranno resi noti i risultati finali delle elezioni alla Michelin. Ieri sono state scrutinate solo le schede degli impiegati, dove la UIL ha ottenuto un notevole successo: UIL voti 203 (167) seggi 1 (1), CISL voti 187 (170) seggi 1 (1), CGIL voti 98 (115) seggi zero (zero).

Premi di Natale: esempi di fraternità tra diseredati

A 11 anni una ragazzina di Rivoli ha preso il posto della madre morta

Altri episodi di bontà: la maestra medaglia d'oro di Superga, la dottoressa dei poveri senza mutua, la suora delle cieche e il soccorritore dei suicidi - Venti milioni distribuiti per le feste a 10 mila disoccupati

A Rivoli, in una modesta casetta che era un giorno una cascina circondata dai campi, abita una bimba di poco più di 13 anni. Si chiama Vincenza Biundo e porta sulle sue spalle infantili un peso inadatto alla sua età: la responsabilità di una famiglia. E' lei che lava, cuce, stira, fa cucina, accudisce alla sorella più piccola. Si alza all'alba e prima che il padre vada al lavoro a Torino (è inserviente del Comune) gli prepara il cibo per il mezzogiorno. Mette in ordine la casa, lava e veste la sorellina, le scalda il latte, poi la prende per mano e va a scuola, dove frequenta la seconda avviamento. Sul fornello è già pronta la cena per la sera. Non c'è mamma in casa Biundo. Una terribile malattia l'ha uccisa dopo due anni di sofferenze: Vincenza aveva 11 anni e da allora è diventata la «mammina». Con le sue mani inesperte e tremanti, quando era in casa sola con l'ammalata che soffriva atrocemente, aveva imparato a usare la siringa e le fiale. Giorno e notte la povera donna ha avuto a fianco un aiuto sereno, impareggiabile. Poi è venuta la morte e Vincenza, la «mammina», ha preso silenziosamente il posto di chi se n'era andato troppo presto. A Vincenza Biundo sabato 22 dicembre alle 16,30 il sindaco consegnerà uno dei sei premi di bontà che il Comitato di coordinamento delle attività assistenziali torinesi ha voluto assegnare alla sua dedizione.

A Vincenza Biundo il Sindaco darà il premio di Natale

Vincenza è l'unica bimba nella schiera dei premi di bontà. Il riconoscimento è toccato ad altre 5 donne, che concludono con una vecchiaia illuminata da gesti di fratellanza, un'esistenza generosa e modesta. La signora Maria Rosa Gay ved. Baudino, ha insegnato per 30 anni nella scuola elementare di S. Raffaele di Cumiana, e ha la medaglia d'oro della Pubblica Istruzione. Sta a Superga, e vive della sua abitare (molte erano abbandonate dalla loro famiglia) e dove trovarsi meno sole nella loro sciagura. Il dott. Rosani ha fondato la «Volante benefica»: la squadra dei volonterosi pronta a soccorrere chi ha deciso di uccidersi ma in un estremo disperato guizzo di istinto vitale chiede soccorso a chi può darglielo.

Ancora tre nomi: Amalia Lattes vedova Levi, che dirige la «Casa del Sole» per bimbi figli di tubercolotici, Don Arbinolo fondatore della «Città dei ragazzi», Angela Bosolasco un'impiegata del Municipio che ha fatto della bontà verso il prossimo, la sua missione.

Ieri in Prefettura si è riunito il comitato di soccorso invernale presieduto dall'avv. Dezani dell'ECA. E' stato stabilito di distribuire ai disoccupati, nell'imminenza delle feste natalizie la somma di 20 milioni. Ai disoccupati con sei familiari a carico locheranno quattromila lire; ai 5000 con due-cinque familiari a carico, 2500 lire; ai 4000 con un solo familiare a carico L. 1250.

Un appello del Prefetto per il soccorso invernale

Il Prefetto dott. Saporiti ha rivolto un appello alla popolazione della nostra provincia perché partecipi con generosità alla campagna per il Fondo di assistenza invernale, e *il Comitato Provinciale — dice il manifesto del Prefetto — intende quest'anno incrementare l'assistenza a favore dei più bisognosi, nei duri mesi dell'inverno, e ha quindi bisogno di maggiori disponibilità finanziarie. Fissa si rivolge alla sensibilità e alla comprensione dei singoli, perché ognuno dia il proprio contributo nella misura più larga possibile».*

La nuova centrale dei telefoni di Stato

Visita del ministro Braschi 178 mila gli abbonati Stipel

Il sen. Braschi, ministro delle Poste e Telecomunicazioni giungerà a Torino domani. Si recherà a VENARIA, nel palazzo di via Confienza, la nuova centrale telefonica interurbana, che raggruppa in un unico complesso i servizi dell'azienda di Stato e quelli esterni della Stipel. La centrale è in funzione da circa un mese: ad essa si stanno allacciando via via i circuiti dei cavi coassiali; si dovrebbe così — secondo le promesse fatte dal ministro — migliorare radicalmente le comunicazioni interurbane che hanno capo alla nostra città, mettendo riparo al disservizio che negli ultimi tempi era diventato intollerabile.

Il sen. Braschi visiterà anche vari impianti della Stipel. Il calcolo che, al 31 dicembre prossimo, il numero degli abbonati ottenuti raggiungerà la cifra di 178 mila, con un aumento di oltre 20 mila abbonati rispetto alla fine del 1955. La densità telefonica di Torino (22,3 abbonati ogni 100 abitanti) ha raggiunto un livello notevole ed è superata soltanto da quella di Milano. Per misurare il cammino percorso negli anni del dopoguerra, basta ricordare un dato: nel '45 gli abbonati al telefono in Torino non erano che 30 mila. Sempre intensa è la ricerca di nuovi allacciamenti: nel prossimo anno entreranno in funzione tre nuove centrali urbane — a Mirafiori, alla Barca, a Stura — con una capacità complessiva di 4 mila numeri, aumentabili fino a 10 mila.

Il servizio di teleselezione è stato esteso a tutti i comuni della nostra provincia, tranne alcuni centri minori. Tra le località finora escluse dal servizio, la più importante è Sestriere: i lavori per il nuovo impianto automatico saranno iniziati nella primavera del prossimo anno e dovrebbero concludersi entro l'autunno.

La teleselezione con le altre province piemontesi — già in funzione per Biella, Alba, Alessandria, Asti, Vercelli — verrà estesa nel prossimo anno a Novara, Savigliano, Saluzzo, Bra, Mondovì e Cuneo. Entro il 1957 si spera anche di attivare il servizio automatico fra Torino e Milano.

L'aggressione in un ufficio di via Buenos Aires

Sospeso il processo a un rapinatore perché il perito lo dichiara pazzo

Il giovane operaio si era avventato su un'impiegata rubandole buste paga per un totale di mezzo milione - "Avevo bisogno di 20 mila lire per aiutare la fidanzata,,

La vittima: Luigina Romano

Avrebbe dovuto discutersi ieri il processo contro Enrico Carena, il giovane di 19 anni accusato di aver aggredito e rapinato la segretaria della ditta presso la quale lavorava. All'udienza il presidente Carron Cava ha voluto sentire per primo il perito psichiatra prof. Villata, aderendo alla richiesta del difensore avv. Obert: ed il perito ha dichiarato che il giovane dovrebbe considerarsi totalmente infermo di mente per aver sofferto nella sua infanzia del male detto «ballo di San Vito». Di fronte a questo nuovo elemento il P. M. Ribet ha chiesto che gli atti siano mandati alla Procura perché sia condotta una nuova istruttoria. E la Corte così ha deciso.

Le poche parole dette dall'imputato hanno dato l'impressione di essere di fronte ad un comune mentecatto. Piccolo, magro, i capelli biondi arruffati su un volto lentigginoso dove erano due occhi sempre socchiusi, egli ha ammesso di aver voluto rubare del denaro.

Presidente — Mi consta che già avevate chiesto un prestito di ventimila lire. Perché?

Imputato — Mi servivano, aveva urgente bisogno di denaro perché mi fidanzato.

Pres. — Non è detto che si debbano spendere soldi soltanto perché si è fidanzati. Vi servivano per la vostra ragazza?

Imp. — Sì, mi aveva detto che stava per diventare madre. Ed io volevo 20 mila lire.

Pres. — Voi eravate il padre del nascituro?

Imp. (più che stupito, spaventato) — Io? No, no. Almeno non ricordo. Però aveva bisogno di denaro.

Pres. — Ma sapevate quel che facevate?

Imp. — Non lo so.

Per avere questi benedetti denari, che gli occorrevano non si sa bene perché, poco mancò che egli non commettesse un delitto. Il Carena abitava in piazza Sofia n. 5 ed era occupato presso la ditta C.R.T.E.M.P. per impianti idraulici e sanitari con sede in via Buenos Aires 58. Il 15 ottobre scorso verso le 14,30 egli entrò negli uffici dove la segretaria Luigina Romano di 16 anni, residente a Cirié, stava preparando le buste paga. Il Carena prese la sua, l'aperse e la mise ad urlare che mancavano dei denari. «Voglio i miei soldi» gridava con occhi stralunati, rosso in volto. Il suo aspetto faceva paura.

La ragazza lo rassicurò che i conti erano esatti e lo invitò a controllare attentamente. Il giovane tolse di tasca un coltello e glielo lanciò contro ferendola alla tempia sinistra. Poi balzò su di lei, che si era rannicchiata, la strappò dalla sedia e, gettandola a terra, la picchiò selvaggiamente ad affondarle nel collo le unghie nel tentativo di strozzarla. Afferrò le altre buste paga già pronte sul tavolo per un ammontare di 462 mila lire e fuggì.

Per errore, anziché tirare, spinse la porta ed andò a sbattere nel vetro frantumandosi il naso. Nella stanza fu inseguito da alcune persone mentre alle invocazioni di aiuto della ragazza, e venne raggiunto in una cantina di via Tripoli 2.

La nuova istruttoria dovrà chiarire quali erano le sue condizioni mentali al momento dell'episodio. Quand'era ancora ragazzo, la madre, disperata per la sua strana condotta, lo aveva fatto ricoverare in un riformatorio. Ma l'esperimento non dette alcun risultato. Tornato a casa fuggì più volte lasciando i familiari nell'angoscia che gli fosse successa una disgrazia.

Al processo ieri la segretaria della ditta si è costituita parte civile con il patrocinio degli avvocati Degasso e Parella. La difesa era affidata all'avv. Obert. Cancelliere il dott. Santostefano.

Condannato a quattro mesi per una dormita in stazione

Davanti al Pretore è comparso ieri Mario Pizzetto di 42 anni, imputato di oltraggio agli agenti. Era stato sorpreso a dormire nell'interno della stazione di Porta Nuova e, svegliato nel sonno, aveva risposto malamente.

Pret. — Non avevate una casa?

Imp. — Sì, avevo una casa, un letto e, purtroppo, anche una moglie. E' colpa mia se ora sono qui. A me piaceva bere un bicchiere o due di vino, mia moglie non voleva. Quando rincasavo erano litigi. «Esci che il chiudo fuori, sai?» mi diceva. Ed io uscito, neppure rispondevo. Una notte apersi l'uscio e me la vidi di fronte. Non parlò, puntò il braccio e compresi che dovevo andarmene se non volevo prenderle.

Pret. — Ma siete un omone...

Imp. — Non vuol dire. Mia moglie è piccola e magra, ma... Pensai che ho rinunciato al letto. D'inverno fa freddo e per questo scivolai una panca della sala biglietteria di Porta Nuova.

Sentita la difesa dell'avv. Sorrentino, il pretore Dardanello ha condannato il Pizzetto a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge. Cancelliere Persico.

Rapinato del portafogli un contadino di Barge

Il contadino Antonio Rosa, di 56 anni, residente a Barge, l'altra sera, verso le 23, rincasava da Cavour, dove si era recato per affari. Arrivato al bivio per la frazione di S. Anna, veniva avvicinato da due sconosciuti, uno dei quali armato di pistola, che gli intimavano di consegnare il portafogli. Il Rosa obbedì e i due, dopo aver intascato il denaro — circa 25 mila lire — si dileguavano. Solo ieri mattina, rinvenuti dallo spavento, il contadino ha sporto denuncia ai carabinieri.

ASTOR
GUERRA E PACE
Primo spettacolo ore 15,30
Secondo spettacolo ore 21

1927 CHARLESTON 1927
La squadra del *Platean Dansent Lutrario* stravince. 1956 brioni, elettrici, scattanti, gli scatenatissimi del *Rock and Roll*, continuano la tradizione. Questa sera dimostrazione oceanica

NIRVANA DANZE
Via Print. Amedeo 30. Continuano con successo ai giovedì le serate delle calze «Kuca». Numerose calde ballerine Ruscia verranno sorteggiate fra le dame. Orchestra *Borgione* canta *C. Chiardola.*

LA SERENELLA
Grandiosa serata con la partecipazione dei Maestri *La Casa*. Campioni mondiali di pietro. Dame 150, cav 200 consumaz. compresa.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 22,30 L'ora del dilettante per cantanti, musicisti e ballerini. Premi a tutti i partecipanti.

CASTELLINO DANZE
Tè ore 17 dame L. 100, cavalieri L. 200, compresa consumazione; 21 sala parte «Lascia o raddoppia»

PARO CLUB DANZE
Ore 21: Il Successo del giorno: *Henghel Gualdi*, violino d'oro.

EL TROCADERO
17 e 21 Compl. *Rosazzelli Amadeus* Pokerissimo di 6 assi

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: Gran Serata a Premi. *Elezione Miss Telefono* 888

SCUOLA BALLO RINALDI
Via Valia 6 Ogni giorno lezioni di *Rock and Roll* da sala. Questa sera, ore 21, trattenimento danze.

GALLERIA D'ARTE, via *Stampatori 4, telef. 53-827.* Seconda serata d'asta che vedrà la dispersione di un raro lotto di mobili e soprammobili come da catalogo distribuito in luogo.

IL MAGO D'ITALIA OSPITE DI TORINO si ferma solo per cinque giorni all'Hôtel Ligure. Questo benefico Mago abaiordisce. Migliaia sono state le persone beneficate dalla sua immensa forza magnetica. Riceve dalle ore 10 alle 12,30 e 18-19. Tel. 530-186, Torino.

LASCIA O RADDOPPIA? «*Mobilificio San Domenico* non lascia ma raddoppia» ricominciando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, arredazioni complete. Vedrete e vi convincerete. Facilitazioni. Ebrasa libera. *Via San Domenico 7 Torino*

MOBILIFICIO DRAP 20 RATE
Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. *Garibaldi 9 (cortile).*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bagnolo ang. via C. Battisti Telefono* 553 440

DECURAZIONE, tappezzerie, pulizia alloggi interpellate senza impegno *Gioia, Garino. t. 272-468*

MOBILI? Vendete anche il grande assortimento de «*La Mobiliare*» via *Bellezia 19.* Qualità, prezzi, facilitazioni vi soddisferanno.

STATO CIVILE

Pagliano Bartolomeo, anni 73, v. Pisa 11; **Casiu** Elio, a. 49, v. Candiolo 65; **Bella** Angela v. Gai, a. 73, c. R. Margherita 75; **Gilli** Pietro, a. 57, v. Barrili 5; **Tocco** Camilo, a. 63, v. Clemente 4; **Risaldi** Maria v. Teodi, a. 70, v. Piava 53; **Nucioia** Caterina v. Piacenza, a. 75, c. Lecce 31; **Venturino** Piero, a. 48, c. Rosselli 49; **Italo** Carmelina in Roccalatte, a. 70, v. Giachino 53; **Conti** Giovanni, a. 70, c. Palestro 13; **Rocca** Felice, anni 83, via Alba 1; **Cechini** Egino, a. 72, corso Svizzera 41; **Bosso** Guglielmo, a. 72, str. Valletta 209; **Grigliano** Angela in Olivero, a. 58, v. Mondovì 33; **Allegranza** Onorma in Rocco, a. 55, v. E. Giachino 63; **Meda** Giovanni, a. 70, v. Tripoli 26; **Rosella** Elvira, a. 7, v. C. Nigra 19.

Deceduti in ospedale: **Prina** Umberto, a. 77; **Paracchi** Lorenzo, a. 74; **Valobra** Giuditta, a. 71; **Remondotti** Domenica, a. 60; **Castelli** Giuseppe, a. 63; **De Nicolini** Isabella, a. 71; **Pesare** Cosimo, a. 41; **Pesare** Antonio, a. 16; **Martano** Angela, a. 74; **Illario** Virginia v. Accornero, a. 64; **Bavosso** Giacomo, a. 80; **Farello** Emilia, a. 53; **Voglietti** Maria v. Fusco, a. 72; **Ferraris** Agostino, a. 49; **Martin** Giuseppe, a. 49; **Sabat** Pietro, a. 87.

Morti 36 - Nati 30 - Matrimoni 16

Un ladro denunciato a piede libero sostiene di aver diritto all'arresto - Un furto in una vetrina di via Po - Lo svaligiatore scambiato dagli inquilini per il proprietario

"Voglio andare alle Nuove per passare un buon Natale,,

La notte scorsa, verso le 2,30, una pattuglia di tre agenti del commissariato Vanchiglia fu messa in allarme da grida «Al ladro! Al ladro!» provenienti dal cantiere edile di corso Firenze 124. Gli agenti accorsero e il custode del cantiere, Giuseppe Marivi, li informò di aver sorpreso poco prima due individui che stavano per impossessarsi di un fascio di tubi di piombo. Alla vista del guardiano, i due erano scappati abbandonando la refurtiva; ma non potevano aver fatto molta strada, forse si erano nascosti nei paraggi.

I tre agenti si sparpagliarono lungo la sponda della Dora, e uno di essi non tardò a scoprire i due ladruncoli, che si erano acquattati nell'erba sperando di sfuggire alle ricerche. Condotti al commissariato, i due vennero identificati per Efisio Malandri, di 46 anni, nativo di Parma, senza fissa dimora e pregiudicato per furto; ed Ettore Giudici, da Lucca, ventisettenne e anch'egli senza fissa dimora. Messi a confronto con il custode del cantiere, non esitarono a confessare di aver tentato di rubare i tubi per ricavarne qualche centinaio di lire. Il commissario compilò il verbale, poi invitò i due indurinoli sfortunati ad andarsene: sarebbero stati denunciati a piede libero.

Il Giudici si affrettò ad allontanarsi, ringraziando il funzionario per la magnanimità. Invece il Malandri si mise a protestare. Rivelando una notevole conoscenza del Codice di procedura penale, sostenne che la precedente condanna perpetua di denunciarlo in stato di arresto. «E io ci tengo, a tornare alle Nuove — spiegò, con lo stupore del commissario e degli agenti —. Voglio passare Natale con i miei vecchi compagni di cella, non intendo rinunciare ai vantaggi di cui i detenuti godono a Natale: pranzo speciale, pacchi-dono, panettone, eccetera. Per favore, commissario, non mi rovini le feste: mi mandi alle Nuove». Il funzionario lo ha accontentato: il Malandri potrà trascorrere in carcere non solo Natale, ma anche Capodanno e l'Epifania.

— Un clamoroso furto, per un valore che sta fra le 400 mila lire e il mezzo milione, è stato compiuto ieri pomeriggio sotto i portici di via Po. Al primo piano del n. 8 vi è il negozio di oreficeria di proprietà del signor Franco Giordano, che abita al n. 8. Il negozio, a scopo di «réclame», ha due basche che in strada, sistemate sotto i portici nelle basbecche vi sono sempre collane, bracciali, medaglie, tutta roba d'oro che l'orefice ogni sera ritira e porta via.

Ieri, presumibilmente, verso le 12,20 un ladro (pare fosse un distinto signore sulla quarantina, con gli occhiali, vestito di scuro, con lobbia e una capace borsa in mano) aprì la vetrinetta spezzando la serratura e pigiò piano, oggetto per oggetto, facendo completa «pulizia», riponendo la refurtiva nella borsa. La gente gli passava accanto, lo sfiorava, ma naturalmente nessuno pensava che potesse trattarsi di un furto: chiunque riteneva che il signore dai modi gentili e metodici fosse il padrone. Ultimato il lavoro, lo sconosciuto richiudeva le due basbecche e tranquillamente s'allontanava e spariva.

Un quarto d'ora dopo giungeva dal suo alloggio il signor Giordano. Dava una distratta occhiata alle vetrinette e subito sbiancava: i ripiani erano vuoti, non era rimasto il più piccolo monile. Si precipitava quindi a sporgere denuncia al commissariato di P.S. Castello.

All'Istituto di Filosofia, in via Po 19, oggi alle 16 il prof. Guzzo parlerà degli «Impeti morali».

Il parere degli insegnanti sui troppi compiti a casa

Perché la scuola non funziona: il trimestre ridotto a 48 giorni, orari sbagliati, locali insufficienti - "Dobbiamo svolgere lo stesso lavoro di una volta con un numero doppio di alunni,,

Sullo «Specchio dei tempi» alcuni padri di famiglia, impensieriti per la salute dei loro figli, studenti in un liceo cittadino, hanno protestato per il sovraccarico intellettuale che ad essi verrebbe imposto. Il Provveditore prof. Laina, giustamente preoccupato dell'andamento delle nostre scuole, ha raccolto l'allarme ed è intervenuto autorevolmente sulla questione con un dotto articolo pubblicato su *La Stampa* di ieri. Non vogliamo qui discutere questo articolo, ma ci permettiamo di osservare anche a nome di altri colleghi che ci hanno pregato di farlo, che anche questa volta quelli che vengono a farne le spese sono i professori.

Abbiamo l'impressione che si sia molto esagerato in questa faccenda (che potrebbe essere limitata soltanto a quel liceo o a qualche professore di quel liceo e non deve essere estesa a tutte le scuole) e che d'altra parte nella diagnosi del male si sia ancora una volta andati fuori di strada. Tra l'altro vorremmo domandare a quei genitori se ritengono veramente che siano più leggere le ore di lavoro o di ufficio di certe categorie di giovani favoriti che farebbero ben volentieri, se potessero, il cambio con gli studenti liceali. Piuttosto è vero quello che dice il collega di Sicilia, pure nello «Specchio dei tempi», che i giovani di adesso non sanno più studiare e rendere proficuo lo studio senza un eccessivo dispendio di energie. Io vorrei però modestamente porre questi genitori di fronte ad alcuni dati di fatto da cui potranno facilmente trarre le conseguenze.

Il 22 dicembre si chiuderà il 1° trimestre che avrà avuto teoricamente 55 giorni di lezione (dico teoricamente perché, tagliando le mattinate perdute, almeno nel mio istituto, tra per le dimostrazioni studentesche per l'Ungheria, una per la funzione religiosa di apertura, una per la funzione in suffragio dei caduti ungheresi, una per il comizio obbligatorio sulla festa degli alberi, una per la completa mancanza del riscaldamento), restano soltanto 48 giorni effettivi di lezione in quello che chiamano comunemente trimestre. Un valore press'a poco uguale o di poco superiore hanno gli altri due trimestri. In questi bisogna svolgere compiutamente i programmi che non sono affatto aumentati da quelli di una volta e che per certe materie non sono affatto ridotti (tutt'al più si dovrebbero togliere delle materie, ma non credo che siano state l'ora di religione o quella di storia dell'arte, che prima non c'erano, ad aggravare la situazione).

I signori Presidi vogliono, giustamente che si svolgano questi programmi e che si facciano, si correggano, si classifichino un «congruo» numero di compiti e di interrogazioni. Agli esami poi i commissari interrogano (e bocciano) proprio sui programmi, che, ripeto sono quelli dei nostri tempi, in cui per la verità a causa dello studio non è mai morto nessuno, né erano di moda come adesso gli esaurimenti nervosi.

Allora? Allora la ragione è che ai nostri tempi nell'andamento della scuola c'erano queste piccole differenze: si facevano tre ore al mattino e due al pomeriggio e non cinque di seguito come ora (di cui l'ultima è massacrante e per niente redditizia), si avevano locali chiari e sufficienti che non costringevano ai doppi turni e al logorio dovuto alle luce artificiale, scolaresche che non superavano i 20 alunni per classe e l'anno scolastico cominciava il 1° ottobre e finiva al 30 giugno senza le prolungate vacanze natalizie e tutte le altre autorizzate o no. E i programmi si svolgevano profondamente e metodicamente e con risultati molto soddisfacenti.

Ora dobbiamo fare con delle scolaresche molto preparate e più distratte dalla vita moderna con il sottogoverno del tempo, lo stesso lavoro di una volta, lavoro che, evidentemente, stanca soltanto gli studenti. I professori no, perché esci, e soltanto essi, si capisce, hanno le vacanze.

Prof. Agostino Pignata
Segretario provinciale
del Sindacato Scuola Media

Rapinato del portafogli un contadino di Barge

Il contadino Antonio Rosa, di 56 anni, residente a Barge, l'altra sera, verso le 23, rincasava da Cavour, dove si era recato per affari. Arrivato al bivio per la frazione di S. Anna, veniva avvicinato da due sconosciuti, uno dei quali armato di pistola, che gli intimavano di consegnare il portafogli. Il Rosa obbedì e i due, dopo aver intascato il denaro — circa 25 mila lire — si dileguavano. Solo ieri mattina, rinvenuti dallo spavento, il contadino ha sporto denuncia ai carabinieri.

Specchio dei tempi

Hanno bruciato le mani a un bimbo - Il prof. Marchesi a Genghis Kan - Uno scandalo che si verifica ogni mese: ora deve finire - Il treno che arriva sempre in ritardo - L'on. Rapelli è innocente

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto in questo momento l'articolo su *La Stampa* di oggi intitolato: "Spegneva le sigarette sulle manine del bimbo". Sono talmente addolorata e abbigottita di tanta crudeltà che non ho potuto fare a meno di scrivere a *La Stampa*. Sono madre e sento il dovere di fare questo. Mi pare impossibile che al mondo ci sia tanta crudeltà, ma dato che esiste, perché non la si punisce con il massimo della pena? Non è forse mille volte più colpevole un uomo che compie simili crudeltà su di un essere che non può difendersi, di un uomo che uccide per amore o in stato d'ira per gelosia? Per lo meno quelli hanno un motivo, hanno una ragione, ma questo uomo che avvisa così un bambino non ha la più piccola scusa ed è il più crudele dei criminali», come tale, deve essere giudicato.

«Ed è con immensa felicità che, se mi fosse possibile, mi assumerei la responsabilità di questo bambino per tutta la vita: ho i mezzi per poterlo fare e tanto tanto desiderio di dargli un po' di gioia».

Lalla Perna Giustina.

Un lettore ci scrive:

«Il prof. Concetto Marchesi al recentissimo congresso del PCI ha approvato l'intervento sovietico in Ungheria, affermando che le orde di Gengis Kan, storicamente giustificate, agirono con la stessa decisione... Io credo che la sua affermazione sopporti un errore di valutazione e una contraddizione abbastanza evidente. L'errore è questo: Gengis Kan si comportò da barbaro con dei barbari, ma la Russia si comporta da barbara con una nazione a lei infinitamente superiore per tradizione culturale e civiltà.

«La contraddizione sta nel fatto di aver posto la Russia, a suo avviso modello di civiltà, sullo stesso piano di Gengis Kan; che, come civiltà, non credo sia molto considerato. Lo stesso prof. Marchesi chiama i patrioti ungheresi "ciurma di servi fasciati e banditi". Probabilmente se fosse vissuto all'epoca del nostro Risorgimento si sarebbe espresso allo stesso modo con gli eroi della guerra d'Indipendenza».

Vittorio Pozzi
e due studenti ungheresi.

Un abbonato ci scrive:

«*La Stampa* di domenica ha comunicato che l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale si appresta ad attuare nuove procedure intese a semplificare ed accelerare le operazioni di pagamento delle pensioni ai vecchi ed invalidi del lavoro i quali sono ora obbligati a fare lunghe soste, magari al freddo, per riscuotere la modestissima pensione.

«I pensionati INPS sperano che sia la volta buona per Roma di scoprire che il "sistema più adrigativo per evitare il disagio derivante dalla sosta dei vecchi ed invalidi davanti allo sportello della Posta" è quello degli assegni, girabili a chiocchessia e riscuotibili presso gli sportelli anche delle Banche. Il sistema degli assegni è già da tempo adottato per i pensionati dello Stato ed è usato anche dall'INAM per il pagamento delle indennità di malattia.

Abbonato *Dott. A. Robbioti.*

N.B. - Lo scrivente si è indotto a fare la comunicazione il cui segue dopo aver assistito periodicamente all'affollamento che si verifica ogni mese dal 14 al 18 per tutto il mattino negli uffici postali con grave disagio del personale e con altrettanto scapito degli altri servizi e dopo aver vinto le l

Il borgo disamato

In un recente convegno radiofonico, tema l'analfabetismo, mi avvenne di dire che tra le cause di questo ponevo anche il fatto che spesso i maestri più non risiedano nel paese cui sono assegnati, se il paese non dista più di un paio d'ore di treno o di corriera dalla città, sopportano il disagio dell'alzataccia all'alba o prima e del doppio viaggio, ma rimangono cittadini. Il maestro, osservavo, farà le sue ore di lezione, correggerà i compiti, sarà impeccabile; ma non è più un elemento legato alla vita paesana; non conosce più le famiglie. Non può più svolgere quel lavoro di persuasione che un tempo svolgeva perché i genitori mandassero a scuola i figli anziché farsi aiutare da bambini di otto-dieci anni nei lavori dei campi, od adibire le bimbette a custodire i fratellini in culla.

Il direttore generale dell'istruzione primaria, presente al convegno, mi rispose: «Siamo nell'età della motorizzazione; sarebbe impossibile imporre alla maestrina che ha la famiglia in città e la scuola a quindici chilometri, di trasferirsi nel comunello». Aveva certamente ragione, nel senso che non potrebbero né un direttore né un ministro riuscire a contrastare a tutto un indirizzo, un sistema di vita. E sarebbe d'altronde iniquo esigere dai maestri elementari ciò che non si pretende dai professori di scuole medie o dagli universitari, dove (tolto che per la facoltà di medicina ed in parte per quelle di scienze) solo una percentuale insignificante dei professori vive in sede, e talora non è neppure possibile eleggere un rettore che abiti nella sede dell'Università.

Né il male è solo nel settore dell'istruzione. Quanti primi presidenti e procuratori generali non hanno alloggio che in albergo, e per qualche giorno della settimana, nella sede cui sono stati promossi, provenendo da Roma dove ritorneranno ad un prossimo bollettino; in quanti tribunali e preture che siano nel raggio di cento chilometri da una città l'inizio dell'udienza deve essere ritardato se ritarda il treno che deve portare il magistrato?

Dopo il '45 si sono ricostituiti tribunali e preture di centri meno importanti che il fascismo aveva soppresso, fatti risorgere piccolissimi Comuni ch'erano stati fusi. I campanilismi sono stati soddisfatti. Ma far risiedere nel paese magistrati, sindaci, segretari comunali, maestri, è altra cosa; neppure si è tentato, istituendo alloggi di servizio.

L'americano, l'inglese, il tedesco amano la campagna, è normale che al termine della giornata di lavoro si profili come una liberazione la corsa in macchina od in treno verso il *cottage*, la villetta, che sia cara la prospettiva della domenica impiegata a curare l'orto ed il giardino, od a riparare il tetto. Molti miei amici francesi, spesso marito e moglie, che lavorano a Parigi, professori o giornalisti od in imprese editoriali, abitano in paeselli del Dipartimento della Senna.

La borghesia nostra, grande e piccola, e così l'operaio, restano tenacemente attaccati alla città. La gita domenicale, quando c'è, s'inizia la mattina e termina in tempo perché la cena possa seguire nella trattoria cittadina; solo pochi sportivi accettano dimore di qualche giorno fuori città per lo sky o la pesca subacquea. Pochi ricchissimi, con ville sontuose e lusso di servitù, conoscono lunghe dimore in campagna, dove spesso esercitano un'ospitalità da principi del Rinascimento, in cui tuttavia si avverte il timore della solitudine. Le stesse villeggiature estive si abbreviano; le ville e villette a pochi chilometri dalla città, una volta ambita villeggiatura delle famiglie di commercianti e professionisti che non potevano allontanarsi, e venivano ogni sera, da luglio a settembre, a raggiungere la famiglia per ripartire al mattino, sono sempre meno desiderate. Alla villeggiatura si sostituisce il lungo viaggio oltre confine, che raramente dura più di due settimane.

Difficile spiegare e dare un giudizio su questo nostro attaccamento alla città, all'abitato. Talvolta, in Sicilia od in Puglia, guardando a quei grandi paesi-città, di trentamila abitanti e più, popolati in gran parte da contadini che partono alle tre od alle quattro del mattino per fare a piedi chilometri e chilometri prima d'iniziare il lavoro, ed altrettanti ne fanno per ritornare al tramonto, ma che nessuna pressione politica, nessuna costruzione di casette e di stalle modello è mai riuscita a far vivere in campagna, mi sono chiesto se non fossero per caso quei braccianti dalla parte della ragione. Se sotto l'apparente irragionevolezza del loro comportamento non ci fosse stato un istinto che li aveva portati a difendere se stessi e la vita italiana. Se uno di quei contadini non avrebbe potuto dire: — Bello e sano vivere in campagna per i contadini ricchi del Nord d'Europa, o degli Stati più forniti del Nord-America, che coltivano la terra con mezzi meccanici, hanno l'automobile, nella casa non solo la luce elettrica, ma la radio, la televisione, l'aspirapolvere; ma per noi cosa sarebbe stata la vita in campagna, in quali condizioni d'isolamento, di decadenza intellettuale ci avrebbe portato? Facciamo chilometri e chilometri per andare al luogo di lavoro, ma poi a sera stiamo un paio d'ore sulla piazza, in abito nero l'inverno, in camicia bianca l'estate; avviciniamo un momento il medico, il notaio, il prete; sentiamo la radio; leggiamo il giornale murale; ascoltiamo la conversazione nel «salone» (il negozio del barbiere, che nel Mezzogiorno ha una funzione ignorata nel Nord) o nella farmacia, quella dei galantuomini si tavolini dinanzi al «circolo dei civili»; evitiamo, sia pure pagando sulla nostra pelle, una decadenza ed un isolamento intellettuale, per cui non potremmo più neppure chiamarci cittadini italiani.

Ed è in effetto possibile ch'essi siano degli antesignani; che tra un secolo nessuno più abiterà le campagne; si partirà dalle città in aeroplano od elicottero per andare ad aprire la stalla o ad azionare la trattrice.

Il fascismo parlò di ruralizzare l'Italia e cercò di formare le grandissime città; non puntò su quella ch'era la posta meno azzardata, tentar di valorizzare il capoluogo di mandamento e di circondario, evitare almeno l'esodo dai grossi paesi e dalle cittadine.

Comunque, inutile guardare all'avvenire od insistere nei rimpianti per il passato. Vale invece la pena di osservare come l'abbandono delle città minori, dei paesi, abbia alquanto mutato il clima spirituale, la topografia politica italiana.

Sessant'anni fa, in Italia come in Francia come in Germania, il vita del paese aveva a punti di riferimento quattro personaggi: il parroco, il brigadiere dei carabinieri, il medico condotto, il maestro; nei romanzi del tempo, in Zola ad esempio, i quattro tendono a formare due binomi, il primo che rappresenta le forze della conservazione, il secondo quelle del progresso. Convenzionalismo, d'accordo; ma non mi sentirei di negare che la scomparsa del quarto termine tra i personaggi della vita paesana abbia significato qualche cosa.

Nel capoluogo di circondario c'erano la sottoprefettura e il tribunale: che potevano rappresentare la nota progressista o conservatrice secondo il colore di fondo della cittadina (certamente progressista per molti anni, in regioni dove ancora dominava la nostalgia di Ferdinando II). Nella città minore che ospitava una università i professori di questa, sovente provenienti da lontane regioni, non che allora restavano spesso ratta la vita nella medesima sede, diventavano notabili locali; se prendo vecchi almanacchi, trovo i professori di legge sempre rappresentati nel Consiglio dell'Ordine degli avvocati, spesso amministratori di opere pie, presidenti di banche o di Casse di risparmio o di Consorzi.

Nell'anatomia dell'Italia progressista nel post-Risorgimento e fino al 1915 c'erano questi elementi; e si risente qualche po' che il tessuto abbia oggi un odito diverso. La Chiesa, che procede sempre con grande accortezza, ha trasferito le sue posizioni nel borgo e nella cittadina; l'articolo del Concordato che voleva la riduzione delle diocesi ad una per capoluogo di provincia è rimasto lettera morta.

Diciamo spesso, ed a ragione, di possedere una delle più belle campagne del mondo; una sequela di borghi e cittadine dissimili l'una dall'altra, ma tutte con tocchi incantevoli, quali opera della natura, più spesso retaggio di secoli in cui l'Italia fu creatrice inesauribile di palazzi, ville, chiese, prospettive, di cui non si sa quale preferire. Come troppe volte ai doni delle fate buone, si è accompagnato quello della fata cattiva: non amiamo borghi e campagne; non sappiamo vivere che nel casone, il rombo delle macchine, le vibrazioni che segnano il passaggio dei pesanti autocarri sono lo sfondo di vita cui non possiamo rinunciare. Accettiamo pure il dato, ma non ignoriamo ciò che importa il disamore per il borgo.

A. C. Jemolo

I FINLANDESI A NAPOLI

Miss Finlandia (il suo nome è Thai Mirva) ha sceltо festosamente a Napoli il contingente finlandese del corpo di polizia internazionale, giunto in volo a Capodichino.

UN POPOLO RISALITO DAL BUIO A UNA SERENA LUCE

Il tedesco vuol godere in pace un'attiva civiltà democratica

Ritorno sentimentale sui luoghi della prigionia: ricordi tristi, accoglienze liete, e confronti - Come è avvenuta la ricostruzione in Germania, prima le officine, poi le case, i cinematografi, gli stadi e tutto il resto - Nel benessere riconquistato i tedeschi non vogliono sentir parlare di complicazioni internazionali; pensano al Natale, a prenotarsi per feste e pranzi

(Dal nostro inviato speciale)

Mannheim, 12 dicembre.

Fra le città tedesche, Mannheim con i suoi trecentomila abitanti non è né grande né piccola; con i suoi 144 anni non è né vecchia né nuova; non è né tutta distrutta né tutta ricostruita; è ricca di cose belle ma è soprattutto un grosso centro industriale con fabbriche allineate per decine di chilometri lungo il Reno e il Neckar che con la loro confluenza ne fanno un attivissimo porto fluviale. Ma proprio per queste sue caratteristiche tipiche, Mannheim può prestarsi bene per un rapido colpo d'occhio sulla vita in una città tedesca.

Premessa questa considerazione, ci sembra giusto confessare subito che, nella nostra decisione di una sosta a Mannheim ha influito un motivo sentimentale, il desiderio di ritornare in un posto dove eravamo stati in altri tempi, non tanto lontani, quando centinaia di migliaia di italiani vennero trasportati in Germania a scontare la pena dell'abbandono del vecchio alleato, a lavorare per l'assurda resistenza del nuovo nemico. Un giorno, quando il pericolo della retorica sarà meno forte, qualcuno dirà di quell'esercito di straccioni affamati congelati sporchi ma indomabili nel respingere ogni offerta tedesca di libertà e di ritorno in patria condizionati ad un'adesione al nazismo. Oggi, modestamente, invitiamo loro, e gli altri s'intende, a compiere con noi questo sentimentale «ritorno al Lager».

Il nostro Lager era alla periferia della città, in una vecchia scuola, un edificio d'un rosso cupo come tutte le cose antiche di qua. Eccola, la Lusenberg Schule, tornata alla sua naturale funzione con centinaia di ragazzi che fra clamori sciamano all'uscita; sembrano giocando riconoscerla ai nostri occhi, loro che dodici anni addietro non c'erano, che sono cresciuti in un altro mondo. In questo mondo c'era invece l'Herr Direktor Doktor Schandt il quale, stupitissimo per la visita d'un giornalista italiano, impallidisce quando sente di che si tratta. Come se gravasse su lui la responsabilità della nostra prigionia, ci dice subito che nel '43 era da tutt'altra parte; si confonde, chiama altri insegnanti, perfino degli allievi: ed in un minuto la stanza risuona d'un coro misto di condoglianze scuse racconti di dolori tedeschi, deprecazioni di quella guerra e di ogni altra.

La confusa scena diventa alla fine imbarazzante: siamo noi a dover rassicurare quella brava gente, a dirle di non emozionarsi troppo, a cercare di salutarli e andarcene. Niente da fare. Il dottor Schandt ha deciso di portarci a colazione; e il gusto è che nel ristorante si mette a ordinare quantità inverosimili di piatti, come se volesse rimediare lui oggi alle nostre astinenze di quel paio d'anni. Come dire al povero Herr Doktor, che sorveglia implacabile il nostro supernutrimento, come la sua massiccia cortesia cominci a sollevare in noi un certo senso di ribellione?

Grazie al cielo il senso di colpa del nostro ospite sembra placarsi dopo un paio d'ore e finalmente, sorridendo sereno dietro i suoi occhiali cerchiati d'oro, ci rimette in libertà dopo una serie di reciproci inchini riverenze e scappellate. Saliamo pesantemente in un taxi, verso la seconda e ultima tappa del nostro pellegrinaggio: il Rheinau Mühle, un gigantesco silo sul fiume che la bomba aveva semidistrutto e dove andavamo nell'inverno '43 a spombrar macerie e a buttare in acqua tonnellate di grano che continuava a bruciare da settimane. Stentiamo a ritrovare il posto: l'edificio è tutto rifatto nuovo, più grande e più efficiente di prima. Spieghiamo a qualche dipendente il perché della visita, chiediamo se è rimasto qualcuno degli operai e degli impiegati tedeschi d'allora: no — rispondono un po' stupiti ma molto cortesi — o forse uno soltanto, che viene a chiamare. Hermann Müller ci riconosce da lontano: «Herr Doktor!» grida, e sghignazza felice battendoci grandi manate sulla spalla.

Cominciano le rievocazioni davanti a un gruppo di persone che han sospeso il lavoro. Müller racconta in un dialetto incomprensibile e gli altri ridono a crepapelle: «Dico — mi spiega in un tedesco più chiaro — che voialtri italiani non c'era verso di farvi lavorare, e specie la vostra squadra, liebe Herr Doktor!» Sorridiamo anche noi pensando che dal suo punto di vista tutti i torti non li aveva: la tenace volontà di non collaborare in nessun modo coi tedeschi coincideva perfettamente con l'altrettanto tenace apolitica ripulsione per il maneggio dei piccone e della pala, ricorrendo ad ogni astuzia astuzia pur di ridurre al minimo il lavoro. Era sicuramente un atteggiamento comune a tutti i seicentomila italiani allora in Germania; certo però la nostra squadra (se ci leggeranno, un bancario di Torino, Del Ponte, due novaresi, Raisonzo e Silvestri, un commerciante d'agrumi siciliano, Sciortino) aveva raggiunto in questo senso un'eccellenza tale da giustificare le furie del nostro capo d'allora e il suo vivido ricordo.

Certo, aggiunge Müller, questi poveracci eran così stracciati e denutriti che anche volendo non avrebbero potuto fare di più. S' vero, ma lo guardiamo sospettoso dopo l'esperienza col direttore scolastico: e difatti eccolo illuminarsi, gridare che bisogna andar subito allo spaccio a bere e mangiarci su. Questa volta siam pronti ad inventare un appuntamento col borgomastro di Mannheim e ad abbandonare il capoperaio commosso e triste e tutta la compagnia che si sbraccia in saluti e auguri.

Torniamo a piedi per riassaporare l'atmosfera di allora, ma sotto questo punto di vista la lunga passeggiata di chilometri e chilometri attraverso una delle tante zone industriali della città è perfettamente inutile: più che irriconoscibile, è un'altra zona con centinaia di fabbriche nuove, in piena attività. Ora, si noti — cifre più o meno analoghe valgono per qualsiasi parte della Germania — in 158 bombardamenti a tappeto (ci voleva la meticolosità tedesca per distinguerli: in pratica gli aerei eran sempre sopra a centinaia, di giorno gli americani, di notte gli inglesi), tutti gli edifici di Mannheim erano stati in un modo o nell'altro danneggiati, più del 90 per cento delle case d'abitazione eran andate distrutte, il 35 per cento delle industrie raso al suolo. Bene, giratе quanto volete, non riuscirete a scoprire una fabbrica vecchia o in rovina o abbandonata o con soltanto un muro un po' sbrecciato.

Così han fatto i tedeschi — e ciò rimane il motivo principale della loro stupefacente ripresa —, prima han costruito gli strumenti per produrre i beni, poi le case i cinema gli stadi e tutto il resto. Per questo la loro città, o meglio il centro delle loro città — Mannheim come Colonia e Monaco — dànno l'impressione di essere indietro come ricostruzione anche in confronto alle più bombardate d'Italia. Uscendo dalla stazione di Mannheim ad esempio lo spettacolo è ancora desolante: frequenti scheletri annerriti di case, spiazzi dove l'erba cresce fra gli scantinati, mura puntellate; e il colpo d'occhio si ripete spesso appena ci si allontani dalle vie principali. E' vero che dopo le fabbriche, ora è la volta delle abitazioni: è una selva di gru in azione, un formicolare di operai al lavoro, ma ci vorranno ancora degli anni (soprattutto per la scarsità di mano d'opera).

Si profilano singolari aspetti urbanistici. Dove dei vecchi edifici si ricostruiscono identici solo quelli antichi, dell'epoca aurea di Mannheim, la città sembra aver saltato due secoli, senza transizione dal barocco e dal rococò al «Novecento» (o al «Duemila»!): nel nuovo infatti gli architetti tedeschi si stanno scatenando con ogni forma di cubi e prismi dove il cemento e il ferro possono apparire tollerabili per la quantità del vetro e la ricerca degli effetti di luce naturale o artificiale. Di nuovo le vie principali non hanno in Germania niente da invidiare a Broadway o a Piccadilly.

Forse, proprio quei frequenti vuoti dovuti alle distruzioni contribuiscono a fare del tedesco d'oggi un uomo tranquillo, senza inquietudini, desideroso soltanto di effettivamente di continuare a lavorare in pace. Senza l'incubo della disoccupazione che gravò sull'altro dopoguerra, egli si gode per la prima volta — e apprezza — il civile vivere democratico, la quieta familiare con l'automobile (e Non se n'erano mai viste tante — dice Müller — ai tempi di Hitler») e la moto, con i buoni brutti vestiti e il proposito d'un viaggetto (in Italia s'intende). La vita costa come da noi (ma è in aumento); salari e stipendi sono un po' superiori, e ne godono tutti in quanto non c'è un problema né di una disoccupazione reale né di un'area depressa pari, come in Italia, a un terzo e più del territorio nazionale.

Così questa gente è forse quella che meno vuol sentir parlare di preoccupazioni internazionali tanto che, ad un certo punto, la cosa potrebbe diventare a sua volta preoccupante): in questi giorni l'unico pensiero comune è quello di combinare «il più del Natale della nostra vita». E' tutt'un invito a prenotarsi per pranzi feste gite; alberi illuminati sorgono in ogni piazza, in ogni angolo, in ogni parte della Germania. Ne abbiamo visti di colossali, ma l'unico che ci ha interessato è stato un piccolo abete che decine di ragazzi stavano adornando nel fosco cortile dove insieme a tanti altri italiani passammo un Natale lontano, nella Lusenberg Schule. Non vuol rispolverare affetti niente di triste o tanto meno di serioso questo confronto: è solo un semplice commosso ricordo al termine d'un breve «ritorno a Mannheim». Buon Natale, anzi, ragazzi della Lusenberg Schule.

Giovanni Giovannini

Assolto l'ex-questore Polito dalle accuse di Rachele Mussolini

Non sussiste il fatto che, secondo la denuncia, sarebbe avvenuto mentre il Polito accompagnava la moglie dell'ex-duce a Rocca delle Caminate, nel '43

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

Saverio Polito, ex-questore di Roma, è stato assolto, in istruttoria, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di aver attentato all'onore di Rachele Mussolini mentre accompagnava la moglie dell'ex-duce, il 1° agosto 1943, alla Rocca delle Caminate. Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore di Forlì, dottor Farneti, al quale è toccato il compito di indagare sull'episodio rivelato, dodici anni or sono, da colei che ne sarebbe stata la protagonista.

«Durante il mio trasferimento da Roma alla Rocca delle Caminate — spiegò Rachele Mussolini nella sua denuncia presentata nell'aprile del 1944 — l'ispettore generale di P. S. Saverio Polito, mi fece avermi proposto di diventare "sua amica", mi costrinse a compiere degli atti che non posso ricordare».

Saverio Polito, che era stato arrestato dalla polizia della R.S.I. nel gennaio del 1944, venne processato a Bergamo dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato e condannato, nonostante la sua disperata difesa, a 24 anni di reclusione. Fu liberato solo dopo il 25 aprile 1945 quando vennero dichiarate prive di valore tutte le sentenze pronunciate dai Tribunali speciali fascisti.

Nel corso dell'istruttoria per il caso Montesi, un testimone ringiovanì l'accusa nei confronti di Saverio Polito e poiché sembrò al dott. Sepe che il reato per il quale l'ex-questore di Roma era stato giudicato fosse soltanto comune e non politico, il fascicolo processuale venne riesumato dall'archivio e fatto esaminare, per competenza, dal giudice istruttore di Forlì il quale tornò ad indagare sull'episodio al quale Rachele Mussolini aveva fatto in questi ultimi anni riferimento in occasione di talune interviste. Il magistrato, innanzi tutto, convocò la moglie di Mussolini e le chiese se confermava la sua antica denuncia contro Saverio Polito. La risposta fu affermativa, mentre l'ex-questore respinse ogni addebito spiegando fra l'altro di essersi messo in contatto con Rachele Mussolini, dopo il 25 luglio 1943, per consegnarle una lettera che egli aveva avuto dall'ex-duce mentre lo scortava all'isola di Ponza; di aver scortato la moglie di Mussolini sino alla Rocca delle Caminate in macchina, ma insieme all'autista e ad un tenente colonnello dei carabinieri, per cui, se l'episodio che gli veniva addebitato fosse stato vero, si sarebbero certamente accorti di qualcosa.

«Inoltre che il mio contegno nei confronti di Rachele Mussolini — aggiunse in propria difesa Saverio Polito — fu stato in quella occasione il più corretto lo dimostra un particolare: quando arrivammo alla Rocca delle Caminate la moglie di Mussolini mi offrì gentilmente la colazione e poi volle accompagnarmi sino alla macchina allorché presi la via del ritorno per Roma. Non comprendo perché Rachele Mussolini abbia narrato un episodio che non si è mai verificato. La ragione del mio arresto durante la R.S.I. — proseguì Polito — non è nella denuncia presentata contro di me da Rachele Mussolini, ma da un particolare astio che Mussolini stesso aveva nei miei confronti come dimostra un suo appunto trovato tra le carte dell'allora capo della polizia gen. Tamburini, dal quale si apprende che dovevo essere denunciato comunque per aver vessato elementi fascisti e squadristi».

Il giudice istruttore ha, dopo una lunga indagine, escluso che si possa dare credito alle dichiarazioni di Rachele Mussolini sull'episodio che sarebbe avvenuto in macchina. «D'altra parte, l'atteggiamento — ha spiegato il magistrato nella sua sentenza — sereno e cordiale di Rachele Mussolini che accompagnò Saverio Polito sino alla macchina prima che egli ripartisse dalla Rocca delle Caminate dopo avergli offerto caffè, latte e biscotti, è in netto contrasto con quello che sarebbe accaduto durante il viaggio».

Infine il giudice istruttore si è chiesto per quale motivo Rachele Mussolini avrebbe inventato un episodio che coinvolgeva la sua figura ed il proprio pudore di donna se questo non fosse stato vero. Il dott. Farneti ha ricordato, in proposito, che in una intervista Rachele Mussolini rivelò un episodio di cui sarebbe stata protagonista la figlia, Edda Ciano, la quale sarebbe stata costretta da Polito a denudarsi dinanzi a lui per essere sottoposta a perquisizione e sarebbe stata insultata. «Le affermazioni di Rachele Mussolini — ha proseguito il magistrato — furono categoricamente smentite dalla stessa contessa Ciano alla presenza di taluni testimoni. Nessun commento al fatto, tanto è chiaro, significativo, eloquente». E come conseguenza di questi ragionamenti il giudice istruttore ha assolto Saverio Polito perché il fatto a lui attribuito non sussiste.

Saverio Polito, che ha compiuto da poco 78 anni, tra un mese circa dovrà presentarsi a Venezia, quale imputato, nel processo per la morte di Wilma Montesi.

g. g.

DIETRO LO SCHERMO

Sempre più difficile

Primati combattuti, percorsi da maratoneta e proporzioni wagneriane - Una biografia di Ribot e una piccola guida di Hollywood - Novità al Festival di Cannes - Yves Montand con la tavolozza di Modigliani

Si finirà per istituire, e con tanto di cronometristi «ufficiali», un albo, più o meno olimpionico, di classifiche e di primati. Guerra e pace era partito non nascondendo la sua decisa ambizione a superare tutti i «records» precedenti; non ci è riuscito, ci confermano ora notizie meditate e precise. Il primato sarebbe pur sempre di Via col vento (5 ore 21 minuti); mentre le vicende di Natascia, di Andrea e di Pierre sono giunte soltanto a ore 3,28. E pensare che sarebbero bastate, dell'immenso materiale ripreso e non utilizzato, le scelte di alcune decine di metri, un po' qua, un po' là, a rimpannucciare una scaramuccia o una battaglia, una ritirata o una sconfitta, per facilmente colmare e superare quei sei minuti di differenza che, per dei film-mammouth, sono quanto è per il cottimerista una frazione di secondo.

Sarà per la prossima volta, ma è però sulla buona strada. La tunica, povera untorella, si era accontentata di due ore e un quarto; E' nata una stella aveva toccato le due ore e mezzo; già I migliori anni della nostra vita erano giunti a due ore e cinquanta minuti; Quo vadis a due ore e cinquantuno; ma il Giro del mondo in 80 giorni quasi ce la fa, ma arrivare alle tre ore (meno due minuti); Il gigante si annuncia di tre ore e un quarto; e I dieci comandamenti, dell'inesauribile De Mille, si pavoneggiano di presentare ore tre e trentanove minuti, sarebbe il primato assoluto, ma sotto sotto ci deve essere un non piccolo trucco, onestamente denunciato da una sommessa parentesi: (e compreso l'intervallo»). Insomma, anche De Mille si dev'essere soffermato sulle tre ore e venti; e ciò fa pur sempre apprezzare il più che settantenne regista come un attimo maratoneta.

Perché, di questo passo, la visione di un film diventerà, come dicono gli sportivi, una impresa di fondo. Esigerà allenamenti piuttosto severi, e un «fiato» sicuro. Al «sempre più grande», come formato di schermi, pare che Hollywood si ponga ora un altro principio, quello del «sempre più lungo». Forse arriveremo all'unico spettacolo quotidiano, con inizio al pomeriggio e con un dovuto intervallo per la cena, assicurato comunque, alla fine, un congruo servizio transviario. Proporzioni almeno wagneriane saranno di ordinario consumo; e il povero filmetto di un'ora e venti, un'ora e mezzo, diventerà ciò che è per il teatro un atto unico, a comporre una spettacolo decente bisognerà adunarne almeno tre.

Guai ai palati non facili, o inappetenti. Si va verso la scorpacciata per la scorpacciata, verso difficili digestioni; e se non soccorrerà l'accuratezza che ha preceduto a Guerra e pace, e il filmone mirerà soltanto al più grande, e al più grosso, bisognerà che la poltrone, nelle sale, siano inclinabili a volontà, come per i lunghi viaggi aerei. Si va comunque verso conti astronomici, di miliardi e miliardi; perché, a quanto pare, è più facile trovare il coraggio di «investire» cifre enormi in complessi spettacoli non meno enormi, che saper trovare, a porre in luce, un po' di gusto, un po' d'ingegno.

* *

Luciano Emmer firmerà un ampio documentario ambientato particolarmente nella Nuova Guinea e a Tahiti, *Paradiso terrestre*; dovrebbe essere il primo di una serie dal titolo piuttosto ambizioso, «La scoperta del mondo». — Nella primavera del 1957, nel quadro delle manifestazioni della FISAP, si avrà anche una rassegna di cinematografia e televisione per ragazzi. — *Sei cuori in vacanza*, ovvero tre storie d'amore che hanno per sfondo l'ambiente dei concorsi di bellezza; regia di Giorgio Simonelli, fra gli interpreti Aldo Fabrizi, Ettore Manni, Pierre Cressoy, Lila Rocco, Cielia Matania. — Una vera e propria biografia di Ribot, il celeberrimo cavallo della scuderia Tesio, sarà delineata da A. Colombo. — Una «stagione» cinematografica italiana dovrebbe protrarsi a Londra fino ai primi di febbraio, con alcuni dei film più significativi della nostra produzione negli ultimi quindici anni.

* *

Nella «Tascabile del cinema» (ed. Sedit) escono ora altri tre volumetti: un profilo, William Holden, a cura di Giulio Cesare Castello, un altro profilo, Jean Gabin, a cura di Glauco Viazzi, e una piccola, curiosa guida, Questa è Hollywood, di Franco Berutti. E' un Baedeker aggiornato e, nei limiti della sua mole, esauriente. In sentoventicinque paginette il Berutti è riuscito a stipare notizie su notizie, cominciando da quelle di una storia piuttosto recente e che già appare parecchio lontana, non per nulla ci sono state due guerre, e quali; e così Hollywood, da un quasi sperduto sobborgo alle falde delle colline di Los Angeles, verso Beverly Hills, si è andata rapidamente incorporando nella sempre più immensa città, ed è diventata quella grande officina dello spettacolo che tutti sanno, con le sue leggende, i suoi splendori, le sue tristezze; e con tutti i suoi clangori pubblicitari. Il merito di questa piccola guida è nel suo tono: ridente, concreto, e, sotto sotto, distaccato. Chi conosce Hollywood vi ritroverà appunti precisi; e chi non la conosce ne avrà un piccolo panorama fedele in ogni particolare, si direbbe che il Berutti vi abbia fatto un non breve soggiorno, e sorprenderà non poco l'apprendere che non vi è mai stato. Ha composto il suo libretto adunando e scremando ritagli di articoli altrui, schedando pagine, raccogliendo dati, confrontandoli, e giungendo infine a piccole sintesi equilibrate. Se ne potrebbe frettolosamente concludere sulla inutilità di inviati più o meno «speciali», se questo volumetto non fosse basato sul lavoro di inviati molteplici, e qui costretti a un generico e quasi commovente accordo.

* *

Gli affari sono sempre affari, dopo il naufragio dell'«Andrea Doria» la casa produttrice del *Titanic* immediatamente decise di rieditare il film in tutto il mondo. — Cecil B. De Mille interpreterà se stesso in un film dedicato alla rievocazione della vita di Buster Keaton. — Il regolamento del prossimo Festival di Cannes non avrà più la clausola del ritiro dalla competizione di quei film suscettibili di offendere sentimenti nazionali; e una *Quindicina del cinema* avrebbe subito dopo luogo a Parigi, nella seconda metà di maggio, come vero e proprio «prolungamento» del Festival. — Marisa Pavan, con accanto Rex Harrison, sarà la protagonista di *Un certo sorriso*, dall'ultimo romanzo della Sagan. — Arthur Lubin sta girando a Tokio *Avventura in Giappone*, con Teresa Wright e Cameron Mitchell. — Marina Vlady, almeno temporaneamente, lascerà il cinema per il teatro; apparirà alla ribalta in *Voi che ci giudicate*, una commedia della quale è autore suo marito, Robert Hossein. — In *Les Montparnos*, il nuovo film di Max Ophüls, a Yves Montand sarà affidato il personaggio di Modigliani.

* *

AMORE — *Ricordino d'anticristi. A Parigi un divo, celebre esattamente come la sua lunghissima automobile bianca, si allontana lentamente dal suo albergo; tanto lentamente che i passanti possono leggere, sul candido sportello, un nervoso e vibrato «Je t'aime, je t'aime», scritto con un rossetto per le labbra. Un tale, dopo avere letto e riletto le poche ma chiare parole, dice al portiere dell'albergo: «Gli spiegherà di dovere fare cancellare, quando se ne accorgerà». Gesto e voce indifferenti dell'altro: «Da più di una settimana, se le porta a spasso».*

m. g.

Lettere al Direttore

I filosofi della scienza - Per una commemorazione di Giuseppe Giacosa

Caro Direttore,

Ho letto su *La Stampa* la cortese lettera del prof. Niccoli.

Se nel mio articolo *Filosofia e scienza* del 4 u. s. avessi nominativamente menzionato i non molti, ma valorosi cultori di filosofia della scienza che ci sono stati nell'ultimo mezzo secolo anche in Italia, il prof. Niccoli avrebbe pienamente ragione di lamentarsi di non aver visto da me ricordato il prof. Annibale Pastore e il suo meritorio contributo agli studi di logica della scienza. Ma, poiché non l'ho fatto, il suo rilievo non ha ragion d'essere.

Quanto a Kant, non mi sono mai sognato di farne un epistemologo o un metodologo della scienza. Ho solo ricordato, per inciso, che la sua Critica «fu, in sostanza, una riflessione sulle condizioni della possibilità delle scienze matematiche e fisiche»: il che (termini tecnici a parte) è sostanzialmente identico a quanto scrive il prof. Niccoli («Kant si è posto semplicemente il problema generalissimo delle condizioni di possibilità dei giudizi sintetici *a priori*»).

Paolo Serini

Torino, 12 dicembre 1956.

Signor Direttore,

Ho letto su *La Stampa* il resoconto della cerimonia svolta il giorno 5 a Colleretto sulla tomba di mio padre Giuseppe Giacosa.

Sono costretta a precisare che il dott. Eraldo Giacosa non era autorizzato in quella cerimonia a rappresentare la nostra famiglia e debbo inoltre far notare che non esistono nipoti diretti di mio padre o di mio fratello Piero che portino il nome di Giacosa.

Le sarò grata se vorrà pubblicare la presente e le porgo i miei migliori saluti.

Piera Albertini Giacosa

Roma, 12 dicembre 1956.

Preparate per la giornata di magro di domani

PIZZA alla NAPOLETANA

Setacciate insieme
- 350 gr. di farina
- 1/2 cucchiaino di sale
- 5 cucchiaini livellati Lievito Royal

Fate un buco al centro del mucchio e versate piano, mescolando con una forchetta:
- 1/4 litro acqua

Lavorate un poco l'impasto e spianatelo, formando un disco un po' più grande della teglia. Ungete la teglia con olio, pareteci l'impasto e, con la punta delle dita, fate il bordo un po' più spesso. Coprite con:
- 4 pomodori maturi o in scatola
- 100 gr. di mozzarella Pizzaiola tagliata a fettine
- 6 filetti acciughe

e per ultimo con:
- 100 gr. olio (5 cucchiai) mescolato con origano sminuzzato e 1/2 cucchiaino di pepe.

Cuocete a forno molto caldo per 25 minuti. Servite subito.

La buona riuscita della pizza dipende dalla temperatura forte e uniforme del forno e, soprattutto, dall'uso di ingredienti scelti. Per una perfetta lievitazione e una sicura riuscita, usate solo Lievito ROYAL.

Fate una pizza di gusto tradizionale usate soltanto Mozzarella PIZZAIOLA, la vera mozzarella di qualità.

LIEVITO ROYAL + MOZZARELLA PIZZAIOLA = BINOMIO PERFETTO

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 28-123
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7298 14-3-42)

CORRISPONDENTE MASSIMO 35enne

conoscenza perfetta tedesco - francese - inglese preferibilmente con esperienza d'ufficio assumerebbe importante industria torinese per ufficio esportazione
SCRIVERE CASSETTA 1102 - S.P.I. - TORINO

PROVATE IL NUOVO

Sunbeam GOLDEN GLIDE

a rete perfezionata

presso il servizio SUNBEAM

a.deCarlo

TORINO - Piazza Castello 91

Il commerciante di Biella ha sempre pianto

Il P.M. chiede nove anni per l'imputato di bancarotta

Tre anni per la sorella, ritenuta succube - Pene fra i tre anni ed i sei mesi per gli altri dieci accusati - La sentenza prevista per stasera

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 12 dicembre.

Delineatasi dopo la requisitoria pronunciata stamani dal P. M. dott. Calvelli la sorte dei dodici imputati, il processo Mina è ormai entrato nella fase più drammatica. Complessivamente il P. M. ha chiesto per i protagonisti del clamoroso dissesto pene per ventitrè anni, cinque mesi e 25 giorni di reclusione così distribuiti: Pietro Mina, principale artefice, della bancarotta fraudolenta in cui è naufragata miseramente la sua azienda, 9 anni di reclusione e 32 mila lire di multa (nel conteggiare le pene per i diversi reati ascritti al commerciante, il dott. Cevalli stamani si era sbagliato di un anno e cioè ne aveva chiesti solo 8); Jolanda Mina 3 anni e 10 mesi di reclusione e 18 mila lire di multa; Giovanni Tassi 2 anni e 10 mesi e 12 mila lire di multa; Livio Ottino 3 anni e 5 mesi; Loris Bonino 6 mesi e 15 giorni; Mario Bosio 7 mesi; Mario Mina 5 mesi e 10 giorni; Anna Maria Mina 5 mesi; Quinto Squillario 9 mesi; Rosanna Autino 6 mesi; Giuseppe Baglio 6 mesi; Egidio Venafro 8 mesi.

Il commerciante Mina e la sorella Jolanda (a destra, semicoperta) piangono durante la requisitoria del P.M. In primo piano Rosanna Autino col marito Quintino Squillario

Il dott. Calvelli aveva dapprima reso omaggio al Presidente del Tribunale dott. Mele, grazie alla cui «cortese fermezza» il dibattimento ha potuto procedere con insolita speditezza, e all'avv. Guelpa — curatore del fallimento Mina — che «ha fatto più del suo dovere apportando dati essenziali ai fini dell'obiettivo accertamento della responsabilità del principale imputato», e quindi entrava nel vivo della questione precisando innanzi tutto che «non intendeva assolutamente maramaldeggiare».

«Pietro Mina è un caduto. Ed è caduto — ha detto il magistrato — nel modo peggiore, trascinando con sè tutti coloro che hanno avuto fiducia in lui. Ritengo che se avesse voluto farlo a bella posta, non sarebbe riuscito a rovinare tante persone, e tutto per l'egoismo di tenersi in piedi a qualunque costo».

Il P. M. esaminava quindi l'ascesa dell'azienda dei Mina prima dell'irreparabile crisi, sintetizzandola in tre date: il 1° gennaio 1949 il commerciante chiese la licenza per vendere tessuti al minuto in un negozio in via Italia; il 23 agosto del 1951 ottenne l'autorizzazione a smerciare tessuti all'ingrosso in un grande emporio allestito in via Amendola e il novembre del '52 stipulò una polizza d'assicurazione per un valore di cento milioni di lire. Poi le sorti della azienda mutarono ed egli architettò il modo di continuare a guadagnare senza fatica. Sorse così l'idea di costituire una società fittizia intestata alla sorella Jolanda e dotata di un negozio a Sampierdarena, per vendervi la stoffa sottratta alla massa fallimentare.

Il Mina non ha mai reagito; ha pianto silenziosamente dal principio alla fine della requisitoria, serrata ma umana, mentre la sorella Jolanda singhiozzava sul capo nascosto fra le mani.

A proposito della donna il P. M. ha detto: «Se ha un peccato da scontare è di essere troppo attaccata al fratello che ha sempre esercitato su di lei un ascendente tale da indurla ancor oggi ad insistere con pervicacia su argomenti insostenibili. Il dottor Calvelli ha dimostrato molta comprensione per tutti gl'imputati minori. La lettura delle pene richieste ha suscitato scene di disperazione. Il Mina ha dato libero sfogo al suo dolore piangendo rumorosamente mentre la sorella Jolanda doveva essere trasportata fuori dall'aula quasi di peso perchè era stata colta da una crisi isterica.

Successivamente hanno preso la parola gli avvocati Corte per Pietro Mina, Genocchio per Mario Mina, Sunder per lo Squillario e la Autino, Gatti per il Bonino, Zanone per il Venafro, Titoni per Jolanda Mina, Bertagnolio per il Tassi e il Bosio, Giulio per il Baglio. Domani parleranno Durand per l'Ottino, Giordano ancora per Pietro Mina, Gillio per Jolanda ed Anna Maria Mina, Quaglia per il Bonino. La sentenza si avrà forse per domani sera.

p. m.

La corsa in tram a Milano aumentata da 25 a 30 lire

Milano, 12 dicembre.

Il Consiglio comunale di Milano ha approvato oggi l'aumento del prezzo dei biglietti delle linee tranviarie da 25 a 30 lire; l'aumento entrerà in vigore il primo dell'anno prossimo.

L'operazione si è resa necessaria in seguito al grave deficit dell'azienda tranviaria municipalizzata. La maggioranza degli assessori ha sostenuto che per imprescindibili ragioni di bilancio non si poteva oltre rimandare il provvedimento che già da tempo avrebbe dovuto essere preso e si è perciò impegnata a intraprendere quell'opera che per troppo tempo era stata ritardata per conflitti interni in seno a Consiglio comunale e giungere così al miglioramento dell'azienda.

La proposta di aumento della tariffa è stata perciò sostenuta con una variante richiesta dai socialisti a favore delle classi lavoratrici consistente nel lasciare per ora immutato il prezzo dei tesserini settimanali a riduzione per gli operai.

Condannato a sei mesi l'autista che uccise l'amico con un pugno

Volevano imitare i pugili visti poco prima alla tv
Fra tre mesi il giovane di Caraglio sarà libero

Cuneo, 12 dicembre.

Si è concluso in Corte d'Assise il processo per omicidio preterintenzionale, contro l'autista ventiseienne Giovanni Lerda, residente a Caraglio; l'imputato è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Il tragico fatto era avvenuto il 1° maggio 1955 alla frazione S. Rocco Costagnaretta: il Lerda, accolta la sfida dell'operaio Mario Viglione, di anni 30, che l'aveva invitato a un incontro amichevole di pugilato per imitare i campioni del «ring», che poco prima avevano visto sullo schermo della tv, aveva, ad un certo punto, sferrato un forte pugno all'avversario facendolo cadere a terra; quest'ultimo, dopo una notte piuttosto agitata, era stato trasportato all'ospedale S. Croce di Cuneo, ove era deceduto il giorno dopo.

Il pubblico accusatore, avvocato Boetti, concedendo le attenuanti generiche, la provocazione e il risarcimento dei danni ai genitori e ai sette fratelli della vittima, concludeva ieri con la richiesta di 4 anni e 6 mesi di reclusione. Nella mattinata e nel pomeriggio di oggi, hanno parlato i due difensori, sostenendo la tesi di semplici lesioni seguite da morte.

La Corte, dopo un'ora di riunione in camera di consiglio, ha pronunciato alle 18 un verdetto che ha costituito indubbiamente una netta vittoria per la difesa, in quanto l'imputato è stato condannato a soli sei mesi di reclusione, considerando l'eccesso colposo di legittima difesa; il Lerda dovrà scontare solamente altri tre mesi di reclusione.

SPETTACOLI

Il programma dei concerti orchestrali all'Auditorium

Comincia domani sera all'Auditorium la serie pubblica dei concerti orchestrali che durerà fino alla primavera, fusione alle udizioni di musiche cameral, alle numerose avvengono al Conservatorio, queste dell'Orchestra della RAI soddisfano il desiderio degli amatori di musiche di vario genere, tempo e valore, desiderio, anzi bisogno, nella città sprovvista di un teatro stabile. Opportunamente alcuni concerti sono stati dedicati a composizioni complesse, con solisti di canto e con coro, quali *Il Paradiso e la Peri*, l'oratorio di Schumann che inaugura la stagione, la *Cantata del nuovo anno* dello stesso Schumann, la *Nelson Messe* di Haydn, *Il cavaliere della rosa* di R. Strauss, *Le roi David* di Honegger, lo *Stabat mater* di Szymanovski, *Il Messia* di Händel, *L'Enfance du Christ* di Berlioz e la *Messa da requiem* di Verdi.

Le esecuzioni sono affidate ai maestri concertatori: M. Rossi, O. Klemperer, A. Basile, C. Zecchi, A. Dorati, P. Kiecki, F. Vernizzi, E. Argento, A. Rodzinski, S. Celibidache, R. Albert, J. Keilberth, F. Previtali, F. Leitner, F. Scaglia, A. Cluytens, C. M. Giulini; maestro del coro è R. Maghini. Solisti di strumenti: pianisti: J. Kätchen, W. Kempff, A. Uninski, L. De Barberiis, A. Benedetti Michelangeli, G. Anda, R. Serkin; violinisti: G. De Vito, R. Odnoposoff, D. Oistrach, I. Haendel, F. Gulli; violoncellisti: E. Mainardi, M. Amfitheatroff, A. Janigro. Completasi: Duo Gorini-Lorenzi, Trio di Trieste. Al *Paradiso e la Peri* parteciperanno i cantanti: S. Danco, E. Orell, H. Roessel-Majdan, Fioroni, W. Kmentt, A. Berlocci, H. Rehfuss, I. Sardi.

Sullo schermo

All'Ariston: ***Le meravigliose storie di Walt Disney***

Un dono prenatalizio di Walt Disney ai bambini buoni di tutto il mondo, *Le meravigliose storie* è una riuscita antologia di cortometraggi animati, usciti insieme per il divertimento del pubblico piccino. Vi compaiono personaggi ormai proverbiali, come il cane Pluto e Paperino, l'uno e l'altro protagonisti di rapide e sapide avventure, quali da anni sgorgano dall'inesauribile officina disneyana. Cosette, per lo più, di tono minore; e ricalcate su motivi e trovate non propriamente inedite; ma tutte piacevoli e sostenute da un assiduo estro inventivo. Fra i capitoli più felici ricordiamo le avventure degli scoiattolini contro il drago di ferro, dei lupi che lanciano il ratto degli agnelli, dei scoiattoli che si nascondono dentro un paio di guanti bianchi per confondere Pluto; e le peripezie di Paperino cuoco contro un esercito di formiche che ingegnosamente gli saccheggiano la dispensa. L'ameno favoleggiare è interrotto da un breve documentario sulle pecore dell'Arizona che ci riconduce all'altro fortunato filone della produzione disneyana, il naturalistico; e finalmente conchiude lo spettacolino un istruttivo quanto spiritoso episodio sulla nascita degli strumenti musicali, il «pezzo» più originale della raccolta. Ma è inutile sceverare il nuovo dal vecchio in un film dedicato alla beata infanzia per cui tutto ha valore di pungente novità.

l. p.

Conferenza di Angioletti per i «Venerdì letterari»

Domani alle 18, al Teatro Carignano G. B. Angioletti, collaboratore de *La Stampa*, parlerà per il ciclo dei «Venerdì Letterari» dell'A.C.I. sul tema: «La cultura europea davanti al mondo nuovo». Angioletti ripeterà la conferenza sabato 15 al Circolo Tunnel di Genova, lunedì 17 al teatro Manzoni di Milano, martedì 18 al teatro Eliseo di Roma.

CONSERVATORIO — Stasera alle 21,15, per la Società di musica da camera, il Trio di Trieste con opere di Beethoven, Shostakovich e Schumann.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola tel. 45.113*

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto nella Rivista «Carlo non farlo» con L. Masiero, Quartetto Cetra, L. Nave, Charley Ballet.

Carignano: Ricci-Magni-Sbragia-Mauri ore 21,10 precise in «Lunga giornata verso la notte» di Eugenio O'Neill

Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto inaugurale della Stagione Sinfonica. Direttore Mario Rossi. Musica di Schumann.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 17: «L'on. Ercole Mafiadri» di Giacosa. Prenotazione vendita biglietti al Botteghino del Teatro (unico spettac.)

Teatro Mobile Nat. (p. Risorgimento, tr. 22): Comp. prosa Della Seta, ore 21: «L'angioletto di Suor Melania».

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «La bella addormentata».

Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Mostra personale pittore C. Maggi.

Ist. Oddasi, v. Verdi 3: ore 18,30 Lettura Dantesche. G. Negri dirà il canto III dell'Inferno.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-333): 17-19 e 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe di Nara.

Augustus: 16 e 21 Orch. Laufranco.

Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.

Bruna (Valentino): danze ore 21.

Castellino: 17-21 Orch. Rossiotti.

Scuola ballo, dir. M° G. Sampaoli.

Club Danzante Magenta 11: ore 21 successo Complesso Clair de Lune.

De Benedetti: Lezioni ballo private collett., Carignano 4, t. 51-429.

Eden Danze: ore 21 Orch. Labardi.

Esercizi Club, Volta 6: danze 21.

Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leone.

Gay: ore 17 e 21 Original Tumba

Gran Mago: Televisione e orch.

Hollywood Dance: 21 Turi Gollino.

La Feria Danze: ore 21 Tony Sicla ed i suoi gentlemen.

La Motanda: 21 Compl. E. Lolli.

Lutrario: 21 Orch. M° Anselmo.

Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.

Parigi: ore 21 giovedì del jazz. Parata Artistica Dilettanti.

Principe Danze: ore 21 Mario Maschio, canta G. Sandra, dir. Gallo.

Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Rosso

Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzalli.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-333): 21 Orch. Allegriti, Attras.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.

Torino Hippodrome (ingr. Bar Montaldo: 34-34 Giochi bocce, Bowling.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il re vagabondo» in tecn. VistaVis. Kathryn Grayson. Ore 21: «Lascia o raddoppia» su schermo panoramico.

Ariston: «Le meravigliose storie di Walt Disney» Scope tecnic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Aster: «Guerra e pace» 2 spettacoli: ore 15,30 e 21.

Carso: «Mademoiselle Pigalle», Cinescope eastmancolor, Brigitte Bardot e Jean Bretonnière.

Darsa: «Fra i cacciatori di teste» colori, Armandi, Michaela Denis.

Lux: «I diabolici» di H. G. Clouzot

Metro Cristallo: Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivien Blaine: «Bulli e pupe», CinaScope Orario 10,15-15-17,45-22.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Reposi: «Il cavaliere senza volto» Warnecolor, C. Moore, Silverheels.

Vittoria: «Michele Strogoff» col Cinescope Curd Jurgens G Page Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Augustus: «Nodo alla gola» tech. con James Stewart e F. Granger. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Maffei: «Sud rullano i tamburi». Riv. Bixio-Argenteuil 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazionale: «L'ultima carovana» techa, CineSc., R. Widmark, Farr. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Torino: «Fermata d'autobus» tec. CineScope, Marilyn Monroe, A. 16. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alexandra: «Foglie d'autunno» Joan Crawford, Cliff Robertson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Arlecchino: «Giovani senza domani» CineScope col. Robert Wagner Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Capitol: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fiera: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «Rigoletto» technicolor

Italia: «Mio figlio Nerone» in tech. Scope, A. Sordi, G. Swanson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Miraflori: Congiura degli innocenti Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Mia: «Tanganika» ore 21 «Lascia o raddoppia».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vinaglio: «Uomo dal vestito grigio» Scope techn., G. Peck, Jones. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Eravamo sette fratelli». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eliseo: «Mio figlio Nerone» in tech. Scope, Alberto Sordi e B. Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fréjus: «Gianni e Pinotto l'assassino misterioso» S. Karloff.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuovo: «Dollari che scottano». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Paolo: «Sentieri selvaggi» in technic. VistaVision, John Wayne. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Cavalcata Ovest» tecnic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eurallo: «Mia moglie è di leva» Scope techn., T. Ewell. Ap. ore 19. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eridano: «Tarzan e le amazzoni». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

La Salle: Avventura Vallechiara.

Orapa: «Anni che non ritornano». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Radium: «Il giustiziere» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Rossini: «Conte Aquila» Brazzi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

V. Veneto: «Cittadino dello spazio» tech. J. Morrow. Domenica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Ho sposato una strega» F. March Veronica Lake Hayward Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Berahni: «Follia» I. Bergman. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Librario: «La frusta nera» e «Lash La Rue» e «Fuzzi».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Kiles: Continente perduto, Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Excelsior: «Non scherzare con le donne», Rossana Podestà.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Manzoni: «Prigioniera n. 27».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazareno: «Le sete del potere».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: «Avventurieri di Burma» tec., Scope, B Stanwyck, R. Ryan Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Star: «Uomo dal vestito grisio» col. Scope, G. Peck, J. Jones. 19. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua Le avventure di Marco Polo Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Barca: «Addio mia signora».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Brescia: «Il capitano rosso» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eri-Dan: «Tesoro Sequoia» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fiamma: «Caffè del porto». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fortuna: «Cacciatori di fortuna». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Maier: Piangerò domani, Hayward Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nord: «Marchio di sangue» Alan Ladd, Mona Freeman, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: Febbre bionda, col. Dore Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Sociale: «Il conquistatore» Scope, J. Wayne, Hayward, Armendariz. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Zenit: «Senza scampo», technic Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Grande flagello, technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: Agente speciale Pinkerton Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Colosseo: «Non scherzare con le donne», Rossana Podestà.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italia: «I desperados».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lingotto: Eredità uomo tranquillo Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Moderno: «Buonanotte avvocato» Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nizza: «Maschio del fuorilegge».

Piemonte: «Piccola posta» Alberto Sordi, Franca Valeri.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Carlo: «O. K. Nerone», Chiari Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Spezia: «Vacanze d'amore», col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba Cantami buongiorno tristezza Giacomo Rondinella, Milly Vitale. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Apollo: «La frustata» technic., Richard Widmark e Donna Reed. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Diana: «Anni che non ritornano» tech., CineSc., Gerard Philipe.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Dora: «Anna perdonami».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edera: «Cavaliere di Allah» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lucento: Parigina a Roma, Sordi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lutrario: «Sentieri selvaggi» in tech., VistaV., J. Wayne, Miles. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Marialdo: «Sogno d'amore».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Roma: «L'arciere del Re» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Splendor: «I 4 cavalieri dell'Oklahoma», technic., Wayne Morris. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Riduzioni E.N.A.L. nei seguenti cinematografi: Adriano, Manzoni, Milano; Piccolo Teatro (30% alla cassa); Galleria Metropolitana (Marionette Lupi, alla cassa).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di francese - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - Lavoro italiano nel mondo - 11: Per le scuole - Musica operistica - 12,10: Compleano Ferrari - 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Album musicale - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 16,20: Chiamata marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Canzoni della Piedigrotta - 17: La storia degli zingari - Vita musicale in America - 18,15: Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale - 19,15: Canzoni in vetrina - L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Fenati - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - Orchestra Fragna - Concerto del soprano Maria Pia Urbieta e del pianista Giorgio Favaretto - 22,15: Il vecchio signor Lear (radiodramma di Dudley Evans) - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Canzoniere piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Le canzoni di anteprima - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Orchestra Sudisi - Flash - Giornale radio - Il contagocce - Il discobolo - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Canzoni in un album - 15: Giornale radio - Auditorium - 16: Pigrizia (tre atti di Lopes e Passenti) - 17,40: Parigi e le sue vedette - 18: Giornale radio - Per i piccoli - Ricordi di un librettista - Orchestra Rizza - 19: Classe unica - Altalena musicale - Scrivetoci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Caccia all'errore - 20,35: Musicomania (rivista) - 21,15: Primavera Europa (al termine: Ultime notizie) - 22: Attualità cinematografiche - Concerto sinfonico - 23: Giornale di 50 anni fa - Pienilunio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il mondo antico nella cultura medioevale - Nuove prospettive critiche - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - Le generazioni nemiche - 22,35: I Cenali per organo di Bach - 23: Racconti tradotti per la radio.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,15: Passaporto - 18,30: Viaggi in poltrona - 20,45: Telegiornale - 21: Lascia o raddoppia - 21,50: Un'inchiesta del commissario Prevot: «Le quintine accusatrici» (telefilm) - 22,15: Nuovi film italiani - 22,30: Rubrica di attualità e replica Telegiornale.

Una proroga di 3 mesi al lasciapassare colla Francia

Roma, 12 dicembre.

Il sottosegretario agli Esteri, on. Badini Confalonieri, ha fatto pervenire oggi al governo francese l'autorizzazione italiana alla proroga per tre mesi del lasciapassare turistico per la Francia. La decisione del nostro governo è motivata dai buoni risultati raggiunti dall'accordo turistico attuato a titolo di prova tra le due Nazioni. Sono attualmente in corso anche trattative che prevedono speciali concessioni di valuta ai turisti italiani e francesi.

Un ufficiale ingiuriato dai passeggeri d'un pullman

Voghera, 12 dicembre.

Alcuni viaggiatori di un'autocorriera diretta a Bobbio e proveniente da Varzi, hanno compiuto atti di molestia nei riguardi di un capitano del 3° Battaglione Genio pontieri di Pavia, che si trovava sullo stesso automezzo, ingiuriandolo. Essi hanno inoltre pronunciato frasi oltraggiose all'indirizzo degli ufficiali dell'esercito, accusandoli di essere «la rovina dell'Italia e i responsabili della nostra disfatta in guerra».

Quattro dei sospetti responsabili sono stati identificati dai carabinieri di Varzi e denunciati alla Procura della Repubblica di Voghera per vilipendio alle forze armate.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, cielo molto nuvoloso a coperto, con qualche precipitazione che sarà nevosa sui rilievi alpini. Sulla Sardegna, Sicilia ed estreme regioni meridionali, cielo nuvoloso con qualche residua precipitazione anche temporalesca. Sulle rimanenti regioni, tempo generalmente buono con formazioni nebbiose sui litorali e nelle valli. Temperatura quasi stazionaria o in lieve aumento. Mari calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−6,6	5	Pescara	3,6	12,2
Trento	−2,4	4,6	L'Aquila	2,7	9,9
Trieste	7,2	8,8	Roma	7,6	15
Venezia	3,6	7,4	Bari	6,2	14
Milano	3,3	4,4	Napoli	9,7	13,5
Torino	−2,4	3,7	Potenza	1,6	9,5
Genova	8	12,6	Reggio D.	6,4	16,2
Bologna	5	9,3	Messina	10,5	15,6
Firenze	5	7,6	Palermo	9,2	16,4
Pisa	3,6	13,8	Catania	2,4	19
Ancona	6,7	8,2	Alghero	6,1	13,6
Perugia	5,4	10	Cagliari	4,3	14,3

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli di Stato con variazioni minime. Molto irregolari gli azionari con scambi sempre ridotti. Ceramiche Pozzi eccezione. Pesanti Finsider, Iiva, Immobiliare, Ricercati alcuni elettrici. Diritti Pozzi 23, diritti Unes 28.

Centrale 1035; Stet 2345; FF. Merid. 1552; Invest 2740; Fimmare 456; Finsider 610; Generali 21,650; Italcavi 5119; Tetti A 2340; Tetti B 2395; Viscosa 1415; Sicle 7915; Amiata 8780; Montecatini 2752; Iiva 514; Terni 1085; Fiat 1296; Valdarno 2315; Unes 685; Romana Elettr. 2755; Sip 1460; Merid. Elettr. 1446; Adriatica 1325; Edison 2920; Esso 3530; Pantanella 342; Zucch. 700; Anic 2515; Larderello 500; Bonif., Ferr. 1010, Risanamento 2650; Immobiliare 560; Beni Stabili 4620; Pirelione 3270; Marcia 1490; Italgas 1410; Pozzi 480 ex-op. sus.; diritti Unes 26; dir. Ceramica Pozzi 63.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 1800-1805; sterlina unitaria 1809-1850; sterlina egiziana 1400-1435; marengo 4900-5100; dollaro 641-642; franco francese 157-158; franco svizzero 150-150,25; oro 727-727-729; argento puro 20.800-20.500. Titoli trattati: di Stato 58.650.000; azioni 19.400.000.

MILANO — La riunione, abbastanza attiva ed animata, ha fatto perno su alcuni valori patrimoniali, come l'Eridania, le Generali, le Ras e la Cementi, che miglioravano sensibilmente, per effetto di una richiesta continuativa, che trovava assai scarsa controparitia. Anche la Calmi e la Fiat, tenute alquanto in ombra nei giorni scorsi, miglioravano di una significativa frazione. Per contro apparivano in definitiva contrastati i titoli minerari, specie il Siele e la Monteponi. Mercato regolare e tendenzialmente calmo sia nei redditi sia anche nelle valute e nell'oro. Diritti: Lucana 110; Campania 79; Pugliese 67; Pozzi 62,25; Unes 27; Solgas 1,40. Titoli trattati n. 229.000, di cui Rinascente 50.000; Fiat 23.950; Nebiolo 20.000; Sade 11.100; Catini 11.000; Terni 11.000; Bastogi 7850; Immobiliare Roma 6300; Iiva 6000; Edison 5500; Italgas 4400; Caffaro 4100; EME 3900; Sip 2900; Stet 2900; Safta 2500; Pirelli 2500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 85,70; R. It. 2½% 59,95; Redim. (ex-Con.) 2,50% 80,20; Redim. (Imm.) 5% 95,60; Ricostr. 3,50% 70,40; Ricostr. 5% 85,85; Rif. fond. (red.) 5% 82; Trieste 5% 81,20; B. T. 1950 5% 96,05; 1960 5% 94,35; 1961 5% 93,70; 1962 5% 93,80; 1963 5% 93,30; 1964 5% 90,25; 1965 5% 93,25.

C.I.M. 3535; La Centrale 8525; Invest 2750; Bastogi 1562; Sviluppo 1620; Finmare 458; Finsider 815; Finelettrica 1217; Ass. Generali 21.550; Fond. Incendio 6250; RAS 6700; Nord Milano 4530.

Cantoni 3550; Cucirini 6470, Man. Tosi 2520; Gavardo 3360; Linificio 502; Lan. Rossi 3970; Cascami 1000; Châtillon 2395; Snia Viscosa 1406.

Iiva 517; Metalli 1365; Amiata 6740; Montecatini 2750; Monteponi 3650; Dalmine 1436; Siele 7780; Bianchi 522; Fiat 1272; Nebiolo 19.25.

Sade 1325; C.I.E.L.I. 3005; Dinamo 2145; Edison 2915; Bresciana 2905; Campania 1335; Caffaro 266; Valdarno 2603; Sarda 3350; Eridiana 2758; Saso 3535; Pugliese 1300; S.I.P. 1456; Vizzola 3472; Meridionale elettrica 1465; Orobia 1365; Romana El. 2705; Terni 295; Unes 665; E. Marelli 573; Magneti 915; Tecnomasio 1550; S.I.T. 930; Telt A 2305; Telt B 2375; Stet 2348. Distillati 5160; Eridania 5300; Romana Zuccheri 701; A.N.I.C. 2800; S.A.F.F.A. 1982; Italgas 1413; Liquigas 303; Fibigas 369; Mira L. 5100; Petroli 141; Rumianca 1450.

Aedes 2570; Edificio 2700; Beni Stab. 4640; Gen. Immob. 580,50; Cart. Burgo 13.960; Ginori 1300; C.I.G.A. 3495; Eternit 5015; Italcementi 14.270; Pitelli S.p.A. 3300; Pirelli & C. 3800; Rinasc. 149,75.

Oro e monete (prezzi informativi): sterline oro 5500-7000; marengo svizzero 5125-5320; oro 729-733, argento puro 20,70-21.

Banconote (prezzi ufficiali): dollari U.S.A. 633; franco svizzero 148; sterlina 1650; franco belga 12,39; franco francese 154,25; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 23,625; peseta spagnola 12,75; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 665; fiorino olandese 163,75.

GENOVA — Borsa animata e brillante con diffusi ricuperi sui titoli principali del listino. Sopratutto in aumento: NAI, Eridania, Agricola e gli Elettrici.

Prezzi: Calmi 2753; Generali 23.000; NAI 26.900; Cieli 3630; Eridania 6075; Agricola 5400; Fiat 1283.

L'assemblea della SIP

Si è tenuta ieri l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare un aumento del capitale da effettuarsi in due tempi: il primo a pagamento da 66 a 78 miliardi, con opzione di una azione ogni 7, al valore nominale di L. 1200; il secondo gratuito da 78 a 83 miliardi, utilizzando i saldi di rivalutazione e con distribuzione di una azione ogni 20 risultanti.

Scopo principale dell'operazione è di far fronte alle spese degli impianti in corso di costruzione o di nuova impostazione, spese previste in un fabbisogno sino a tutto il 1959 tra i 126 e i 131 miliardi e influenti sull'esercizio 1957 per circa 19 miliardi (Avise, Quart, Mediolyf, Centrale Chivasso, elettrodotti, ecc.). Nel 1960 il gruppo SIP potrà disporre di oltre un miliardo di Kwh. di maggior producibilità idro-elettrica, e cui si potrà ancora aggiungere, una volta completata la centrale termoelettrica di Chivasso attualmente al cospicuo ing. Selmo, un altro mezzo miliardo di Kwh. Nel 1956 si calcola sia stato immesso in rete un volume di quasi 8 miliardi di Kwh.

L'ordine del giorno proposto dal Consiglio d'Amministrazione è stato approvato all'unanimità; è stato nominato presidente del Collegio Sindacale il prof. Giovanni Castellino. Erano presenti 185 azionisti rappresentanti oltre 80 milioni di azioni.

BORSE ESTERE

PARIGI — Indietreggiamento quasi generale di tutti i titoli, specialmente i francesi. Stabilità dell'oro.

LONDRA — I titoli di Stato hanno compiuto un lieve passo indietro, mentre fra i titoli industriali prevale ancora molta incertezza.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York, fatta eccezione di pochi titoli, ha registrato anche oggi regressi generali chiudendo con perdite intorno ad un dollaro per azione, ma con punte massime fino a 2 ed anche fino a 7 dollari di perdita. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni azioni. I cotoni futuri hanno chiuso con variazioni da 25 cents di perdita a 140 cents di guadagno per balla: dicembre 34,70; marzo 33,93; maggio 33,57; disponibile 34,76.

A TORINO

	11	12
VALORI DI STATO		
Rendita 3½ (1906)	80 80	80 80
» » cont.	80 50	80 50
Rendita 3½ (1902)	89 —	89 —
Ricostr. 5%	85 70	85 90
» » cont.	85 60	85 80
Redimibile 3½	79 45	80 10
» cont.	79 35	80 —
Redimibile 5%	94 60	94 60
» cont.	94 50	94 50
Ricostruzione 3½	70 60	70 60
» cont.	70 50	70 50
Ricostruzione 5%	85 40	85 30
» cont.	85 30	85 20
Ritenuta Fond. 5%	82 025	82 025
Pr. R. 5% Trieste	81 30	81 40
B.T.N. 5% 1950	96 05	96 025
» 5% 1960	94 20	94 20
» 5% 1961	93 375	93 40
» 5% 1962	93 40	93 35
» 5% 1963	93 20	93 20
» 5% 1964	93 20	93 30
» 5% 1965

Il Congresso nazionale del PCI si avvia alla conclusione

Di Vittorio chiede libertà d'azione per la CGIL Terracini invita alla "democrazia interna,,

Il capo sindacalista dichiara: "Deve essere esclusa qualsiasi ingerenza del partito nel nostro lavoro; i quadri non devono essere rimossi per ordine politico,, - Terracini ritiene necessario un rinnovamento generale nel PCI e critica duramente Nenni - Natoli, dirigente romano, afferma che l'URSS è ormai decaduta dal ruolo di Stato-guida - Oggi risponderà Togliatti

Roma, 12 dicembre.

Dopo Giolitti e Gullo, nessuno ha più osato affrontare di petto la questione centrale del congresso comunista additando francamente la crisi della «linea Togliatti» e denunciando l'equivoco che si nasconde dietro il suo preteso centrismo. Non si può dire, tuttavia, che le loro parole siano cadute nel vuoto: al contrario, man mano che ci si è inoltrati nel vivo dei lavori, si è rafforzata la sensazione che, se il congresso non fosse stato affidato alle attente cure dell'apparato e se la paura dell'anticonformismo non fosse così diffusa nel partito, l'appassionata denuncia dei due parlamentari avrebbe trovato più di un'adesione.

L'odierna giornata ha rafforzato ulteriormente questa sensazione: dei quattro interventi di maggior rilievo, almeno tre hanno cercato di contrabbandare, attraverso un formale atto di omaggio alla relazione del segretario del partito, idee e convincimenti che, con l'effettiva pratica del togliattismo, hanno in realtà poco o nulla a spartire.

Di Vittorio ha detto tutto quel che poteva dire senza attaccare apertamente il capo: si è rassegnato a chiedere che, per lo meno, non si boicotti il suo tentativo di scindere le responsabilità del partito da quelle del sindacato. Terracini ha ripetuto quel che — in verità senza molto successo — va ripetendo da più di trent'anni, vale a dire che per dare una spinta rinnovatrice al P.C.I. bisogna cominciare dalle fondamenta, facendo della «democrazia interna» una effettiva linea di condotta e non un alibi propagandistico. Quanto a Natoli, si può dire che con lui la spregiudicatezza del contrabbando abbia avuto il punto massimo: l'unico è non Togliatti, per lui, è il Togliatti della famosa intervista a *Nuovi Argomenti* e del «nuovo corso» (la rinuncia allo Stato-guida e tutto il resto) preannunciato dopo il XX congresso di Mosca. Il fatto che negli atti politici precedenti e successivi si sia dimostrato in sostanziale contrasto con quelle dichiarazioni non conta, è ignorato.

Siamo, come si vede, nell'equivoco classico di tutti i congressi dominati da una posizione «centrista». Ognuno legge nelle parole del *leader* quello che vuole, tutti si dànno da fare per vincere la corsa al «condizionamento» in modo che domani si possa dire: la maggioranza è stata condizionata nel tale o nel tal altro senso. In realtà il partito rimane condizionato saldamente dalla sua politica effettiva, dalle sue scelte, dalle sue alleanze, dai legami che stabilisce sul piano internazionale. E da questo punto di vista ci sembra non occorrano molte parole per dimostrare che il «centrismo» togliattiano — come hanno osato francamente denunciare i Giolitti e i Gullo — si muove sul piano del «vecchio corso», non certo su quello che vorrebbero i Di Vittorio, i Terracini, i Natoli.

E non a caso Amendola, che passa ormai come il delfino del *leader*, si è lamentato che il Congresso non abbia battuto abbastanza contro il «settarismo dogmatico» ed il «conservatorismo settario». I togliattiani di più stretta osservanza vogliono isolare il nucleo degli oppositori democratici, ma non considerano certamente con simpatia la prospettiva di rimanere prigionieri, se non altro per ragioni personali, dei Secchia, del D'Onofrio, degli Alberganti.

Enzo Forcella

L'on. Terracini mentre pronuncia il suo discorso. (Telefoto)

La rinnificazione socialista

Saragat e Matteotti lasciano la Commissione

Nuove critiche dell'«Avanti!»

Roma, 12 dicembre.

(a. f.) L'interesse con cui è seguito negli ambienti politici romani il Congresso comunista è stato oggi sopraffatto per un momento da un episodio che, se non fosse stato tempestivamente bloccato, avrebbe pregiudicato per molto tempo i già abbastanza difficoltosi sviluppi della «unificazione socialista».

Stamane l'*Avanti!*, commentando i lavori della direzione socialdemocratica, aveva definito «provocatorio» l'intervento di Saragat ed «ispirato al più volgare anticomunismo ed all'evidente scopo di sabotare il processo di unificazione socialista». Il *leader* del PSDI, che già da molti giorni era in sospetto e si mostrava tutt'altro che propenso ad affrettare i tempi delle trattative col PSI, raccoglieva immediatamente l'attacco e presentava ai colleghi della direzione le dimissioni dalla Commissione paritetica a suo tempo nominata (ma non ancora entrata in funzione) per trattare i problemi comuni tra i due partiti.

Il gesto di Saragat provocava impressione e turbamento in tutti gli ambienti più direttamente interessati alla vicenda socialista e il segretario del PSDI Matteotti, in particolare, interveniva di corrente al ripari. La soluzione concordata ha consentito di chiudere la questione nel giro di poche ore. Lo stesso Matteotti e Tanassi, per solidarietà con il vice-presidente del Consiglio, presentavano anch'essi le loro dimissioni: la direzione del PSDI, riconfermando la solidarietà ai suoi esponenti ed esprimendo deplorazione per l'atteggiamento de l'*Avanti!*, li invitava a ritirare le dimissioni stesse. I sei esponenti della minoranza che non avevano approvato l'atteggiamento di Saragat hanno mantenuto un atteggiamento critico.

Con ogni probabilità Saragat non insisterà nel mantenere le dimissioni, ma occorre avvertire che l'episodio odierno ha rappresentato soltanto una conferma di una situazione generale di disagio e di diffidenza tra i due partiti che non promette nulla di buono per l'avvenire.

L'Avanti! di domattina, ritornando sulla vicenda di oggi, ripeterà, sia pure in forma più garbata, le sue critiche al *leader* del PSDI («Saragat non gira attorno ai problemi ma cerchi pretesti; nessuno crederà che è soltanto un aggettivo de *l'Avanti!* che lo ha spinto a così grave decisione; si mantenga anch'egli le sue responsabilità») e questi, si è detto, si mostra tutt'altro che deciso ad affrettare le trattative. Occorrerà molta buona volontà da parte di tutti per superare lentamente le numerose difficoltà che si frappongono all'unificazione.

L'on. Gonella contrario alle elezioni anticipate

Firenze, 12 dicembre.

La rivista «Politica» pubblicherà nel suo prossimo numero alcune dichiarazioni dell'on. Gonella sulle «elezioni anticipate». Richiamandosi all'art. 88 della Costituzione che dà facoltà al Presidente della Repubblica di sciogliere le Camere, l'on. Gonella non ravvisa nell'attuale situazione alcuna ragione prevista dalla Costituzione per lo scioglimento.

«Radicali mutamenti — egli osserva — sono certamente in corso: la crisi comunista molto profonda, il processo di unificazione socialista, la perplessità della destra, oggi più frazionata che nel 1953. Ma i mutamenti, se sono in corso, non sono ancora realizzati. Chi mai penserebbe opportuno dar vita a nuove Camere sulla base di nuovi schieramenti caratterizzati da una situazione fluida e quindi transitoria? Si tratta di vedere se sia utile non ai contingenti interessi di questo o quel partito, ma al Paese, dar vita, con una procedura eccezionale (lo scioglimento delle Camere), ad un Parlamento che, per cinque anni, rappresenterebbe una fase solo transitoria dell'evoluzione politica italiana».

Insediato alla Cassazione il Procuratore Generale

Roma, 12 dicembre.

Nell'Aula Magna della Corte di Cassazione — riunita a sezioni unite — ha avuto luogo stamani l'insediamento ufficiale del procuratore generale della Suprema Corte, dr. Donato Pafundi — già presidente della Corte di Appello di Roma — che ha sostituito nella carica il dr. Antonio Manca, nominato giudice della Corte Costituzionale.

Sono intervenuti alla cerimonia il presidente della Repubblica, Gronchi, il presidente della Corte Costituzionale, De Nicola, il presidente del Consiglio Segni, il sen. Bo e l'on. Targetti, rispettivamente vice presidenti del Senato e della Camera, il vice presidente del Consiglio Saragat ed i ministri di Grazia e Giustizia, Moro, della P. I., Rossi, dell'Agricoltura, Colombo.

Su richiesta dell'avvocato generale della Suprema Corte, dr. Faccini, il primo presidente della Cassazione, dr. Eula, ha dichiarato immesso nell'esercizio delle sue funzioni di procuratore generale il dr. Pafundi. Hanno preso la parola successivamente, l'avv. generale dello Stato, il ministro Moro, che ha porto al nuovo procuratore generale il saluto del ministero di Grazia e Giustizia, l'avvocato generale della Corte di Cassazione, il rappresentante del Consiglio Nazionale Forense ed il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma.

Il primo presidente della Corte di Cassazione, dr. Eula, ha rivolto poi un caloroso saluto al Presidente della Repubblica e ha affermato che la designazione del dr. Pafundi a procuratore generale della Corte di Cassazione ha accolto unanimi consensi e ha concluso dicendosi certo che il nuovo Procuratore Generale assolverà con superiore dignità la sua funzione.

Ha parlato infine il nuovo Procuratore Generale, ringraziando per le manifestazioni di stima rivoltegli.

Nuova sciagura a Parigi ove cadde l'aereo italiano

Parigi, 12 dicembre.

Cinque persone sono morte in una sciagura aerea avvenuta oggi presso la località di Milly-La-Foret, circa 40 chilometri a sud di Parigi. Un quadrimotore della Compagnia «Air France» stava compiendo un volo di addestramento quando è stato visto uscire improvvisamente da un basso banco di nuvole e precipitare.

Sull'apparecchio (del tipo «Viscount») si trovavano, oltre al pilota ai comandi, altri tre piloti della Compagnia ed un tecnico. L'ultimo messaggio-radio trasmesso dall'aereo è stato una normale richiesta d'autorizzazione ad aumentare la quota di volo. L'inchiesta sulle cause del disastro si è aperta all'aeroporto di Orly con l'analisi del carburante di un'autocisterna dalla quale il grosso apparecchio era stato rifornito poco prima del decollo.

La sciagura odierna presenta alcune impressionanti analogie con il recente disastro dell'aereo italiano precipitato poco dopo il decollo dal campo di Orly. L'inchiesta esaminerà particolarmente il carburante; alcuni sospettano, non si sa su quali elementi, che esso non risponda alle caratteristiche regolamentari.

Delio Mariotti

Il delegato polacco Morawsky critica gli errori dei comunisti

Una sorprendente confessione: "La rivolta di Poznan non è stata istigata dall'Occidente, ma è scaturita dai nostri sbagli. Ne fanno conferma i fatti d'Ungheria,, - "Noi cerchiamo la collaborazione di altri gruppi democratici,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

Il congresso comunista si avvia alla fine. Ha ancora due giorni di vita, ma il dibattito sulla relazione Togliatti è ogni sgocciolii: domattina si concluderà con la replica del leader e quindi toccherà al vicesegretario del partito, Longo, affrontare, con la sua relazione, l'ultima parte, quella riferentesi alle modifiche dello statuto, argomento questo non appariscente di fini della cronaca, ma assai importante per i quadri del PCI. Venerdì, infine, si giungerà alla votazione e l'VIII congresso, uno dei più lunghi che mai si siano avuti in questo dopoguerra, si chiuderà.

La giornata odierna è stata, fra le cinque congressuali, la più intensa e nel susseguirsi di risonanti nomi di gerarchi (Terracini, Di Vittorio, Amendola, Natoli) si sono alternati i «saluti» di molti delegati stranieri: il polacco Morawsky, il cecoslovacco Hendrych, il rumeno Pirvulescu, il belga Beelen, l'inglese Gollan, la finlandese Herta Huuskonen, il tunisino Ennafaa e altri.

Interessante in questa fase critica del comunismo internazionale è l'ascoltare il pensiero dei «partiti fratelli» come vengono chiamati dalla tribuna presidenziale.

Giorgio Morawsky, giovane e massiccio, ha detto cose estremamente franche: «La rivolta di Poznan non è stata istigata dall'Occidente. Essa è scaturita dai nostri errori. Bisogna avere il coraggio di riconoscere gli errori e di trovare i rimedi nell'ambito della classe operaia. La giustezza di questa posizione è confermata dai tragici avvenimenti ungheresi dolorosi per tutti».

Poichè il traduttore italiano, a questo punto, leggeva in tono basso e indistinto, dalla sala si sono levate voci perentorie: «Vace!» Così abbiamo appreso che il comunismo in Polonia era «soltanto una facciata», non aveva guadagnato le masse. Queste possono essere guadagnate soltanto con la «democrazia politica» con la attuazione di un «umanesimo socialista». E' ovvio, il nemico va paralizzato, ma sempre con l'appoggio delle masse. Socialisti e comunisti in Polonia sono unificati, ma chiedono la collaborazione di altri raggruppamenti democratici onde creare, nel reciproco controllo e nell'amichevole critica, una nuova società.

«La Polonia è cattolica e perciò noi abbiamo restaurato la libertà di culto e la pratica religiosa. Chiediamo soltanto ai cattolici una medesima tolleranza e libertà di coscienza per i non credenti». La formazione marxista di Morawsky si è palesata allorchè ha affermato: «Per il nostro partito è più importante una vita migliore sulla terra che non la differenza di opinioni sul problema del paradiso, nella vita d'oltretomba». L'affermazione è piaciuta all'uditorio che ha riso e applaudito.

All'infuori del polacco, gli altri delegati si sono mantenuti in un ortodosso grigiore e tale è stata l'incondizionata adesione del cecoslovacco all'intervento sovietico in Ungheria che abbiamo udito biasimare di inviargli in dono i giacchè i doni alla fine di questi fervorini sono di programma.

Di Terracini sono noti i precedenti atteggiamenti critici e i prudenti ritorni. Egli ha dedicato la maggior parte del suo intervento, certamente intelligente e acuto, ai rapporti tra P.C.I. e P.S.I. E' stato severo verso il P.S.I., addebitandogli la mancanza di una precisa base ideologica e una meschinità di valutazioni, ma ha avuto l'abilità di non accusare in blocco i dirigenti: «Alcuni socialisti — ha detto — vanno enunciando l'esigenza dell'alternativa socialista, impensabile senza l'unità di tutti i partiti dei lavoratori, e quella dell'apertura a sinistra, che esige, invece, soprattutto, l'accordo con la D.C. Le due soluzioni non possono indifferentemente realizzarsi sulla base dello stesso programma».

Più preoccupante ancora Terracini ha definito il «consenso dato ora da "alcuni" dirigenti socialisti alla pretesa di Saragat di rinunciare ad ogni intesa col P.C.I., che è, invece, il problema di centro della realtà politica del Paese».

*L'ultima parte l'oratore ha dedicato alla vita interna del partito e qui è riaffiorato un Terracini insoddisfatto: v'è un affievolimento democratico nel partito; più che culto della personalità, più che culto della personalità, più che culto della personalità,

CRONACHE DELLO SPORT

Quarantamila spettatori all'esibizione dei maestri del gioco

Brillante partita della Roma che batte la Honved all'Olimpico: 3-2

La squadra ungherese ha dato l'impressione di non spingere a fondo - Le festose accoglienze del pubblico romano - Di ritorno dalla Sicilia i giocatori ospiti saranno ricevuti dal Papa

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 dicembre.

Lo spettacolo di oggi pomeriggio all'Olimpico, superbo dal lato tecnico, è stato unico da quello umano e sportivo. Appinsi dilranti dal settore di destra della tribuna Tevere occupato dai profughi ungheresi giunti a Roma nei giorni scorsi e tutti invitati dai dirigenti della Roma. Subito dopo un silenzio generale ha accolto gli inni delle due Nazioni suonati dalla banda della P.S.; poi ancora battimani generali quando il presidente della F.I.G.C., Barassi, ha donato una targa-ricordo al presidente della Honved.

Il fischio dell'arbitro turco Garas ha quindi dato inizio ad una partita da manuale di calcio, che ha mostrato una Roma ineccepibile giocare la sua più bella partita di questa stagione. Gli avversari a loro volta hanno dato prova che la fama conquistata sui campi di tutto il mondo è tutt'altro che usurpata.

La cronaca deve limitarsi alle cinque reti. Dopo [illegible] serie di virtuosismi da ambo le parti, con una leggera prevalenza dei bianchi, la Roma conquista il primo goal, al 25'. Ghiggia lancia a Nordahl che, dopo avere resistito alla carica di Banlay, batte Grocsis con un secco tiro rasoterra. Ma al 27' Giuliano carica alle spalle Puskas lanciato a rete da Czibor: rigore, e goal di Puskas.

La partita si accende al 33': un goal di Czibor annullato per fuori gioco apre la strada alla seconda rete giallorossa. Questa volta è Nordahl che lancia a Ghiggia. Il sudamericano supera nello scatto la difesa avversaria e precede la uscita disperata di Grocsis.

Alla ripresa l'attacco dell'Honved si fa deciso, rotto da qualche contropiede giallorosso. Al 5' Panetti respinge con qualche difficoltà un tiro di Tichy. Al 16' una perfetta triangolazione Tichy-Kocsis: la mezz'ala tira con violenza e Panetti si allunga deviando in angolo. Riprende immediatamente la supremazia magiara: Czibor, Tichy, Kocsis tempestano di tiri la porta di Panetti senza avere la mira centrata.

Così la Roma può aumentare il suo vantaggio al 22' con Ghiggia che sorprende Grocsis con un tiro da 25 metri. A questo punto avvengono alcune sostituzioni, Farago subentra a Grocsis e Machos a Tichy mentre Barbolini sostituisce Pistrin. Dopo un tentativo ungherese, al 30', di accorciare le distanze con Kocsis, salvato da Stucchi sulla linea di porta, al 35' Czibor non perdona e, su lancio di Puskas, batte inesorabilmente Panetti.

Gli ultimi minuti vedono la Honved che si getta allo sbaraglio, alla ricerca del pareggio, ma Panetti si difende con due brillanti interventi su Czibor e su Kocsis.

I 40 mila spettatori che avevano detto con la presenza e [illegible] il perfetto silenzio durante il minuto di raccoglimento fischiato dall'arbitro al 10' del primo tempo per le vittime ungheresi, tutta la loro solidarietà, hanno espresso con rumoroso entusiasmo la loro ammirazione ad ambedue le squadre.

Domattina alle otto un aereo porterà la comitiva magiara a Palermo.

Tutta la Honved ha chiesto di essere ricevuta dal Papa durante il viaggio di ritorno a S. S. Pio XII accederà al desiderio.

g. n.

Gli olimpionici ungheresi cominciano ad affluire da Melbourne per far ritorno in patria. Dopo aver sostato a Roma, ecco i campioni di pallanuoto al loro arrivo a Milano.

Il Bologna ha provato la squadra per domenica

Gioco sfasato della nuova formazione che sarà opposta alla Juventus

Bologna, 12 dicembre.

(m.) Dopo l'allenamento a due porte effettuato oggi, Campatelli si è dimostrato per nulla soddisfatto. Il Bologna è riuscito ad insaccare soltanto tre palloni nella rete del Casalecchio: una modesta compagine di IV Serie. Ma non era l'insigne segnatura a preoccuparlo, bensì il gioco scialbo e mediocre della linea d'attacco. Il quintetto mancava di Pascutti, il quale soltanto nelle prime ore del pomeriggio aveva lasciato il letto dopo un paio di giorni di influenza, ed era presente sulle tribune come spettatore.

Ma questa [illegible] non bastava a spiegare la povertà di azioni e la confusione degli attaccanti. A preoccupare Campatelli era particolarmente Fascetti, un ragazzo di solito estroso e vivacissimo, oggi invece stranamente spento ed impacciato, tanto da essere neutralizzato da un modesto terzino. Fascetti accusò, poco prima di una settimana fa, una indisposizione di natura influenzale che lo costrinse per alcuni giorni a letto. Forse la sua preparazione, dopo la malattia, è stata un po' sommaria, forse il ragazzo [illegible] è ancora ristabilito; sta di fatto che il «pisano» oggi era l'ombra di se stesso. Fascetti ha giocato ala destra; a sinistra c'era Ballacci, in campo dopo un lungo periodo di inattività.

Il gioco, come detto, ha lasciato molto a desiderare. Soprattutto negli attaccanti, perché i difensori [illegible] stati troppo poco impegnati e, comunque, se la sono cavata egregiamente. Seghini, del trio centrale è stato il migliore, anche [illegible] l'orlando stenta a rimanere nella posizione tradizionale di centravanti; è sempre troppo arretrato e tende a fare il distributore, mentre Campatelli lo vorrebbe impiegare soltanto con funzioni di sfondatore. Ha segnato comunque una rete e ha colpito due volte i pali. Un altro gol l'ha segnato Pozzan, il quale, peraltro, è stato poco appariscente, e un altro Randon. L'allenamento è durato un'ora, inframmezzata da cinque minuti di riposo.

Cervellati ha cominciato ad allenarsi, ma dopo un quarto d'ora è tornato negli spogliatoi perché il ginocchio gli faceva male.

La formazione per la partita contro la Juventus resta così confermata: Giorcelli; Rota, Pavinato; Bonifaci, Greco, Pilmark; Pascutti, Pozzan, Seghini, Randon, Fascetti.

Ritorna Antoniotti centravanti nella Juventus

La notizia che i dirigenti bianconeri stavano studiando la possibilità di combinare un incontro amichevole fra la Juventus e la Honved ha suscitato grande interesse negli ambienti sportivi cittadini. Purtroppo però la partita ben difficilmente si potrà giocare, anzi potremmo dire che il progetto esaminato attentamente dai dirigenti bianconeri si è dovuto a malincuore accantonarlo per motivi di forza maggiore.

Circa le condizioni della squadra che si appresta ad affrontare il Bologna nulla è stato comunicato ufficialmente. Pare comunque che lo schieramento dell'attacco dei bianconeri debba tornare al progetto d'inizio del torneo, cioè ad Antoniotti centravanti, e con Boniperti e Conti come mezze ali. All'estrema sinistra verrebbe confermato il giovane Sinschini.

Silvanello del resto non è ancora in condizioni di sottoporsi alle fatiche di una gara di campionato. Egli infatti è reduce da un grave infortunio (strappo muscolare), e soltanto oggi inizierà l'attività agonistica partecipando all'incontro Genoa-Juventus, valevole per il torneo riserve. Lo schieramento dei bianconeri sarà questo: Carraro; Robotti, Garzena; D'Odorico, Orlando, Oppezzo; Veltolina, Colombo, Caroli, Conti, Silvanello. Riserve: Panero, Bergia e Domino.

Il Torino giocherà oggi (ore 14,30) contro la Sampierdarenese. Baldi approfitterà di questo incontro, valevole per il campionato cadetti, per collaudare le condizioni di forma di alcuni elementi di prima squadra. Ecco 55 schieramento annunciato: Pendibene; Ca[illegible]elli, Cuscela; Fogli, Gerbaudo, Coroneglu; Arce, Orlando, Jeppson, Bacci, Ricagni II. Riserve: Ganzer, Rusca e Vieri. La formazione per l'incontro di domenica con la Spal sarà decisa domani: è comunque accertato che Grava resterà ancora a riposo.

Confermata la radiazione dei dirigenti del Moto Club

Milano, 12 dicembre.

Il Consiglio Nazionale della Federazione motociclistica italiana, riunitosi a porte chiuse sotto la presidenza di Emanuele Bianchi, vice-presidente del CONI, ha esaminato il [illegible] emesso dal collegio dei probiviri ed ha accolto di presenza il presidente del Moto-Club Torino Neftali Oliaro, già sospeso dalla carica per decisione della Giunta esecutiva.

Dopo aver ampiamente e lungamente discusso in merito, il Consiglio Nazionale ha approvato il lodo dei probiviri deliberando di radiare i responsabili dai quadri della Federazione motociclistica, come risulta dal comunicato federale numero 139. Benchè diffidato dalle autorità sportive, l'Oliaro, patrocinò per conto del Moto-club Torino l'organizzazione degli «stock-cars» e commise altre infrazioni di carattere sportivo nelle funzioni di delegato dell'Unione provinciale. Gli addebiti mossigli per la irregolarità emerse in entrambe le cariche avevano determinato il suo deferimento al collegio dei probiviri, il cui lodo è culminato nel verdetto di radiazione senza possibilità di appello da parte dell'interessato.

L'olimpionico Kovacs non rientrerà in Ungheria

Milano, 12 dicembre.

All'aeroporto della Malpensa sono giunti stamane quarantacinque atleti ungheresi reduci dai Giochi Olimpici di Melbourne.

Il gruppo degli atleti magiari, guidato dal commissario sportivo Rozgonyi e dal ministro dello sport Hegyi, si fermerà nella nostra città sino a sabato o domenica, e dovrebbe quindi proseguire in treno speciale per Budapest; un secondo gruppo di atleti magiari giungerà alla Malpensa domattina e si unirà ai compatrioti, che hanno preso alloggio in un grande albergo nei pressi della stazione centrale (ospiti del CONI).

L'olimpionico Pal Kovacs, medaglia d'oro per la scabola, è stato avvistato nei locali della dogana dell'aeroporto da un signore, il quale gli ha [illegible] un telegramma, in cui si diceva che la moglie Palme ed i figli Attila e Tommaso, rispettivamente di 3 e 11 anni, erano giunti sani e salvi a Vienna ed esortavano il loro congiunto a non tornare in Ungheria. «Penso che accetterò l'invito del console americano — ha dichiarato Kovacs tutto felice — e che mi trasferirò negli Stati Uniti.

Condannato un medico condotto colpevole di mancata assistenza

Multa di 20 mila lire e l'interdizione per un mese con la condizionale - Il sanitario si è appellato

Borgomanero, 12 dicembre.

Il Pretore di Borgomanero, dott. Filippo Faraldo, ha condannato oggi a una multa di 20 mila lire e all'interdizione dalle sue funzioni per un mese, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, il medico condotto del vicino comune di Gattico. Una condanna minima, che tuttavia riconosce il dott. Guido Garuglieri, di 38 anni, nativo di Siena, colpevole del reato di mancata assistenza. L'imputato, tramite il suo difensore, si è appellato.

La vicenda ebbe un antefatto nel gennaio di quest'anno. Il dott. Garuglieri venne chiamato presso la casa della piccola Pier Carla Ronzio, colpita da una indisposizione. Il medico si reca nell'abitazione dell'inferma che dista due chilometri da Gattico e, diagnosticata una «gastroenterite tossica» ordina alcuni rimedi pregando la mamma della bambina, Caterina Marsilli, di chiamarlo a qualunque ora in caso di bisogno. L'indomani mattina il dott. Garuglieri ritorna da Pier Carla, ma la piccola non c'è più; la [illegible] l'ha fatta trasportare all'ospedale di Borgomanero senza preoccuparsi di avvertire il medico condotto che ne ricava un [illegible] dispetto, quasi di offesa.

Questo l'antefatto. Verso la fine di febbraio la Pier Carla è di nuovo ammalata e il dott. Garuglieri viene ancora una volta chiamato dalla mamma; avendo individuato nell'inferma [illegible] «rinolaringite» rinuncia a visite minuziose dicendo: «Questa è l'ultima volta che vengo in visita da voi perché siete dei maleducati». La Marsilli ribatte, volano parole aspre e, infine, il Garuglieri finirà in pretura imputato di «rifiuto di assistenza».

Nel corso delle tre udienze, il dott. Garuglieri ha sempre sostenuto di aver visitato la bimba; non avrebbe prescritto cure soltanto non ritenendole necessarie. La mamma e la nonna della piccola hanno sostenuto invece che il medico non visitò l'ammalata.

Nell'udienza di oggi hanno parlato il P.M. avv. Arcudi, che ha chiesto 15 mila lire di multa e la sospensione dall'ufficio per un mese. Il difensore avv. Borgna, aveva chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto e, in subordine, l'assoluzione poiché il fatto non costituisce reato.

Fidanzata la figlia di Boris di Bulgaria

Stoccarda, 12 dicembre.

La principessa Maria Luisa di Bulgaria, di 23 anni, figlia del defunto re Boris, si è fidanzata il 6 dicembre col principe Carlo di Leiningen, uno dei nomi più illustri dell'aristocrazia tedesca. La data delle nozze non è stata ancora fissata. Il matrimonio verrà celebrato col doppio rito protestante e ortodosso.

L'orrendo crimine di Versailles

Vent'anni all'assassino dell'amante di suo padre

Versailles, 12 dicembre.

Alain Monteverdi, riconosciuto colpevole di aver ucciso la amante di suo padre, Rose Schaeffer, è stato condannato a venti anni di lavori forzati.

Il suo complice, il ventiduenne Jean Paul Poriel, è stato condannato a 5 anni di carcere. Poriel è stato riconosciuto colpevole di avere occultato il cadavere della donna e di aver rubato i gioielli ad essa appartenenti. Anche Alain Monteverdi, il quale ha 21 anno, era accusato di aver rubato i gioielli della Schaeffer e circa 400.000 franchi.

Il corpo della vittima venne rinvenuto il 22 giugno 1954, il Monteverdi fu arrestato due giorni dopo e confessò subito il suo crimine. Nel reato fu aiutato da altri due giovani: il Poriel, che venne arrestato a Marsiglia mentre stava tentando di arruolarsi nella Legione straniera, e Hugues Arnault che si suicidò subito dopo l'arresto lasciando una lettera nella quale si dichiarava istigatore dell'assassinio.

Il Monteverdi affermò, nel corso dell'inchiesta, di avere strangolato la donna, la quale era la segretaria di suo padre dopo una violenta discussione. In seguito egli chiamò in aiuto Arnault e [illegible] per occultare il corpo.

Il Procuratore generale aveva chiesto per il Monteverdi i lavori forzati a vita.

Tumulto al «Metropolitan» per un'assenza della Callas

New York, 12 dicembre.

La polizia è dovuta intervenire ieri sera nel ridotto del famoso teatro Metropolitan per indurre a sfollare circa 200 appassionati dell'arte lirica che protestavano contro la mancata partecipazione della cantante italiana Maria Meneghini Callas ad una rappresentazione della «Lucia di Lammermoor».

Un improvviso malessere della famosa soprano ha costretto gli impresari a provvedere alla sua sostituzione all'ultimo minuto, affidando il ruolo di protagonista dell'opera domenicale alla statunitense Dolores Wilson.

Questo cambiamento, avvenuto poco prima che il sipario si alzasse sul primo atto, ha indotto un gruppo di ammiratori della Callas a reclamare il rimborso del biglietto. Vista respinta la loro richiesta, essi hanno iniziato una dimostrazione che è continuata anche dopo l'inizio dello spettacolo.

La Callas stabilì un record al Metropolitan il 29 del mese scorso, quando fece registrare ai botteghini l'incasso-primato di 75.510 dollari (circa 45 milioni di lire).

A MONCALVO ED A CARRU'

La "Fiera del bue grasso,,

Tutti gli anni in Monvalvo, a metà dicembre, si svolge una importante manifestazione zootecnica denominata «Fiera del bue grasso» avente lo scopo di mostrare i progressi conseguiti nella zona nell'allevamento del bestiame bovino da carne e, contemporaneamente, porre in mostra i mezzi strumentali (macchine, attrezzi agricoli, concimi, attrezzi, ecc.) più moderni per conseguire maggiori redditi dalla terra ed alleviare la fatica umana.

Anche stamane saranno passati in rassegna dalle massime autorità governative ed agricolo-zootecniche della provincia di Asti, nonché dalle apposite commissioni presiedute dal veterinario dott. Varvelli, i bovini (vitelli, manzi, vitelloni e buoi) che i piccoli agricoltori del Monferrato hanno preparato per la mostra, mediante assidue cure prodigate sotto ogni aspetto. Saranno presenti alla fiera natalizia circa 400 capi, di cui una sessantina partecipanti ai concorsi. Gli allevatori dei migliori animali saranno premiati con medaglie d'oro, coppe artistiche, guidrappe, prodotti di uso zootecnico, ecc., premi posti a disposizione dal Comune e dagli Enti locali o provinciali.

I piccoli allevatori di Moncalvo e dei Comuni circostanti (Penango, Grazzano, Calliano, ecc.) allevano i vitelli nati dal proprio bestiame ed acquistano manzi e buoi di razza piemontese e di sotto razza albese o della coscia. Il sottoposto all'ingrasso per 3-4 mesi, somministrando loro ottimo fieno ed alimenti concentrati (farine di mais, di fave, panelli, pastoni cotti, ecc.) fino a portare i buoi anche al peso di 1200 chili cadauno, in media pesano da 900 a 1000 chili. Di solito l'aumento di peso si aggira, per ogni capo, da chili 1 a 1,3 al giorno.

L'utile dell'allevatore consiste nel prezzo di stasformazione del manzione, che avviene a minimo, non ostante le soddisfacenti quotazioni attuali del bestiame alla stalla.

I prezzi che saranno probabilmente raggiunti stamane si aggireranno dalle 350-400 lire il chilo per i buoi grassi, 430-500 lire per i vitelli piemontesi e 600 lire ed oltre il chilo per il bestiame giovane, cosidetto della «coscia», cioè con le masse muscolari posteriori e in groppa di particolare sviluppo.

Stamane, a Moncalvo, saranno concluse contrattazioni per un valore complessivo di circa 60 milioni di lire.

Analoga e forse più importante, certo più folcloristica manifestazione si svolge pure stamane a Carrù, nei pressi di Mondovì, centro rurale molto rinomato per la produzione dei buoi e dei vitelli grassi di prima qualità, provenienti dalla zona collinare circostante, e precisamente da Clavesana, Bastia, Farigliano, Dogliani, Rocca Cigliè, Cigliè, Piozzo, Monchiero, Benevagienna, ecc.

Il monte premi raggiunge le 400 mila lire. Presidente della giuria il dott. Abrate. Alla presenza delle massime autorità della provincia di Cuneo e delle organizzazioni tecniche e sindacali saranno premiati i soggetti giudicati migliori, i quali successivamente, in mattinata, sfileranno inghirlandati di cocccarde e guidrappe artistiche — dipinte a mano dal pittore locale Luigi Borra — per le principali vie della città, con in testa la banda comunale.

Già ieri sera, nei vari alberghi e ristoranti, si notava una certa animazione tra i commercianti provenienti dalla Liguria e dalla Lombardia e pare che le quotazioni piuttosto sostenute si orientino sulle 370-400 lire al chilo i buoi, 650-720 i vitelli della coscia e del peso di 3-4 q.li, 570-600 i vitelli cosidetti migliorati e sulle 480-530 i vitelli nostrani. Gran parte del bestiame verrà inviato in Liguria, nel Pavese, nel Milanese e sul Lago Maggiore.

Gli animali premiati hanno poi un sopraprezzo e qualche volta i buoi «speciali» superano anche le 450 lire al chilo.

Il bestiame di razza nostrale mantenuto nelle zone collinari del Piemonte e particolarmente nel Monferrato e nelle Langhe, fornisce, senza dubbio, la più pregiata carne italiana, poichè se altre razze possono eguagliare quella piemontese, il sistema d'allevamento, l'ambiente, il foraggio, ecc., favoriscono la formazione di masse di carne di alto pregio commerciale e molto richiesta dai buongustai. I mercati di sbocco sono specialmente il Piemonte, la Lombardia e la Liguria.

CARLO RAVA

Cade dal treno in corsa ed è orrendamente sfracellato

Milano, 12 dicembre.

La scorsa notte un commerciante siciliano è precipitato dal treno presso la stazione di San Giuliano Milanese: il cadavere del poveretto è stato ritrovato solo questa mattina lungo la scarpata ferroviaria. Vittima della tragica disgrazia è rimasto il trentenne Rosario Ventura di Vincenzo, abitante a Ribera, in provincia di Agrigento. Egli era partito dal suo paese insieme ad una cognata — Francesca Cucchiara diretta a Londra — e sarebbe dovuto arrivare col direttissimo delle 23,22.

Il viaggio si era svolto regolarmente fino alla periferia di Milano; dieci minuti prima che il treno si fermasse sotto le tettoie della stazione Centrale, il Ventura, [illegible] la giacca è uscito dallo scompartimento per andarsi a lavare il viso. Poco dopo il treno si fermava: la Cucchiara si è messa a cercare il cognato, ma con somma stupore si è accorta che la «toilette» era vuota.

La donna si è rivolta alla polizia ferroviaria che ha iniziato immediate ricerche diramando fonogrammi alle stazioni tra Lodi e Milano. Solo stamane una pattuglia di agenti ha rinvenuto il cadavere del commerciante orribilmente sfracellato lungo la scarpata, duecento metri oltre la stazione di San Giuliano. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata all'obitorio a disposizione dei familiari. La magistratura ha ordinato una inchiesta per accertare come si sono svolti i fatti: è probabile che il disgraziato, non del tutto sveglio, sia precipitato nel vuoto aprendo una delle portiere di uscita, scambiata per quella della «toilette».

La radio senza disturbi e senza antenna... è una realtà

Milano, [illegible] dicembre 1956

Tutti coloro che sono appassionati di musica, ed in generale tutti i radioamatori, specie se abitano in una grande città, sanno che i nemici peggiori delle radioaudizioni sono le scariche, i crepitii ed i disturbi di genere.

Purtroppo molto spesso, questi rumori parassitari ci tolgono il piacere dell'ascolto; e se il programma ci interessa particolarmente... hanno il pregio di rovinarci i nervi.

Anche noi, perciò, come gran parte del pubblico eravamo increduli alla notizia che fosse veramente possibile eliminare i disturbi delle radioaudizioni senza particolari costosi impianti di antenne esterne e, solo dopo la prova fatta con i ricevitori costruiti da una grande Casa, è con particolare piacere che ne diamo atto a tutti coloro che, come noi, aspettano conferma a questa importante notizia.

I disturbi tanto deprecati sono scomparsi! E' veramente sorprendente, abbassando il tasto corrispondente alla modulazione di frequenza, sentire la voce limpida, la musica chiara con tutte le sue sfumature e riprodotta con assoluta fedeltà.

Anche l'antenna... non c'è più; o meglio è incorporata dentro il ricevitore anche in quelli piccolissimi.

Le belle serate vicino al caminetto ascoltando fantasie melodie sono di nuovo una realtà che riconcilierà con la radio vaste categorie di pubblico.

Questi apparecchi a modulazione di frequenza che la Telefunken ha recentemente creato, reperibili presso tutti i rivenditori Telefunken in ogni centro d'Italia, ed ormai noti come i tre classici della modulazione di frequenza, sono: Baby Star mf. a L. 28.500, Miignonette mf. a L. 35.500, e l'insuperabile Domino mf. a lire 42.000.

E' superfluo accennare alla estetica armoniosa di questi apparecchi che possono adornare ogni ambiente signorile: utile invece rammentare che i prezzi sono veramente bassi e fanno di questi radioricevitori una novità alla portata di tutto il pubblico.

Motociclette e motoscafi a Torino-Esposizioni

La Mostra resterà aperta dal 16 al 24 marzo - Un veicolo al giorno estratto a sorte tra i visitatori

Anche nella prossima stagione si terrà a Torino-Esposizioni la rassegna tradizionale delle biciclette, motociclette e affini. Sotto quest'ultima voce [illegible] raggruppati, oltre agli accessori, soprattutto i motori e gli scafi della motonautica. Situazione bensì permettendo, questa parte della [illegible] costituirà una branca di notevole interesse, data la crescente diffusione del fuoribordo ed entrobordo nel periodo estivo. E' probabile che verrà esposto a Torino un motore di piccola cilindrata, in assoluta ante-prima.

Al centro dell'attenzione rimarranno però in ogni caso le «due ruote» motorizzate e no. Sono attese novità interessanti sia dal punto di vista economico che tecnico.

L'Esposizione del Moto-Ciclo-Motonautica e Affini avrà luogo nel Salone Azzurro, al Palazzo del Valentino, dal 16 al 24 marzo p.v.

La manifestazione sarà ordinata in sei sezioni e cioè: 1ª biciclette, motori ausiliari e ciclomotori; 2ª motoleggere, motoscooters, motocicliette e motocarri; 3ª accessori e ricambi in genere; 4ª motori marini, scafi e accessori per motonautica; 5ª prodotti petroliferi; 6ª articoli sportivi in genere e abbigliamento per lo sport.

Connessi con l'esposizione saranno un moto-raduno, una mostra della caricatura sportiva e sfilate di modelli di sport. Saranno aperti al pubblico un tracciato di prova per le motociclette ed uno per motori e scafi della motonautica. Quest'ultimo, naturalmente, sul Po.

Gli stessi veicoli esposti [illegible] visitatori motocarrette, motocarri, biciclette da corsa e da passeggio, in una lotteria precisata verranno pure estratti a sorte biciclette per bambini.

La rassegna automobilistica, per il presidente del Comitato organizzatore non differisce eccessivamente da quella che si è svolta nel marzo scorso, per la prima volta, nel Palazzo di Torino-Esposizioni. Il notevole anticipo con cui essa viene varata permette di sperare che l'Esposizione possa ottenere un nuovo successo, migliorato anzi dalle particolari cure tecnico-organizzative che fin d'ora vengono dedicate alla manifestazione.

E' morto «Lice» Berardo pioniere del calcio torinese

E' mancato ieri a Torino uno fra i più [illegible] e noti esponenti del calcio piemontese: Felice Berardo, che tutti gli amici chiamarono sempre «Lice»; pilastro, assieme al fratello maggiore Enrico, dell'U. S. Piemonte, che ha rappresentato quella che può essere definita la scapigliatura calcistica torinese.

Attaccante di indiscussa classe giocò tanto in ruolo di interno che di estrema. Aveva esordito nel [illegible] passando, dopo tre anni di tirocinio torinese, tra i «bianchi» della Pro Vercelli e successivamente nel Genoa, nell'U. S. Torinese e quindi nel F.C. Torino ove terminò la sua brillante carriera, partecipando anche alla famosa «tournée» che i granata compirono nel Sud America nel periodo immediatamente anteriore alla prima guerra mondiale.

Del suo valore di calciatore e delle sue gesta parlano le 14 maglie azzurre, che meritò — debuttando in «nazionale» nel 1911 — tre volte come «piemontino», nove mentre militava nella Pro Vercelli, una volta nel Genoa e quattro nell'U. S. Torinese.

Con lui scompare una nobile e indimenticabile figura di pioniere. Aveva un animo generoso e gentile, sono di spontanea bonta, sempre sorridente e cordiale, di [illegible] proverbiale. I vecchi compagni di [illegible] lo ricordano [illegible] lo rimpiangono. Era nato nel 1884.

nelle vostre ore liete

brindate

Gancia

Riserva Reale

Cassetta "Brindate Gancia" da 6 e da 4 bottiglie Spumante Riserva Reale (Semisecco) o Riserva Brut. Ogni Cassetta contiene un Buono-Premio sicuro a scelta, che partecipa anche all'estrazione di una Lancia Aurelia Gran Turismo 2500 cc.

Un brindisi Gancia può far vostra questa Lancia Aurelia Gran Turismo

Gancia

lo spumante classico

Tra i premi sicuri a scelta: Televisori "Blaupunkt" 31 pollici - Frigoriferi Philco 240 litri - Motoleggere Gilera 175 cc. - Lavabiancheria Maytag Tipo Master - Orologi d'oro Rolex Oyster Perpetual Day Date - Cucine a gas 4 fuochi con orologio elettrico - Servizi posate Sambonet (168 pezzi) - Motoleggere Guzzi Zigolo 98 cc. - Trenini elettrici Rivarossi - Macchine per cucire Necchi - Poltrone Frau - Macchine per scrivere Olivetti portatili - Fucili da caccia Beretta Hammerless, etc.

UN LUNGO COLLOQUIO AL QUIRINALE

Gronchi, Segni e Tambroni esaminano la situazione

Oggi il governo discuterà sugli arrivi di petrolio: esclusi nuovi provvedimenti restrittivi - La legge sul Ministero della Sanità

Roma, 12 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto quest'oggi al Quirinale l'on. Segni e il ministro dell'Interno Tambroni con i quali ha compiuto un approfondito esame della situazione politica internazionale, per molti segni ancora poco tranquillante. Si è parlato anche, in campo interno, del Consiglio dei ministri di domani e delle voci tuttora ricorrenti di elezioni anticipate.

All'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri, che si riunirà a Villa Madama, figurano numerosi provvedimenti, tra cui un disegno di legge di iniziativa dei senatori Caporali e De Rosa concernente la costituzione di un ministero della Sanità pubblica; quello che approva il regolamento di attuazione della legge 31 ottobre 1955 recante disposizioni relative allo generalità in estratti, atti e documenti di modificazione ed ordinamenti dello Stato Civile; e quelli che recano norme sugli ordini ed i collegi professionali; sulla classificazione, sistemazione e manutenzione delle strade di uso pubblico, e sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi in Italia sulla piattaforma continentale, vale a dire lungo la fascia sottomarina del territorio nazionale.

Il provvedimento sugli idrocarburi integra quello già all'esame del Parlamento (il Senato dovrebbe discuterlo prima di Natale) che riguarda solo il territorio con esclusione delle coste. Poiché le recenti ricerche hanno denunciato l'esistenza di giacimenti anche lungo le fasce sottomarine costiere (in particolare lungo le coste adriatiche) il provvedimento vuole autorizzare le ricerche anche in questo settore.

Nel presentare il disegno di legge il Ministro dell'Industria svolgerà anche una relazione sulla situazione petrolifera e sugli approvvigionamenti. Si ritiene di poter escludere nuovi provvedimenti restrittivi.

La riunione del Consiglio dei Ministri sarà seguita da una colazione, sempre a Villa Madama, alla quale il Presidente del Consiglio ha invitato i colleghi di gabinetto presenti a Roma. E' la prima volta che il Presidente Segni invita collegialmente i membri del Governo ad un pranzo. E' da presumere che egli abbia voluto raccogliere intorno a sé tutti i suoi più immediati collaboratori per una cordiale discussione ed un generale scambio di idee sulla situazione politica, approfittando dell'imminente clima natalizio.

Il problema del petrolio è stato oggi lungamente discusso nel corso di una riunione svoltasi al ministero dell'Industria e Commercio tra funzionari e rappresentanti della Federazione nazionale panificatori ed affini. Il fabbisogno della categoria, valutato in 8000 tonnellate mensili, sarà regolarmente messo a disposizione delle aziende secondo un piano di distribuzione basato sulle effettive esigenze di ogni esercizio. Ottenute assicurazioni in tale senso, i rappresentanti dei panificatori si sono detti certi, dal canto loro, che l'intera categoria farà tutto il possibile per mantenere la produzione al livello necessario.

Durante la riunione si è anche trattato della opportunità di agevolare l'approvvigionamento del carbon fossile, di cui fa uso un buon numero di aziende e che, secondo notizie pervenute alla federazione, comincerebbe a risultare di reperimento non sempre facile. Gli organi ministeriali hanno assicurato anche una adeguata disponibilità di tale combustibile, tanto più che non vi è alcun motivo per temere che esso possa venire a scarseggiare sul mercato.

Finito lo sciopero ai telefoni continua quello dei gasisti

Roma, 12 dicembre.

E' cessato alle ore 21 lo sciopero di ventiquattr'ore dei cinquemila dipendenti della rete telefonica di Stato.

Il ministro del Bilancio on. Zoli ha ricevuto questa sera la segreteria della Federazione italiana postelegrafonici, accompagnata dall'on. Bitossi della segreteria della CGIL.

Nel corso del colloquio la segreteria ha riaffermato al Ministro la necessità di accogliere la richiesta di ampliamento dei ruoli organici del personale telefonico; la sistemazione in ruolo del personale allievi mediante concorsi per titoli; la revisione dell'organico per i tecnici.

Il ministro del Bilancio — secondo quanto hanno dichiarato i sindacalisti al termine del colloquio — si è espresso favorevolmente sulla richiesta della sistemazione del personale allievi mediante concorso interno per titoli e ha affermato che per quanto si riferisce all'ampliamento dei ruoli organici, il governo è disposto ad adottare un provvedimento delegato.

Il sen. Zoli si è inoltre riservato di esaminare il relativo promemoria della federazione ed ha assicurato un nuovo incontro per la discussione di tutte le questioni che interessano i telefonici per i primi giorni dell'entrante settimana.

Lo sciopero dei lavoratori del gas continua in tutta Italia e terminerà venerdì a mezzanotte: a Torino invece resteranno spenti i fornelli nei giorni di giovedì, venerdì e sabato.

Allo sciopero dei gasisti aderisce il personale iscritto alla CGIL (Fideg) e alla CISL (Federgas), mentre si astengono i gasisti della UIL e della CISNAL. L'erogazione del gas oggi è stata tuttavia molto limitata in ogni città d'Italia.

Un discorso del Pontefice sulla lotta contro i rumori

Roma, 12 dicembre.

Il Papa ha ricevuto in udienza un gruppo di esperti incaricati del secondo congresso nazionale della «Lega italiana per la lotta contro i rumori» ad elaborare norme utili per la difesa delle case di civile abitazione contro tale inconveniente della vita moderna.

Il Papa ha rivolto un breve discorso ai convenuti, mettendo in rilievo alcuni aspetti di questo problema che si manifesta anche a Roma, ove la affluenza crescente dei veicoli di ogni specie e la scarsa osservanza dei regolamenti di polizia, diffondono un rumore intenso, dannoso alla quiete e alla salute dei cittadini.

Dopo aver accennato all'inquinamento acustico delle dimore private e degli opifici che detti esperti hanno studiato dal lato tecnico, il Papa è passato a parlare degli influssi dannosi del rumore nella vita della famiglia.

«La meccanizzazione — ha detto il Pontefice — della vita moderna, causa della maggior parte delle perturbazioni sonore, porta per le famiglie una vera minaccia, particolarmente per la intimità del focolare e per l'aura di gioia serena, che dovrebbe regnarvi. Perciò vivamente auguriamo che l'opinione pubblica, messa in apprensione per opera vostra, acquisti una più chiara coscienza del bisogno di difendersi contro l'invasione dei rumori, specialmente se sono provocati senza necessità».

«Bene spesso infatti sarebbe sufficiente per evitarli un poco di attenzione, di cortesia, di riguardo verso gli altri. Che dunque si abitui a pensare non solamente alla sua comodità personale, ma anche a quelle altrui, che ne tenga conto il più possibile e si studi di non turbare il vicinato, cagionando rumori eccessivi od inutili».

Quindi Pio XII ha ricordato che il silenzio ai dimostra benefico non solo per la sanità, l'equilibrio nervoso e il lavoro intellettuale ma soprattutto per aiutare l'uomo a «vivere in profondità e in altezza».

Gli specialisti di boxe e atletica al quiz da due milioni e mezzo

Quattro esordienti si presenteranno stasera a "Lascia o raddoppia"

La giovane napoletana Antonietta Lambroni, a Napoli, in attesa di ritornare sul palcoscenico milanese. (Telefoto)

Milano, 12 dicembre.

Enrico Mantero e Mario Salinelli, i due specialisti di sport in lizza a «Lascia o raddoppia», tenteranno domani sera, nel corso della cinquantacinquesima puntata della popolare rubrica, il quiz da due milioni e mezzo. Mentre è ormai sicura l'intenzione del dottor Mantero, il radiologo milanese esperto in pugilato, di raddoppiare sino all'ultimo «round», ancora incerti sono invece i propositi del Salinelli, l'attante agente pubblicitario di Roma appassionato di atletica.

Anche questa volta andrà deserta la tappa finale del gioco, e pure il traguardo di 1 milione 280.000 lire non vedrà alcun concorrente. Tre invece sono i candidati che faranno il loro esordio in cabina per la domanda da 640.000 lire: la contessa Maria Teresa Balbiano d'Aramengo, la nobildonna torinese che sin dall'esordio ha dimostrato di conoscere profondamente la vita e le opere di Dante. Dopo di lei toccherà all'esplosivo insegnante bolognese Mario Buronzi, e quindi alla bionda, carina e timida Antonietta Lambroni, esperta in tragedia greca.

Quattro sono gli esordienti: l'artigiana bolognese Raffaella Minghetti, di 25 anni (storia europea), il vigile urbano Antonio Caniato, da S. Giorgio in Cremano presso Napoli (egittologia), il diciottenne Romano Di Prato da Velletri (calcio) e il trentacinquenne Ernesto Borio, operaio a Bellinzago (storia della filosofia).

Febbrili ricerche a Genova per catturare un pazzo

Genova, 12 dicembre.

La polizia, da parecchie ore ormai, sta dando la caccia ad un pazzo furioso: Gaetano Bracco di 30 anni. Costui parecchi mesi or sono già aveva tentato di uccidere la moglie in un'assurda crisi di gelosia. Era stato ricoverato in manicomio e quindi rilasciato.

Negli ultimi giorni, essendosi aggravate le sue condizioni mentali, la moglie telefonava alla Croce Verde e ieri due infermieri giungevano nella sua abitazione, sita in via Chiodo, per riportarlo all'ospedale psichiatrico. Il Bracco, però, riusciva con una lotta furibonda a svincolarsi dagli infermieri e quindi a fuggire. Sembra che si sia rifugiato sulle colline sovrastanti Genova, ma ancora non è stato possibile rintracciarlo.

Un corridore automobilista si uccide contro un camion

Verona, 12 dicembre.

Alle 19,30 di oggi è morto all'ospedale di S. Bonifacio, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale, il quarantunenne Luigi Zanetti, commissionario della Fiat di Vicenza e noto corridore automobilista.

Verso le 17, lo Zanetti al volante della sua «1100» percorreva la nazionale che da Vicenza conduce a Verona. Al bivio di Gambellara egli si scontrava, per cause non ancora accertate, con un camion guidato dal ventisettenne Pietro Lione, abitante a Torino.

Cappuccio pl. oro, pennino oro 14 Kt classificato e selezionato, condotto microcapillare, caricamento a pistone con guarnizioni multiple. È fabbricato con materiali di prima scelta (oro, iridio, ecc.) ed appartiene alla classe internazionale delle penne da 17 dollari (U.S.A. tasse escluse). Esportato in tutto il mondo, venduto attraverso una rete di distributori, è garantita direttamente dalla Casa.

in astuccio regalo
L. 7800

Il mondo sarebbe stato formato da fenomeni magnetici

Uno scienziato americano rivela le sue scoperte sull'origine dell'Universo

Particelle atomiche che si comportano come le «galassie» e le «nebulose» dello spazio celeste - La gravità trasformata in forza elettrica - Raggiunta nelle prove la temperatura delle esplosioni termonucleari: 4 milioni di gradi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 dicembre.

Forse lei è dichiarato ieri sera al congresso degli studi nucleari che si svolge a Washington), si è riusciti per la prima volta ad aver una conferma sperimentale della probabile origine della materia, in tutto l'infinito Universo.

Durante alcune ricerche di laboratorio, condotte dall'Istituto di tecnologia di Hoboken, nel New Jersey, e dirette dallo scienziato atomico Bostick per «addomesticare» e sfruttare ad usi pacifici la potenza esplosiva della bomba all'idrogeno trasformandola in energia elettrica, si scoprì improvvisamente, all'interno di una minuscola camera di vetro, uno sbalorditivo fenomeno: particelle atomiche elettrificate, sia dotate di carica positiva che negativa, assumevano forme analoghe a quelle delle sterminate configurazioni stellari che gli astronomi conoscono con il nome di nebulose e galassie.

Ciò che è ancora più sorprendente è il fatto che queste strane forme, apparse per una frazione di secondo entro la speciale provetta, si comportano esattamente come le galassie, e cioè si respingono l'una con l'altra. La teoria dominante nel campo degli studi sulla formazione dell'Universo è oggi quella dell'espansione dell'Universo; l'espansione sarebbe dovuta al fenomeno, constatato da diversi astronomi, che le galassie, immani formazioni celesti, si respingono reciprocamente con una forza inimmaginabile e di origine finora sconosciuta.

L'analogia fra atomo e galassie indurrebbe a pensare ad una origine termonucleare dell'Universo.

L'esperimento è stato ripetuto molte volte; non solo, ma si è potuto regolare opportunamente il flusso delle minuscole particelle elettrificate e riprodurre tutte le formazioni assunte dai corpi celesti nella immensità delle stazioni interstellari: le nebulose a spirale, a forma di schiacciata e le più gigantesche, ad anello.

Ciò ha permesso ai giovanissimo scienziato di formulare l'ipotesi che la misteriosa forza che muove le galassie celesti o le allontana una dall'altra abbia origine magnetica. L'elemento più impressionante degli esperimenti è che mentre le nebulose e le galassie hanno impiegato, prima che gli astronomi le osservassero, miliardi di anni a formarsi e ad assumere una forma e ad espandersi nello spazio, occorre invece meno millionesimo di secondo per riprodurre il fenomeno nel «microscopico cosmo» di Hoboken.

Gli esperimenti sembrano confermare che tutta la materia esistente nell'Universo abbia assunto all'origine della sua apparizione la forma di particelle di idrogeno, o precisamente di protoni, che sono elementi fondamentali dotati di una carica elettrica positiva, accompagnati da elettroni, unità fondamentali dotate di una carica elettrica negativa, eguale a quella dei protoni. Le prove sono state condotte «sparando» protoni ed elettroni di deuterio e di titanio da un «cannone» speciale (non più grande di una matita) ad una velocità di circa 300 chilometri al secondo, equivalenti a 724 mila chilometri all'ora. E' questa la più alta velocità, ha detto il dr. Bostick, alla quale della materia di tale densità è stata mai fatta arrivare in esperimenti sulla Terra.

I ciclotroni, cosmotroni e betatroni, e cioè le macchine per l'accelerazione delle particelle atomiche, imprimano velocità che si avvicinano ormai a quelle della propagazione della luce nello spazio (300 mila chilometri al secondo) ma esse riescono ad accelerare solo una infinitesima quantità apportatrice di una carica elettrica.

Il risultato ottenuto nell'esperimento descritto ieri sera consisterebbe nel reciproco neutralizzarsi di particelle positive e negative, creando le condizioni che esistono probabilmente nelle galassie.

Il «cannone» adoperato in questi straordinari esperimenti è composto di due sottilissimi fili di una speciale composizione di titanio e di gas di idrogeno pesante, impastato nel titanio o circondante il filo di titanio. Essi sono fissati in una base di ceramica speciale. Facendo passare attraverso i fili una corrente di diecimila ampère si ottiene, per mezzo milionesimo di secondo, un arco elettrico. La altissima densità elettrica dell'arco vaporizza immediatamente e ionizza i materiali di titanio e di deuterio e scaglia i loro ioni con la tremenda velocità di 724 mila chilometri all'ora.

La temperatura a cui arrivano gli ioni di titanio è stata calcolata in centomila gradi centigradi e quella del deuterio in quattro milioni di gradi. Temperature, cioè, paragonabili a quelle generate nell'esplosione di una bomba all'idrogeno.

La più importante deduzione che Bostick trae da questi esperimenti è che l'energia della forza di gravità generata nel processo di laboratorio si trasforma in energia magnetica; ed è, secondo lui, l'accumulazione di questa energia che conduce al sempre crescente campo magnetico che si può supporre esista attorno a una galassia; e quanto più il campo magnetico aumenta di potenza, tanto più dà origine a forze che determinano il fenomeno constatato dagli astronomi e cioè all'espansione dell'Universo.

Per la prima volta, possiamo cominciare a sperare di potere comprendere un giorno il meccanismo che conduce al fenomeno dell'espansione e dell'intero Universo, almeno nei suoi aspetti scientifici

Gino Tomajuoli

La misteriosa vicenda della sedicenne scomparsa

Sul treno diretto a Torino l'ultimo incontro con una compagna di lavoro - La ragazza viaggiava insieme ad uno sconosciuto

Susa, 12 dicembre.

Tutte le stazioni dei carabinieri della zona, e le sezioni di P. S. del Piemonte stanno tentando di chiarire il mistero che circonda la scomparsa — che risale ormai a cinque giorni addietro — della sedicenne Carla Rossetto-Giaccherino, operaia alla «Magnadyne» di Sant'Antonino di Susa e che abitava con i genitori e le due sorelline nella frazione Cresto.

Carla Rossetto è una fiorente ragazza, alta 1,68, castana, molto bella. Non aveva mai manifestato uno spirito avventuroso, non era una lettrice di «fumetti», non sognava peripezie romanzesche. Era una ragazza seria, che aveva un fidanzato, un giovane di Susa, che la frequentava da circa un anno e che aveva conosciuto in fabbrica.

Carla Rossetto-Giaccherino

Lunedì scorso, 10 dicembre, Carla si era recata al lavoro come tutti i giorni. Aveva indossato i pantaloni neri lunghi e il giaccone a quadretti rossi e blu, che portava per recarsi alla fabbrica. Verso le 16, era rimasta sola in casa per una mezz'ora: appariva serena e normale, come sempre. Quando il padre rincasò, prima della moglie e delle due figlie minori, Carla non c'era più. L'attesero fino all'ora di cena, la cercarono presso i vicini, i conoscenti, nessuno l'aveva vista. Se n'era andata senza portare via nulla, né indumenti né denaro.

In tasca aveva però un biglietto da cinquemila lire: cercò di farselo cambiare al buffet della stazione di Sant'Antonino di Susa, ma l'esercente non aveva spiccioli. La ragazza non insistette, si limitò a dire: «Non importa, tanto il biglietto per il treno l'ho già. Grazie lo stesso».

L'ultima persona che la vide, fu una compagna di lavoro. La incontrò sul treno diretto verso Torino. Carla era in compagnia di un giovanotto elegante, bruno, con un cappotto color cammello. Un giovane che dalla pronuncia sembrava meridionale, e più precisamente siciliano. Da quel momento, si sono perdute le tracce di Carla. I genitori sono disperati, l'angoscia li spinge alle ipotesi più tragiche. Oggi una zia della ragazza si è recata a Torino per denunciare anche alla Questura la fuga della giovane. Fonogrammi di ricerca sono stati diramati a tutti gli uffici di polizia. E' accertato che l'uomo visto in treno con Carla non era un compagno di lavoro, e in paese nessuno lo aveva mai notato.

Una donna nasconde per 3 giorni il cadavere della madre in casa

La poveretta, sconvolta dal dolore, non riusciva ad adattarsi all'idea di separarsi dalla morta

Ivrea, 12 dicembre.

Al n. 7 di via dei Patrioti è avvenuto un episodio che ha suscitato profonda impressione: una giovane donna ha tenuto in casa per tre giorni il cadavere della madre, dal quale non voleva separarsi. La cosa è stata scoperta, per puro caso, nella mattinata di oggi.

Anna Azzarotti, di 27 anni, si presentava stamane al laboratorio del rilegatore Fava, che ha negozio nella stessa via Patrioti, per ordinare un lavoro. «Vorrei — disse al garzone — che mi faceste la cornice a questo ritratto di mia madre che è morta». Il signor Fava, che sulle prime non aveva prestato molta attenzione alle parole della donna, quando questa se ne fu andata, veniva colto da un dubbio: «Che quella donna sia veramente morta e che l'abbiano seppellita senza che lo me ne sia accorto?».

Così si informò e dopo aver appreso che nessuno aveva sentito dire che la mamma dell'Azzarotti, Maria Baccarmi, fosse morta, per levarsi ogni scrupolo, si rivolgeva alla polizia. Poco dopo il maresciallo Zanat, del commissariato di P. S. di Ivrea, si presentava in casa Azzarotti — «Sì, venga — rispose la donna — mia madre è morta da tre giorni ma...».

Il cadavere della Baccarmi giaceva infatti nel letto: la figlia spiegava di essere rimasta talmente colpita dalla morte della madre, da non aver avuto la forza di uscire a comunicare la notizia ad alcuno: si era adagiata accanto a lei e dopo aver versato molte lacrime era rimasta chiusa nel suo dolore non riuscendo a rassegnarsi all'idea che sarebbero venuti a prenderle la madre e a lasciarla sola al mondo.

Del fatto si è interessata anche l'Autorità giudiziaria e si è potuto stabilire che la donna è morta per insufficienza cardiaca e che la figlia ha agito in stato di semincoscienza dovuto al dolore provato. Pertanto la cosa non dovrebbe avere per lei conseguenze in sede giudiziaria.

Una contessa torinese il figlio e la nuora denunciati per una truffa di parecchi milioni

I tre, con la complicità di un commerciante, si sarebbero impadroniti delle offerte destinate alla sede genovese di una associazione pro-poliomielitici

Genova, 12 dicembre.

Al termine d'una delicata e minuziosa indagine, la polizia genovese ha denunciato alla Procura della Repubblica quattro persone che si sarebbero rese colpevoli di atti illegali a scopo di lucro valendosi delle cariche direttive ricoperte in seno all'«Associazione Poliomielitici Italiani». L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore dott. Marcello De Felice, il noto magistrato che già si interessò del *crac* borsistico della Nicolay. Egli ha interrogato lungamente i denunciati che sono: la contessa torinese Angiola Rattaggi, suo figlio Libero, la moglie di questo, Rosy, e un commerciante genovese.

«L'Associazione Poliomielitici Italiani» ha la sede principale a Torino, ma al principio dello scorso anno ne è stata costituita una filiale genovese con recapito in via Fossanelli: in tale occasione si ebbe persino una cerimonia ufficiale a Palazzo Ducale con l'intervento delle principali autorità.

Poiché in proposito viene mantenuto il massimo riserbo, non è dato a sapere come la polizia abbia cominciato a nutrire sospetti sull'attività dell'associazione. Risulta comunque che la denuncia presentata alla Procura è molto circostanziata: le quattro persone sopracitate si sarebbero appropriate di offerte in denaro destinate all'Associazione per una somma ammontante a parecchi milioni. Le vittime del raggiro sarebbero addirittura centinaia. Il magistrato inquirente ha già provveduto a numerosi interrogatori ed è quindi da ritenere che a giorni la sua inchiesta sarà conclusa.

Chaplin chiede il ritiro del suo film «Il pellegrino»

Roma, 12 dicembre.

L'attore Charlie Chaplin ha chiesto alla magistratura italiana il sequestro d'un suo film.

La vertenza è nata dal fatto che il rag. Masnari, industriale romano, essendo decorsi trent'anni dalla proiezione dei primi film di Charlot, ed essendo decaduti i diritti di autore, decise di unire quattro di questi cortometraggi in un unico film che intitolò «Il pellegrino».

L'attore rileva che il termine trentennale non è decaduto per due dei film e che inoltre il suo diritto di autore è stato violato con la fusione delle quattro opere, con i tagli e con l'aggiunta della colonna sonora al film, originariamente muti.

Proposta di pensione ai combattenti 1915-18

Roma, 12 dicembre.

Per iniziativa dell'on. Viola e di altri deputati è stata presentata alla Camera una proposta di legge che prevede la concessione di una pensione agli ex-combattenti della guerra 1915-18 che si trovino in particolari condizioni di bisogno. Tale proposta chiede in particolare che lo Stato, accertate le condizioni di effettivo bisogno in cui versano gli ex-combattenti della prima guerra mondiale, riconosca loro il diritto a pensione assumendo a suo carico l'onere contributivo.

Il signor Giuseppe Montuori
Isola della Scala (Verona)

HA VINTO

la Fiat 600
messa in palio dalla Knorr
per l'estrazione del 1° dicembre.
Congratulazioni!
Altri 50 fortunati clienti
hanno aggiudicati gli orologi d'oro

15 dicembre ultima estrazione! Affrettatevi!

Non perdete tempo!
Spedite subito alla Monda
cinque astucci vuoti
dei famosi Brodo di Lusso Knorr
e Brodo Knorr Speciale!
Potete ancora vincere
una Fiat 600
o un orologio d'oro.
Buona fortuna
e scegliete sempre il meglio:
brodi Knorr!

Nella X estrazione hanno vinto i 50 orologi d'oro

Mannini Giovanna, Roma - Ballarini Trevisan Alba, Merano - Giardi Gino, Napoli - Maggiora, Asti - Clavenna Eligio, Turbigo - Rubini Margherita, Milano - Baldezzi Ines, Bologna - Tison Luigi, Venaria - Visgione Jole, Mantova - Sinigardi Olga, Milano - Altobelli, Roma - Cremonese Nazzarena, Foligno - Marangon Enrico, Mestre - Groglia Vincenzo, Milano - Garbola Bruno, Milano - Perazzo Gino, Albenga - Bevilacqua Alba, Piazzola sul Brenta - Zanoni Rita, Trento - Zilli Maria, Udine - Venturi Maria, Genova - Ottonello Giustino - Bagliasco - Coppon Bruno, Vigevano - Ballerini Margherita, Signa - Trevisan Paola, Col Forca - Gnocchi Federico, Codogno - Re Assunta, Cortelona - Scalian Gemma, Bergamo - Goldoni Agnese, Brescia - Casanti Marco, Urbino - Santoro Signa Irene, Vercelli - Buratin Elio, Albenga - Goldoni Adriano, Torino - Brambilla Celeste, Caravaggio - Schiavone Maria, Santhià - Alquati Bice, Cremona - Longhi Antonietta, Milano - Anecci Maria, Trento - Baratti Gerosa Annetta, Milano - Ghisleri Ferruccio, Cremona - Galetta Eleonora, Senguinetta - Sartoni Tino, Grisighallo - Prandi Amelia, Arona - Baccellini Anna, Montalone - Colombo Rosetta, Milano - Ferrari Zuccotti Alma, Bosco Marengo - Belli Maria, Marina di Carrara - Folchi Alfonso, Trento - Succi Giuseppina, Rimini - Sgorbi Tomasino, Rolo - Geppetti Gianna, Roma

Studio Reili

scegliete il meglio: brodi

Knorr

ULTIME NOTIZIE

SI TEMONO COLPI DI TESTA DEL CREMLINO

Il Consiglio atlantico preoccupato della minacciosa rivolta dei satelliti

Gli Stati Uniti non si consulteranno con i membri della Nato prima di assumere "impegni vincolanti„ - La Turchia chiede protezione - Gravi parole di Von Brentano sulla Germania comunista

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri della NATO è interrotto stamane lo studio della situazione generale per prendere in esame la relazione presentata dal Comitato dei tre Ministri degli Esteri, italiano, canadese e norvegese, sulle possibilità di estendere l'alleanza atlantica anche ai problemi che non hanno carattere militare. La relazione prevede, tra l'altro, la necessità di ricorrere a consultazioni tra i membri della NATO prima di adottare «qualsiasi nuova linea politica» o di prendere «una decisione vincolante».

Il segretario di Stato americano ha voluto subito chiarire il suo pensiero sul delicato argomento obiettando che, se il principio in generale è accettabile, una sua stretta interpretazione può «portare troppo lontano».

Foster Dulles ha precisato che gli Stati Uniti, «pur impegnandosi a fare tutto il possibile per informare gli alleati del punto di vista americano sui vari problemi internazionali, potrebbero talvolta trovarsi nella impossibilità di farlo».

La procedura costituzionale americana, rende difficile, secondo il Segretario di Stato, sistematiche consultazioni preliminari, senza contare che gli Stati Uniti, oltre agli impegni sottoscritti con la NATO, sono legati da patti di reciproca difesa con altri trenta Paesi. In altre parole Washington desidera mantenere piena libertà di azione per la difesa dei propri interessi.

Altre osservazioni sono state mosse alla relazione dei «tre saggi». Christian Pineau ad esempio si è opposto alla pubblicazione della relazione stessa — di cui ha approvato le conclusioni — prima che siano stati discussi alcuni emendamenti che la Delegazione francese ha presentato stasera per iscritto.

Altri ministri hanno fatto varie riserve di ordine pratico ed alcuni hanno addirittura sostenuto che la relazione presentata dal Comitato dei tre è ormai superata dagli ultimi avvenimenti internazionali.

Selwyn Lloyd ha dichiarato di essere favorevole ad accrescere le attribuzioni del Segretario generale della Nato, come proposto dal Comitato dei tre, ed anche a stabilire un sistema di frequenti consultazioni politiche. Ha poi sostenuto che il rafforzamento della comunità atlantica dovrà avvenire con l'integrazione di una forte comunità europea. Ad un accordo sui principi generali già raggiunto, dovranno seguire ora nuovi studi.

La discussione sulla politica generale è poi continuata nel pomeriggio con l'esame della situazione nel Medio Oriente. Tutti sono stati concordi nel riconoscere la necessità di rafforzare la difesa turca. Finché non ci sarà pace durevole in quella zona il fianco meridionale della NATO rimane infatti esposto ad una diretta minaccia. E' evidente che la Russia intende compiere nel Levante il massimo sforzo di penetrazione. I ministri hanno lungamente esaminato un documento turco che testimonia l'influenza sovietica in Siria e sollecita la costituzione di basi aeree atomiche destinate a difendere l'ala sud-orientale dello schieramento atlantico.

Continuando l'indagine sui pericoli di aggressione sovietica, i delegati si sono trovati d'accordo nel constatare che tale minaccia è rivolta, soprattutto, ad accerchiare e ad indebolire la linea di difesa dell'Europa. Gaetano Martino, che ha ripreso la parola su questo argomento anche oggi, ha trovato forse la formula più precisa per definire la situazione internazionale: «I sovietici — ha detto — puntano sul Canale di Suez e sui pozzi di petrolio perché sanno che il disordine in quelle zone priva la difesa dell'Occidente delle sue risorse essenziali».

Non è dunque la crisi di Suez che ha rivelato ai Ministri atlantici un pericolo di guerra più di quanto fosse finora, ma la rivoluzione e le repressioni di Budapest. L'indebolimento della dominazione sovietica nelle Democrazie popolari, la possibilità che alle per crollare tutto il sistema di Stati satelliti creato da Stalin nel dopoguerra, potrebbe determinare da parte del Cremlino quella decisione disperata che era del tutto improbabile quando l'URSS si sentiva perfettamente solida sulle sue posizioni.

Nelle riunioni di questi giorni è stata formulata l'ipotesi che i tedeschi della Germania orientale si sollevino contro la repressione sovietica. Se ciò avvenisse quando il Governo di Bonn avrà un esercito proprio, un irresistibile movimento popolare spingerebbe certamente all'intervento le truppe federali tedesche. Von Brentano ha ammonito il Consiglio affermando che se scoppiasse nella Germania una rivolta come quella ungherese, il mondo potrebbe trovarsi nuovamente coinvolto in un conflitto di portata generale.

Domattina il Consiglio atlantico esaminerà a fondo questa angosciosa ipotesi, e la discussione assumerà un'importanza particolare perché avrà per tema la drammatica situazione nell'Europa orientale.

Sandro Volta

Nehru ritiene che gli S. U. debbano trattare con l'URSS

Nuova Delhi, 12 dicembre.

Nel corso di una conferenza stampa per i corrispondenti americani, tenuta oggi a Nuova Delhi, Nehru ha dichiarato che per accelerare la soluzione della crisi del Medio Oriente gli Stati Uniti devono «prendere il toro per le corna e trattare con la Russia».

«Con ciò — ha precisato Nehru — intendo dire che qualsiasi accordo, grande o piccolo, di interesse regionale o di portata generale, venisse realizzato dagli Stati Uniti e dalla Russia, le conseguenze non potrebbero essere che una diminuzione della tensione e una più agevole soluzione della crisi del Medio Oriente».

«Per che cosa i Paesi del Medio Oriente vogliono le armi? — si è domandato il Premier indiano — evidentemente è difficile rispondere che le vogliono per fare la guerra alle grandi Potenze».

La conferenza stampa è stata tenuta alla vigilia della partenza di Nehru per Washington, dove il Premier indiano conferirà col presidente Eisenhower.

Sabotaggio nel Kuwait di pozzi petroliferi

Ragdad, 12 dicembre.

Uno dei pozzi petroliferi del sultanato Kuwait, sul Golfo Persico, si è incendiato in seguito ad una serie di esplosioni provocate da sabotatori.

Ministri italiani a Parigi

I ministri Medici (a sinistra) e Taviani al tavolo della delegazione italiana durante i lavori per la NATO. (Tel.)

All'arrivo del comandante le truppe internazionali

Violenta manifestazione antibritannica degli egiziani nella stazione di Porto Said

Cartelli con l'effigie di Eden impiccato e la scritta: "La fine dell'Inghilterra incomincia da Porto Said„ - Bruciata la bandiera inglese - I settecentocinquanta italiani accampati in attesa della nave che li riporterà in Patria - Nasser nel Sinai

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 12 dicembre.

Il giorno per lo sgombero definitivo degli anglo-francesi, fissato per il 15 dicembre, si avvicina. Le manifestazioni assumono un tono di entusiasmo quasi frenetico, concretizzandosi in parate militari e cortei popolari. La villania registrata dall'esercito egiziano si è ormai affermata incrollabile, come forma è la certezza che il ritiro delle truppe di occupazione è avvenuto sotto la pressione irresistibile delle forze di Nasser. La risoluzione dell'ONU viene considerata come un appoggio morale all'azione egiziana, un'espressione di simpatia di tutto il mondo verso l'Egitto, vittima dell'aggressione.

Ieri sera il generale Burns si è ancora una volta recato a Porto Said. C'era una grande folla ad attenderlo nelle vicinanze della stazione, dov'è giunto proveniente dal Cairo. Si è sviluppata improvvisa una manifestazione antibritannica. Alcuni portavano un cartellone con Eden impiccato, altri recavano sulle spalle una barra ricoperta della bandiera inglese, volendo con ciò fare i funerali all'Inghilterra. Seguiva un altro cartellone con la scritta: «La fine dell'Inghilterra comincia a Porto Said».

Ad un certo punto, poi, la barra e la bandiera sono state date alle fiamme. Le forze di scorta al generale Burns hanno inutilmente cercato di impedire che i colori inglesi venissero bruciati. La folla vi si è opposta.

Dalla città, ancora in stato di mezzo assedio, giungono scarse notizie. Si dice che i 750 italiani residenti a Porto Said si siano accampati nella cinta doganale in attesa della nave che li riporterà in patria. Resta ancora fermo il divieto ai 150 giornalisti di ogni nazionalità di entrare in Porto Said; è tuttavia probabile che vi si possa arrivare fra qualche giorno, e solo allora sarà possibile rendersi conto della «atrocità» che sarebbero state compiute dagli anglo-francesi, e sulle quali la propaganda egiziana ha tanto insistito.

Notizie diffuse dalla stampa del Cairo recano che gli israeliani, ritirandosi dal Sinai, hanno asportato dall'antico monastero di Santa Caterina dei preziosi manoscritti dei salmi di Davide e vecchi incunaboli della Bibbia, dati in dono dall'imperatrice bizantina Teodora. Essi hanno anche distrutto la linea ferroviaria e le strade. A parte i commenti, la verità di questi fatti può essere una dimostrazione che gli israeliani hanno occupato tutta la penisola del Sinai.

L'ingegner Wheeler, incaricato dall'ONU dello sgombero del Canale, ha dichiarato di nutrire un ottimismo moderato sulla riapertura della via d'acqua. Egli spera di riuscire a riaprirla in un termine più breve del previsto. La questione è allo studio. Tutto dipende dalla posizione del ponte Fordan, fatto crollare da una esplosione di dinamite e non dai bombardamenti aerei, e dalla posizione del battello piegato di cemento mandato a picco all'imboccatura di Suez verso il Mar Rosso. I viaggi in senso unico si potrebbero iniziare nel termine di un mese.

Il presidente Nasser sarebbe partito ieri alla volta del Sinai insieme al ministro della guerra Hakim Amer per ispezionare le truppe egiziane, che hanno raggiunto la zona orientale del Canale, occupando il territorio lasciato libero dagli israeliani.

La notizia relativa alla presenza di Gamal Abdel Nasser diffusasi fra le truppe ha galvanizzato i soldati egiziani e provocato scene di entusiasmo.

Francesco Rosso

Secondo un giornale egiziano

Lo sgombero del Canale si inizierebbe il 21 dicembre

Porto Said, 12 dicembre.

Secondo il giornale *Al Shaab*, fondato recentemente dal maggiore Salah Salem, uno dei consiglieri militari di Nasser, le operazioni di sgombero del Canale si inizieranno il 21 dicembre. Il gen. Wheeler, esperto americano di recuperi navali che dirigerà i lavori per conto dell'ONU, non ha confermato nè smentito.

Oggi non si sono avuti incidenti a Porto Said, nè ne sono segnalati da altre zone. Il generale Burns, comandante della polizia internazionale in Egitto, ha trasferito il suo quartier generale del Cairo ad El Ballah, a sud della vecchia linea fissata per la tregua tra anglo-francesi ed egiziani.

Sfuggito al telecontrollo un altro missile americano

New York, 12 dicembre.

Un missile teleguidato, il cui lancio è avvenuto dalla base aerea di Edwards, in California, è sfuggito al controllo elettronico ed è stato vanamente inseguito da un velocissimo aereo a reazione. Il missile precipitava poi in una zona disabitata della Valle della Morte, l'ordigno, del tipo «Regulus», costruito per conto della Marina, è lungo circa 10 metri. L'inconveniente è stato causato da un guasto del congegno di guida, poco dopo il lancio. Ciò, secondo i tecnici, non è mai accaduto con un missile di questo tipo, sebbene siano già stati compiuti col «Regulus» centinaia di esperimenti. Il punto di caduta è situato circa 200 chilometri da quello della base di lancio.

Alcuni giorni fa un missile americano di diverso tipo sfuggì al telecontrollo; partito dalla Florida, il razzo andò a cadere presumibilmente nelle foreste brasiliane dell'Amazonia.

Pubblicato nella Cina di Mao il discorso di Tito a Pola

Tokyo, 12 dicembre.

Il «Quotidiano di Pechino» ospita in una pagina e mezzo il testo integrale del discorso pronunciato da Tito l'11 novembre scorso a Pola. In esso l'intervento russo veniva definito «un fatale errore» in cui responsabilità era addossata agli elementi «stalinisti» ancora al potere nell'URSS e in altri Paesi satelliti.

Il discorso, che suscitò aspre reazioni della «Pravda», non è seguito da alcun commento. L'ampio rilievo che ne dà il giornale di Pechino è tanto più sorprendente se si ricordi che la Cina di Mao-tse-tung ha sinora approvato l'intervento sovietico in Ungheria.

Eisenhower sospende le prove con bombe H

New York, 12 dicembre.

Il giornale newyorkese *Post* reca la notizia che il governo ha deciso di sospendere gli esperimenti con le bombe all'Idrogeno «per lo meno durante l'anno 1957». Qualora, poi, la situazione mondiale migliorasse, aggiunge il giornale citato, in una corrispondenza da Washington, gli esperimenti verrebbero definitivamente abbandonati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Nell'attraversare la strada è sfrilolato da un camion

Alle 17,50 di ieri stava attraversando borgo San Pietro, proveniente da Carignano, un camion con rimorchio pieno di sabbia: alla guida era il ventiseienne Ettore Morlondo, al suo fianco Michele Tortello di 50 anni, entrambi residenti a Moncalieri. L'autotreno procedeva assai lentamente, ad una velocità non superiore ai 25-30 chilometri orari. D'improvviso un uomo anziano, che camminava sul marciapiede, scendeva dallo scalino e a testa bassa attraversava di colpo la strada.

Il Morlondo se lo vedeva davanti, ad una distanza di non più di tre metri. Il Tortello gridava: «Attento!» e l'autista bloccava immediatamente i freni. Ma l'investimento era inevitabile. Il pedone finiva a terra e una ruota gli straziava la gamba sinistra, schiacciandola e sgretolandola. L'infelice veniva trasportato d'urgenza alle Molinette e qua era identificato per il pensionato Enrico Chiesa di 61 anno, invalido del lavoro, ex-dipendente Fiat, nato a Pontestura e abitante a Borgo San Pietro in via Massimi 34.

I medici ne ordinavano il ricovero con prognosi riservatissima e lo sottoponevano ad un intervento chirurgico durato più di due ore. In serata le condizioni del Chiesa erano stazionarie e vi erano buone speranze di poterlo strappare alla morte. Il pensionato era assistito dalla moglie e dai due figli sposati. La P. S. Nizza indaga per chiarire i particolari dell'incidente.

Si presenta il guidatore dell'automobile fantasma

L'automobilista che nel pomeriggio di ieri l'altro non aveva ottemperato all'ingiunzione di arrestarsi fattagli da due agenti della polizia stradale, fermi ad un posto di blocco all'ingresso della strada per Casale, e che si era dato alla fuga, si è presentato ieri sera al comando della polizia stradale della nostra città. E' il commerciante Giovanni Caldera, meglio conosciuto con il soprannome di «John l'americano».

Egli ha dichiarato di non aver sparato nessun colpo di pistola contro gli agenti che lo inseguivano. Ha soggiunto di non essersi fermato all'alt, perché non in regola con i documenti.

Allarme in ferrovia per un carro di benzolo

Allarme allo scalo-smistamento di via Bisalta, ieri sera verso le 22. Un carro merci in manovra urlava violentemente il carro serbatoio n. 931581 pieno di benzolo, appena arrivato dalle raffinerie Garrone di Genova. L'urto determinava uno squarcio nella lamiera e il liquido, infiammabilissimo, cominciava a defluire con un ritmo d'un litro al minuto. Temendo uno scoppio, si provvedeva a chiamare i vigili del fuoco per scongiurare un disastro ed evitare un'ulteriore dispersione di liquido.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Balma

di anni 53

Operaio elettricista

Ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 dicembre partendo dalla frazione Salga alle ore 15.

Caselle, 12 dicembre 1956.

La famiglia Cena prende parte con grande dolore alla perdita del caro amico **GIOVANNI BALMA.**

Gli amici:
Adolfo Caratsch e famiglia,
Giovanni Gasswoller e famiglia,
Candido Porta e consorte
prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. ing. Otto Wirth per l'immatura perdita della diletta consorte

Ida Hochener in Wirth

Annunciano la perdita di

Antonio Pagliacino

Ausiano Fiat

il figlio Mario, la nuora e parenti tutti. I funerali oggi 13 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente ha raggiunto in Cielo il suo adorato Gianni

Enrico Bortero

Lo piangono inconsolabili la moglie, la figlia Vera, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno ai funerali oggi giovedì alle ore 16 da v. Torino 9.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Cino Micheletti

la famiglia lo ricorda a parenti ed amici.

La Messa di suffragio verrà celebrata sabato 15 dicembre nella chiesa di S. Giuseppe in via Santa Teresa alle ore 8.

Messa di trigesima in suffragio dell'anima di

Ester Testa in Coriasso

sarà celebrata nella Cappella di Maria Ausiliatrice il giorno 15 dicembre alle ore 9.

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel primo anniversario della morte, la famiglia con rinnovato dolore ricorda il suo caro

Ten. Col. Adelmo Traverso

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 14 dicembre alle ore 9 nella chiesa della Crocetta. La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Teresa Tortonese n. Zanolo

la famiglia la ricorda con rimpianto a tutti coloro che le hanno voluto bene.

Dopo una vita tutta dedicata ai suoi cari, è serenamente spirata all'età di 61 anno

Catterina Porta n. Cavaglià

Ne danno il triste annuncio:
i figli: **Virginia** ved. Carignano e figlia con relativa famiglia,
Amedeo con la moglie e figlio,
Eleonora con marito e figli,
Guglielma con la moglie e figli;
nipoti e parenti tutti.

La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi alle ore 14,45. Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori; ma devolvere in opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Direzione, Impiegati e Maestranze della ditta «**A. G. Porta**» prendono viva parte al dolore che ha colpito i titolari per la perdita della cara mamma.

Felice Delferaro e famiglia partecipano al dolore dei cari amici Amedeo e Guglielmo per la dipartita della loro mamma.

Prendono viva parte al dolore gli amici:
Borello
Castamagna
Milanaccio
Novarino
Paolucio
Pisano
Pini
Reinero
Revello
Sodero
Vaschetti.

E' mancato ai suoi cari

Felice Comba

di anni 82

La famiglia ne dà il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo in Torino il 14 c. m. alle ore 9 partendo da via Meina 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al compianto

Ing. Francesco Moncelli

la vedova ed i familiari, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che di presenza, con fiori e con scritti, hanno partecipato al loro dolore. In particolare: il ministro on. Romita; il sottosegretario on. Caron; l'on. Chiaramello; il Presidente Generale ed il Consiglio Superiore LL. PP.; Provveditori alle OO. PP., Ispettori, Ingg. Capo e Funzionari del Genio Civile di tutta Italia. Direttore Generale, Ispettori, Capi Compartimento, Funzionari e Agenti ANAS; Amministrazioni Provinciali, Prefetti, Sindaci, Ispettori Forestali, Avvocatura di Stato, Guardia di Finanza; Presidente, Amministratori, Personale, Allievi dell'Istituto Agrario Bonafous; Presidi, Professori, Allievi degli Istituti La Salle e Civico Tecnico Aeraio; Direzione Generale INAIL, Ispettore Compartimentale e dipendenti sedi Torino e Cuneo; Direzione e Personale STIPEL; Associazione Piemontese Imprese Stradali.

La RAI Radio Televisione Italiana partecipa con viva commozione al dolore dell'ing. Filiberto Guala per la morte della madre signora

Ernesta Ponchia v. Guala

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della S.I.F.E.A. prendono viva parte al dolore dell'ing. Filiberto Guala per la morte della madre signora **ERNESTA PONCHIA ved. GUALA.**

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, il Fondo di Solidarietà Aziendale ed il Gruppo Aziendale della Società Cendoria Argue Potabili di Torino partecipano vivamente al dolore dell'ing. Filiberto Guala, vice presidente della Società, per la perdita della Mamma.

Gli Organi deliberanti dell'INA-Casa partecipano con viva commozione la morte della signora **ERNESTA PONCHIA ved. GUALA** associandosi al grande dolore che ha colpito il figlio ing. Filiberto Guala presidente del comitato di attuazione del piano INA-Casa.

La UCID - Gruppo Piemontese prende viva parte al dolore del socio ing. Filiberto Guala per la perdita della Mamma.

Il **Lions Club Torino** prende viva parte al dolore dell'ing. Filiberto Guala per la scomparsa della sua adorata Mamma.

Prendono parte al dolore della famiglia Guala gli amici:
avv. **Walter Acciarini**; don **Vincenzo Arcozzi Masino**; dott. **Nicola Bassoo**; ing. **Vincenzo Beltrami**; dott. **Marco Beltrame**; don **Giov. Maria Bertini**; ing. **Carlo Cerutti**; ing. **Enrico Delpiano**; dott. **Pier Giacomo Dompè**; dott. **Silvio Galale**; ing. **Giovanni Griffa**; avv. **Clemente Grosso**; prof. **Luciano Gualzide**; ing. **Adolfo Mazzarelli**; dott. **Bernardo Merlo**; dott. **Luigi Oliveto**; ing. **Luigi Pandolfi**; ing. **Luigi Ravelli**; dott. **Gian Piero Revere**; on. **Enrico Roselli**; P. **Enrico di Ravasenda** O. P.; ing. **Carlo Rospo**; ing. **Argentino Tomaselli**; avv. **Alberto Tresso**; ing. **Aldo Valsale**; ing. **Renato Zaccaria**; dott. **Piero Milone**; dott. **Luigi Beverdini**; avv. **Renato Zaccone**; avv. **Umberto Zaccone**; ing. **Ugo Barbetti**; M.se **Francesco di Sunk**; ing. **Giovanni Grossi di Finale**; ing. **Pier Alberto Lanza**; avv. **Umberto Broggi**; dott. **Costantino Bugna**; dott. **Francesco Gatti**; avv. **Ernesto Ferrari**; ing. **Luigi Naldini**; dott. **Enrico Martini-Mauri**; avv. **Angelo Bormioli**; dott. **Pietro Falchero**; dott. **Giuseppe Tenelle**; dott. **Silvio Rebbio**; ing. **Piero Bertolone**; ing. **Giuseppe Prever**; comm. **Lorenzo Bona**; comm. **Guglielmo Reiss-Romoli**; ing. **Edoardo de Farelle**; ing. **Mario Brunetti**; avv. **Attilio Farees**; avv. **Paolo Canonica**; ing. **Pier Paolo Rossi**; ing. **Giovanni Villa**; ing. **Domenico Garelli**; ing. **Marco Picelo**; arch. **Felice Bardelli**; dott. **Riccardo Matta**; ing. **Luigi Richieri**; avv. **Paolo Greco**; avv. **Piero Redda**; dott. **Giuseppe Aceto**; comm. **Ernesto Ferro**; dott. **Carlo Bussi**; avv. **Eugenio Minoli**; **Luigina Gasca.**

Munito dei Conforti religiosi ha raggiunto i suoi cari l'anima buona del

Rag. Felice Berardo

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Rina Montelli**; il fratello **Enrico**; la nipote **Marisina**; cugini e parenti tutti.

La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia domani 14 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Gropello 10.

Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore della famiglia i vecchi amici:
Arlerio
Bergerello
Crescini
Ferraris
Lazzarini
avv. **G. C. Corradini.**

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** si associa al dolore della famiglia per la perdita del **Rag. FELICE BERARDO**, per molti anni apprezzato funzionario dell'Istituto.

Prende viva parte al cordoglio il rag. **Mario Durelli** e famiglia.

L'**Associazione Calcio Torino** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del **Rag. FELICE BERARDO**, già valoroso giocatore del Sodalizio granata.

Oggi è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta della

Contessa Maria Mantegazza ved. Panza di Biumo

Ne danno il doloroso annuncio i figli: dott. **Giulia**,
dott. **Alessandro** con la moglie **Angiola Teresa Borsiti della Malpenga** ed il piccolo **Ernesto Vittoria**,
dott. **Giuseppe** con la moglie **Pupa Magnifico** ed il piccolo **Alessandro Maria**,
Marisa con il marito dott. **Roberto Mariegaz**;
la sorella **Giuseppina Mantegazza** ved. **Casni**,
le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 13 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in piazza Mercanti 11, per la parrocchia di S. Sauro, indi la cara salma sarà trasportata a S. Salvatore Monferrato per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Milano, 11 dicembre 1956.

Contornata dai suoi cari, munita dei Conforti religiosi e fidente nel premio riservato ai buoni, si è spenta serenamente

Luigia Bocci nata Spina

Angosciati ne annunciano:
il marito **Luigi**;
la figlia **Adriana** col marito **Mario Lugliengo** e l'adoratissimo nipote **Castanello**;
il fratello **Antonio** e famiglia;
l'affezionata **Antonietta Luciano**;
i nipoti e parenti tutti.

UNA PREGE

Saluzzo, 12 dicembre 1956.

Il funerale avrà luogo domani giovedì 13 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Piemonte (piazza Montebello).

Munita dei Conforti religiosi è mancata al grande affetto dei suoi cari

Maria Ressico n. Defedeli

Angosciati ne danno la dolorosissima partecipazione: il marito cav. **Ferdinando**, i cognati nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 9 partendo da via Palmieri 50. La presente serve di ringraziamento.

Un grazie particolare al medico curante dott. Francesco D'Agata per le assidue cure prestate alla cara Estinta.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Luigi Riviera

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Amalia Bianca**; i figli **Elio** e **Romana**; il fratello **Michele**; la sorella **Angela**; il cognato, la cognata e parenti tutti.

I funerali oggi giovedì alle ore 16 da via Rivalta 19. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Nel sesto anniversario della dipartita di

Giuseppe Bertolini

Fondatore della Soffieria Bertolini, la moglie ed i parenti tutti, con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

Purificato dalla lunga malattia accettata con fede, speranza e fortezza d'animo, confortato dalla speciale benedizione del S. Padre e dalla visita di S. E. Mons. Montini, salì all'estrema casa del Padre il

Cav. Uff. Dott. Piero Borca

Inchinandosi alla Suprema volontà divina ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Virginia Bigotti** con i figli **Anna** e **Bruno**,
i genitori **Anna Franco** e cav. **Domenico**,
il fratello **Giuseppe** con la moglie **Costanza De Rossi** e figli **Giorgio** e **Maria Grazia**,
il nipote **Carlo Borca** con la moglie **Anna Maria Macario**,
la zia **Maddalena Solei**,
la suocera **Michelina Savina** ved. **Bigotti** ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai proff. Michiavacca e Fanucco, ai dott. Calone e Salvaneschi, all'impareggiabile suor Serafina e consorelle, nonché al personale tutto della Clinica Città di Milano.

I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 8,45 partendo da via Lamarmora 12 per la parrocchia di S. Calimero. La salma proseguirà poi Cussano Belbo ove giungerà alle ore 12.

Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori, ma opere di bene. Mercoledì 19 c. m. a Torino alle ore 8 verrà celebrata nella chiesa di S. Secondo una Santa Messa di suffragio.

Milano, 12 dicembre 1956.

Gli **Amici di Torino** che sempre ne apprezzarono le superiori doti di mente e di cuore annunciano la immatura perdita del caro Cav. **Uff. Dott. PIERO BORCA** e si uniscono alla famiglia nel grande dolore.

Torino, 12 dicembre 1956.

Partecipano al lutto:
Piero Astore
Aldo Bellare
Bruno Cirisco
Emilio Cavasso
Alfredo Dellagatta
Manlio Grassilo
Alfonso Odifreddi
Antonio Malanto
Orlando Mendes
Giovanni Peluffo
Alfredo Pognante
Luigi Rabiglio
Rina Rollino
Piero Serra
Emilio Sibona
Mario Usia.

L'Amministratore delegato, Impiegati e Maestranze della ditta Barca S. r. l. di Torino partecipa con commozione la morte del **Cav. Uff. Dott. PIERO BORCA** e si associa al dolore del loro amato Presidente.

Torino, 12 dicembre 1956.

Il **Personale** della ditta **Giuseppe Barca di Torino** prende sincera parte al dolore per la perdita del **Cav. Uff. Dott. PIERO BORCA**, fratello del proprio titolare.

Torino, 12 dicembre 1956.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona della signora

Cincinta Filipello ved. Marchisio

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli: **Mario** con la moglie **Velia Santini** e figli **Luciana** col marito **Giovanni Ceccoli** e piccolo **Alberto, Mauro**,
Ernesto con la moglie **Anna Trucco** e figlio **Mario**,
Paola con il marito **Angelo Ardemagni** e figli **Velia** e **Luigi**;
la sorella, le cognate, cognato e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da via Balme 42.

Non fiori ma offerta all'Asilo Infantile Verna Campidoglio. Si dispensa dalle visite.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

I **Dipendenti** della **Fabbrica Italiana Cilindri Comm. Mario Marchisio** partecipano al dolore del loro principale per il decesso della mamma.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari l'anima buona di

Alessandro Audagnotto

di anni 44

Addolorati lo annunciano i fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Cigna 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Condomini ed **Inquilini** della casa di via Cigna 4-6 si associano al dolore della famiglia per la perdita del sig. **ALESSANDRO AUDAGNOTTO.**

Prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso dell'

Ing. Alfredo Wulhfard

gli amici:
Giorgio Allasio, Ezio Bernardi, Ezio Beraghi, Frana Benzoratti, Raffaele Di Pietranniele, Secondo Fiora, Carlo Gnaschino, Leandro Marè, cugini **Martellini**, fratelli **Mellé, Cesare Orsi, Luigi Pecco, Rodolfo Rivano, Cesare Scavarda, Vittorio Torinia, Giovanni Zucchelli.**

Cairie e **Zanardi** si associano al lutto.

Il geom. **Emilio Rubatti** e famiglia costernati si uniscono al dolore.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tarditi n. Aprile

Straziati ne danno il triste annuncio:
il marito **Luigi**;
le figlie: **Maddalena** col marito **Walter Mallnari** e la piccola **Daniela**;
Anna col marito **Giovanni Pasteris**;
le sorelle: **Paola** ved. **Galleslo** e famiglia;
Annetta ved. **Fera** e famiglia;
Michelina col marito comm. **Vittorio Galliano** e famiglia;
cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 partendo da via Susa 12. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Sarà la presente anche di ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze, con la benedizione del Santo Padre, è mancato

Francesco Parino (Cichin)

Commerciante ingnami

Affranti lo annunciano la moglie, le figlie, il genero **Vittorio Vayra**, il fratello **Battista**, la cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Farria Canavese giovedì alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento al dott. Bertolo Borgialli che amorevolmente lo curò.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata, munita dei Conforti religiosi, la

CONTESSA

Adele Lovera di Maria nata Guasco di Bisio

Straziati dall'infinito dolore ne danno l'annuncio: il marito **Alessandro**; le figlie **Marisa** e **Giovanna**; le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 15 da casa San Felice 32, Villa Lovera, Pino Torinese.

Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

E' mancato in Alassio dopo lunghe sofferenze

Francesco Rosso

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto ne danno l'annuncio la moglie **Erminia Nicola**, la figlia **Franca**, il figlio ing. **Rodolfo**, cugini e parenti tutti.
Torino, via Fanti 3.

G. B. Castamagna ricorda con dolore il caro scomparso amico fraterno e compagno di lavoro per oltre 40 anni.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **S. p. A. Officine «Omega»** via Massena 13 partecipa con dolore la perdita del suo Presidente sig. **FRANCESCO ROSSO.**

Il **Collegio Sindacale della Soc. per Az. Officine «Omega»** partecipa con dolore la perdita del Presidente della Società sig. **FRANCESCO ROSSO.**

Dirigenti, Impiegati, Operai della Soc. p. Az. Officine «Omega» si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor **FRANCESCO ROSSO.**

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del sig. **FRANCESCO ROSSO**, loro guida e maestro in tanti anni di lavoro:
Guido Chiapino
Guido Berria
Giovanni Merrone
Francesco Barbera.

Rita e **Sergio Canaguello** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor **FRANCESCO ROSSO.**

Il **Circolo Elettrotecnici Piemontesi** partecipa con dolore la perdita del compianto socio, signor **FRANCESCO ROSSO.**

La **S. p. A. Italtrecce**, Strada delle Cacce - Mirafiori, partecipa con dolore al lutto che ha colpito la famiglia con la perdita del signor **FRANCESCO ROSSO.**

Il dott. **Bruno Fossé** e famiglia a Bergamo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor **FRANCESCO ROSSO.**

Urbano Carpegna e famiglia partecipano al lutto per la perdita del sig. **FRANCESCO ROSSO.**

Prendono parte al dolore degli amici Franca e Rodolfo:

Fino Allemano, Tino e Gede Bimentahl, Franco e Giscelina Canziano, Mario e Dimma Cargnati, Sergio e Annamaria Crolle, Giovanni e Vanna Daidola, Lelo e Rita Fiorio, Roberto Fiorla, Manlio e Edoardo Fontana, Renato Garrone, Piero e Marcen Ghigo, Giuseppe Giardino, Vanni e Giovanna Migliore, Riccardo Munno, Sergio Musso, Franco Palmieri, Renata Pellerino, Rosanna Perino, Enzo Pinasanni, Mario Provenzali, Federico e Nilde Rossi, Bruno e Franca Succo, Aldo Schina, Renzo Ternavasio, Andrea Toffanetti, Walter Toel.

I **Soci della Canottieri Armida** annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'indimenticabile amico, e presidente **FRANCESCO ROSSO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Castellar

di anni 84

Con immenso dolore ne danno il triste annu

VINI di SICILIA

doni splendidi di un sole generoso

CASSETTE DI PROPAGANDA «VINI DI SICILIA»
ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO
PALERMO - Via Libertà, n. 37

presenta

QUEENMATIC

l'orologio automatico per signora minuscolo e preciso. Una vera miniatura! Non è necessario caricarlo, così non avrete la spiacevole sorpresa di trovarlo fermo per aver dimenticato di ricaricarlo tutti i giorni. Esso offre la precisione indispensabile alla donna moderna: la precisione Movado!

Per tutte le ore del giorno + Per sera

Per la prima volta un orologio automatico è talmente grazioso che la Signora di buon gusto non saprà resistere al desiderio di portarlo anche alle serate eleganti.

Munito di 30 rubini, è esente dall'usura dei perni. Con sospensore elastico di protezione a forma di «S»

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 9 - TEL. 23.550 - 22.005
Tubi **DALMINE** *nei vari diametri e spessori - Tubi per* **Carpenteria**

Chiedete informazioni oggi stesso sulla

MERAVIGLIOSA DENTIERA

PARZIALE O TOTALE

brevettata

(senza placca palatale)

VACUPAN

numero del brevetto OLANDESE 81939
applicabile in un solo giorno

SOCIETA' VACUPAN

Segreteria: Claes de Vreiesiaan, 21 - Rotterdam (Olanda)
Telefoni: 37518 - 51975 - 23724

UFFICIO DI TORINO: via Galvani 18 - Tel. 773-174
ROMA - Via Sistina, 4 - Telefono 46.33.43
MILANO - Corso Magenta, 27 - Telef. 86 25 86

radiotelevisione

IRRADIO

la visione che incanta

mod. TELEGIGANTE 23" RADDRIZZABILE 24" schermo panoramico
L. 189.000

mod. TELEBABY 17" Schermo panoramico
L. 99.000

P. Maggiani — VIA ACC. ALBERTINA n° 1 TORINO - TEL. 882724
RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE

In vendita presso: GAMER - Via Po 30 — MAGLIOLA - Via N. Porpora 1 (Piazza Rebaudengo) — STEMAG - Via Cernaia 11 - Via Castagneviza 7 (Santa Rita)
E PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3033, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le abbreviazioni comprese) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% al date. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e gli anticipi di denaro e francobolli — solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassella . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di rimpalto delle corrispondenze. In qualunque luogo, a coloro che non possano eseguirne il ritiro direttamente dalla ricevuta del noleggio. Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A prezzi imbattibili assortimento scrivanie, librerie, sedie. Barocco, Bellezia 8.
ABBIAMO argani betoniere, lavatrici, elevatori, inerti servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049
ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Balzavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 396
ACQUISTO contanti rottame bronzo ferro metalli. Ferraro, Catania 35 tel. 20-093
ACQUISTO rottame acciaio inossidabile, anche piccole partite. Tel. 314-82.
ATTREZZATURE macchinari per modelli fonderia, vende. Allasia 5, tel. 70-581.
CANCELLI carello motore nuovo, staffa, reggitura. Vendo Gasco, Cuneo 6.
CESTAI lavoro fiscalizzato a mano consegna a domicilio. Scrivere cassetta 8236 SPI, Torino. M3136
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. BIFTOR, via Biaza 32, telef. 683619. T3584
CRU 8 cavalletto rotante su mano larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. 7536
LAMIERE ondulate, piane, cave, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-700.
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5, tel. 21-360.
OFFICINA cerca lavori cudinetti in ferro presse mitt. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. M3134
POUTRELLES angolari, piatte, nuove e occasionali. Gay, Tassoni 90, tel. 70-084, 70-084. 7536
PRESTITI, cessioni stipendio, parastatali, privati, Cofi, Bellezia 5, Torino. Telefono 534-055. T4526
ROTTAMI, bombare ferro, acquisto. Ferraro, via Quittengo 40, telef. 280-907.
TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Calmit 12, tel. 890-811.
TESSUTI mezzarico Penouti peso kg. 16.500 circa, altre caratteristiche da precisarsi su richiesta. Scrivere cassetta 38 M. SPI. Genova. 16140
VENDONSI maschiatrice Vigel nuova, torno parallelo, compuleggia, corsoione. Telefonare 695-023. L6660

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBIGLIAMENTI prezzi modernissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Pelliccerie «Glima», via Ricasoli 6, telef. 86-842. T3106
ALPHA. Termo-mobile e copriradiatori salvaparati via Cumiana 53, tel. 31-450.
ARREDAMENTI negozi arredissimi consegna pronta consegna tempestiva (agevolazioni). Telefonare 760-952. 83203
CANDOR, termoumanada copriradiatore, igiene, pulizia delle mani. Fabbrica tappezzerie lavabili. Madama Cristina 125
PANNELLI artigiana mobili liquida vasissimo assortimento salone lotto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofà-letto, poltrone, sdraiocapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorsato acquistare cochiale prodigioso «Facciotti» insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. 6390

3 SOC.CAP. RILAZIEN. L. 70 p.p.

A gratificamente cedo ufficio amministrativo rilevando signorile mobilio appartamento centrale Telef. 74-055.
AFFARE causa disgrazia urge cedere o gerenza redditizio pasticcio. Pizzorno, Pra 12. L6626
AFFARONE cedesi pasticceria produzione regime centrale alloggio. 1.000.000. Telefonare 683-620. 33894
AFFARONE vendo licenza su corso eventualmente permutasi con alloggio 2-3 camere. Telefonare 43 42b T4703
AGENZIA Borgogno Vino, Salaborino 7, telef. 775-677, compra, vende, affitta alloggi, camere mobiliate, negozi, case, ville, terreni. Cauri qualsiasi pratica affido.
ALIMENTARI frutta verdura centrale, cedesi, Telefonare 628-396 (ore pasti).
AROICOCASIONE cedesi piccola industria dolciaria, sanissima avviata attrezzata. Cassetta 1467 L SIP, Genova. 16397
AROICOCASIONE 850.000 privatamente bloccasi negozio frutta verdura scatolame. Telefonare 882-584. L5629
AUTORIMESSA avviata cerca subito due milioni per attrezzatura officina, alto interesse, restituzione a richiesta. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. M3134
BOTTEMELLE capienza 150 mascelle, cedesi 2.000.000. Arce, piazza Madama Cristina 4. Telefono 657-858. T4697
AUTOMOBILE 100 vetture affitto mese condizioni pagamento vera occasione perpietario cede. Telefon. 690-965. F5316
AVARA, Carlo Alberto 4, cede commestibili centralissimo 50-60.000 giornaliere. Affarone. 2597
AVARA, Carlo Alberto 4, cede bar caffè periferico 50.000 giornaliere, altro 30.000 giornaliere, forte reddito.
AVVIATISSIMO negozio calzature per causa familiari, cedesi. Telef. 82-439.
AVVIATO stabilimento liquori provincia Torino impianto metano, due alloggi ed uffici cedesi causa ritiro commercio. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B4034
CAUSA malattia lascio in gerenza magazzino vini ingrosso, Discreto lavoro, Telefonare 890-710. L5627
CAUSA ritiro commercio cedesi avviato albergo Lanzo Torinese 18 camere. Telefonare n. 2060, Lanzo. T3005
CEDESI centralissima merceria speciale via grande passaggio forte lavoro 8 milioni 500.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 100 C Alpea, Torino.
CEDESI licenza profumeria. Tel. 774-544.
CEDIAMO centralissima pensione sette camere servizi 800.000 non trattabili. Graziano, Galliari 2. L5743
CEDO licenza trasferibile, giocattoli, macchine, casalinghi, coltellerie, profumeria, cartoleria, vetri, cornici, merceria, valigerie, pelletterie. Telef. 371-590.
CEDO negozio rivendita con macchinario moderno centrale avvisatissimo. Telef. 790-927. F4161
OFFICINA meccanica lavorazione affittasi Nizza 30.000 mensili. Telef. 82-488.
PARCHEGGIO salute cedesi ristorante-bar del Faro, Colle Maddalena Torino. Esclusi intermediari. Telefonare 687-681. L5663
STUDIO medico avviato centralissimo causa decesso vendesi. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. B3416
TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali, cedesi; altra 600.000 settimanali. 2.500 mil. Frana, del Carmine 28.
TABACCHERIA privato vende privato levata 450.000 settimanali, richiesta 7 milioni 500.000 trattabili. Telefon. 280-018.
TRAPANELLO per ritiro commercio cedesi negozio tessuti merceria attività trentenale, rivolgersi Morlondo, Roma 38.
SVENDESI 650.000 fruita vendesi. Telefonare 694-715 ore 15-16. B3365
VENDESI causa salute avviato negozio, città o CASO zona barriera Milano. Telefono 22-944. F5373
VENDESI per motivi familiari avviata officina costruzione stampi con attrezzature. Telefonare 677-078. L6644

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggio 2 camere cucina primo piano 1.750.000 occupato, affarone. Via Murialdo 1, telefono 387-731. T3376
A buone condizioni rendiamo negozio, retro, centro S. Paolo, bene affittato, 1.950.000. Angelelo, Nizza 11. T3378
A buone condizioni vendiamo alloggio 2 camere cucina via Murialdo 1. Visite martedì giovedì sabato ore 16-18.
A lire 1.400.000 villino 20 metri dal mare, due camere, tinello, cucina, servizi, terrazzo, giardino, Riviera dei Fiori, Andora. Telefono 43-060. 348
A lunghe rateazioni, vendonsi centralissimi negozi, alloggi, 1-2-3-4-5 camere Stadio Comunale, Mirafiori, via Tripoli, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, ascensore, volendo affitti, reddito 6 %, anticipo 50 %, eventuale rimanenza mutuo 15 lunghe rateazioni Domus, Garibaldi 39 Telefono 51-050, 50-288. T5273
ABITABILE subito vendiamo Lucento panoramicissimo alloggio camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Mutuo 15 lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39

contro il freddo!

PURO OD IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA

DIGESTIVO

ALPESTRE

IN OGNI CASA PER IL BENESSERE DI TUTTA LA FAMIGLIA

CENTRALISSIMO negozio campo sport con licenza articoli abbigliamento sportivo cedesi convenientemente, eventualmente semplice attrezzatura. Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino, ang. tel. 43-348.
CERCO gerente per commestibili avviatissimo angolare alloggio. Tel. 60-010.
CERCO socio per miglioreare caffè, due milioni, posto incantevole. Tel. 287-767.
COMMESTIBILI semicentrale 35.000 giornaliere 1.600.000 A.C.A.V.I. S. Tommaso 22. Tel. 528-012. F6077
CRAVENZOLA, Carnala 40, occasione cedesi elegante negozietto centrale abbigliamento. T3561
DROGHERIA arredatissima centrale possibilità potente alloggio cedesi 3.200.000. Telefonare 528-875. 312303
FARMACIE laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico. Berthollet 27, telefono 682-012. 8693
IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
LATTERIA 300 litri, alloggio cedesi, affarone, 4.200.000; altra 150 litri 2 milioni 800.000. Frana, del Carmine 28.
LATTERIE, gelaterie, pensioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 21. 300
MACELLERIA vicinissimo Torino cedesi. Eventualmente vendo licenza attrezzatura. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino.
MOTIVI famiglia cedo avviatissima pescheria centrale. Tel. 61-100. 83280
OCCASIONE cedesi avviata officina stampaggio lamiere, Telefonare 283-982.
OCCASIONE cedo avviata zarloria ferro affidabile. Via Domodossola 71.
PANETTERIA (rivendita) annessa drogheria, urge cedere, eventualmente cedesi in gerenza. Bacchetta, Alfieri 20. 14518
PRESTITI concedonsi rapidamente. Riservatezza, Cons. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496, 528-831.
PRESTITI ipotecari concedonsi rapidamente su immobili ed automezzi. Telefonare 53-948. 9596

RASOI ELETTRICI

«TUTTE LE MARCHE
IL SOLO LE MIGLIORI»

Caudano

PIAZZA CARLO FELICE 28 - TORINO
TELEF. 47.436 - 49.480 - 553.800

GARANZIE - RICAMBI ORIGINALI
SERVIZI ASSISTENZA CLIENTI

Cataloghi gratis a richiesta

OFFICINA meccanica lavorazione affittasi Nizza 30.000 mensili. Telef. 82-488.
ALLOGGI camere, tinello, servizi nuovi nuovi 2.400.000, 2.250.000 affare 16.000 14.000. Telefonare 679-720. G3065
ALLOGGI o negozi vendesi via Barletta, S. Rita. Telef. 393-866. L6639
ALLOGGI nuovi 3 camere, tinello, cucinino, servizi completi, vendo 3.200.000, volendo affittasi 16.000 mensili. Telefonare 771-761 ore pasti, 83413
ALLOGGI panoramici 2-4-5 camere a sitre signorili 20 metri mare 600 metri Alassio tecnoventilazione particolare cucine complete tipo americano lusso di lusso spari verdi a particolari vende Immobiliare Laigueglia Mare, via Cappellina, Laigueglia. L6665
ALLOGGI signorili, grandiosi, panoramici, 1-2 camere, tinello, cucinino servizi completi, vende direttamente Impresa, prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere corso Traiano 178 (Lingotto). Tel. 589-412.
ALLOGGI signorili Massimo d'Azeglio vendonsi. Visite 15-17, Petrarca 30. 16200
ALLOGGI signorili spaziosissimi, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via S. Marino 90 e 96. Telef. 589-412. 14976
ALLOGGI signorili vendesi c. B. Brin ang. v. Belfiori, Telef. 893-956. L6622
ALLOGGI signorili 3-4-5 camere vendo via Avigliana 35, via Cigna 42.
ALLOGGI signorilissimi c. Chambone 41 vendo 2.200.000, 3.300.000 lunghe dilazioni. Telefonare 42-121. G1379
ALLOGGI moderni piano rialzato camere, cucina, servizi vendonsi, Tel. 296-280.
ALLOGGIO nuovo vicinanze v. Po due camere servizi vendo 3.900.000, mutuo lunghissima dilazione. Telef. 579-739.
ALLOGGIO signorile 5 camere servizi c'occata, accettasi parziale pagamento terreno, negozio, alloggetto. Telef. 853-975.
ALLOGGIO signorilissimo nuovo decorato soleggiatissimo grande terrazzo vendesi Telefonare 51-400. L6601
ANTICIPANDO 900.000 rimanenza rateazioni pari affitto diventerete proprietari 3 camere servizi ogni comfort. Lanzo 71.
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, corso soleggiatissimo, 7 camere cucina doppi bagni vendesi. Telefonare 51-400.
ASSOLUTA convenienza vendiamo facilitando i migliori alloggi o negozi nei migliori quartieri. Com.F.A.I., Cavour 7.
AVARA, Carlo Alberto 4, vende muri negozi, centralissimi, occasione. 2597
BARRIERA Nizza vendo 2 camere, tinello cucinino di reddito IV piano 3.300.000. Telefonare 50-077. P4517
BORGOSESIA 93 vendo ultimi alloggi 1-3 camere tinello cucinino terzo bagno. Visite 16-17. 16290
BUON impiego capitale, vendesi deposito muro, divisibile piano terreno adatto ufficio magazzino reddito 16 per cento volendo libere 1.100.000. Telef. 277-507, ore pasti. 83413
BUSSOLENO investimento capitali proprietario vende terreno prospiciente parco pubblico isolato completo fattibilità progetto approvato oltre 2000 camere. Telefonare 520-013. L5475
CASA centrale, piccoli alloggi, signorile, vende impresa. Telefonare 393-677.
CASA composta 11 alloggetti tutti affittati; annesso bel fabbricato industriale ottimamente affittato; reddito 3.000.000 annue, richiesta 36.000.000. Rag. Dal Zotto, Re Umberto, 63. Tel. 587-730.
CASA moderna signorile 24 camere redditizia vendesi. Telefon. 385-901 42-053.
CASA nuova 30 camere, 6 garages, reddito 20 per cento, costo 16.000.000, zona Regina Margherita. Tel. 781-311.
CASA ricostruita centralissima Mutuo San Paolo reddito 10 % vendesi. Tel. 44-964
CASA signorile corso centrale 4 sopi, negozio, buon reddito 32.000.000; altra angolina tram 3, 28 camere, 2 liberi giardino, 21.000.000. Gilella, portici Barbaroux 4 T5275
CASELLE 95 giornate, 40 irrigue, pioppeto, strada asfaltata, 23.000.000; altra 60 giornate, 24 irrigue, rustico, civile, stalla modello, casa, vende ACIT, Telefono 80-036. T3715
CASE per trasferimento prezzi massimi acquistiamo. Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077 T4517
CAUSA divisione vendesi 3000 mq. terreno via Botticelli ira corso Giulio Cesare corso Vercelli. Telefono 22-878.
CIALDINI 25 vendonsi, affittansi alloggetti 2 camere cucina terzo bagno accessorio. Telefonare 650-070. T4767
FILADELFIA, fronte Campo Torino, vendonsi alloggi signorili, Visite 14-17.
FREJUS 158, Vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati, Torino, Casa soleggiatissima. Luogho rateazioni Visite 17-19.
GARIBALDI, alloggio angolare 3 camere, servizi, vendo 3.500.000 Telefonare 520-222 G1307
IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari, Tel. 53-000.
IMPRESA vende casa moderna di reddito 34 ampie camere. Telef. 298-390
IMPRESA vende N. Pesio, alloggetto 1-2 camere tinello, servizi, magazzino Telefonare 551 398 F4525
IMPRESA vende villa-quadrifamiliare alloggi 1-2 camere servizi Unico Venezia 51.
IMPRESA Adriano Segarelli, costruzioni riparazioni case villette in genere Telefonare 398-784 896 957. 18287
IMPRESA cerca terreno per costruzione autorimessa buona posizione commerciale. Telefonare 682 831 3028
INTESA vende alloggi 2-3 camere servizi, prezzi convenientissimi. Corso Polonia, angolo via Foligno. Tel. 280-810.
INDUSTRIALI terreni fabbricabili diverse zone Torino, capolinea tram, da 1000-8000 mq., vendonsi da mq. Ghisella, portici Barbaroux 4. T5275
LEVANTO, Privati appartamenti centralissima costruzione prezzi modicissimi. Impresa Dino Angelli. 18243
MACELLERIA Spotorno, casa, giardino, mattatoio vendesi. Bersanino, Carmala 2, Torino. Telef. 50-534 (ore 11 oppure 18).
MEDICO acquista casa semicentrale signorile preferenza bene reddito urge impegare 30-40 milioni, Telef. 47-337.
MINIMO anticipo lunghe rateazioni corpo Vigevano 59, 1-3 camere cucina servizi liberi occupati, vendo, Visite 16-17.
MONCALIERI vendonsi terreni civili, industriali, ottima occasione, Telefonare mattino 81-683. F5289
NAPOLI vendesi edificatorio zona Posanisi 15.000 mq. adatto industria costruzioni ferroviaria. Rendano, Santa Lucia 29, Napoli. 16235
NEGOZI adatti impiego capitali, reddito, vendiamo convenientemente, corso Lecce 29, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 29 T3554
NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calandra vendonsi. Tel. 883-986.
NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.
OCCASIONE vendesi trasferimento appartamento signorile con giardino ogni conforto, zona Crocetta. Telefon. 687-878.
PALAZZO nuovi portici, impresa fug. Bernasi, corso Unione Sovietica 14 due lotti oltre via Xanchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 682-326. 1396
PORTA Nuova vendo camera cucina 1.200.000 libere subito. Telefon. 60-319.
PRIVATO cerca libero marzo alloggio 2 camere servizi termo bagno zona San Maurizio, Regina, Giulio Cesare. Scrivere cassetta 6003 SPI, Torino. B4046
PRIVATO permuta terreno proprietà appartato 90 camere affittate. Tel. 41-348.
PRIVATO vende casa nuova costruzione 800.000 camera. Telefono 41-348. L5732
PRIVATO vende alloggio centrale 4 camere cucina quinto piano termo bagno. Telefonare 276-969. L5270
PRIVATO vende alloggio 2 camere, cucina, Barriera Milano Telefonare 774-703. 793-319. L5762
PRIVATO vende casetta tre camere via Cesare Battisti 79, Collegno. L5753
PRIVATO vendo camera cucinetta bagno 1.200.000, reddito 144.000. Tel. 299-863.
PROF. Chirurgo, acquista direttamente case centrali Torino signorili anche affitti bloccati 100-150 vani, non saranno prese in considerazione le offerte non dettagliate. Scrivere cassetta 8250, SPI, Torino.
PROPRIETARIO vende affitta alloggetti centrali nuova costruzione camera tinello cucinino. Scrivere cassetta 33-U, Sipea, Torino. 16256
RAPALLO appartamenti signorili vista mare vendonsi. Torturese, Matteotti 23, Rapallo. L6636
RIVOLI Vendita fabbricabile mq 6000, eccezionale, posizione incantevole. Rivolgersi Richiero, Certain (Svizzera).
SAN Massimo, zona occasione, urge vendere 3 camere semiabbiocate 3° piano. Telefonare 50-077, T4517
SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-8 camere 6711
SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.
SANREMO, Taleri, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar pensioni. 7790
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 528
SANREMO, Vergani Roma 67, vende Ospedaletti appartamento in villa, magnifica vista panoramica, quattro camere, cucina, doppi servizi, grande veranda vetri, garage, lussuosamente arredato.
SANTA Margherita vendo alloggio centrale 6 camere, Bersanino, Carmala 2, Torino, tel. 50-534, ore 11-12, 17-18.
SOCIETA' costruttrice acquista terreno zona Crocetta, S. Rita; preferibilmente in parte cambio alloggi. Dare dati esatti. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 5315, SPI, Torino. L3864
STABILE centrale adatto azienda, istituti, pensioni, 30 camere libero subito vendo. Doglio, piazza Castello 9, Telefono 50-077. T4517
STABILIMENTO industriale 800 operai, 300 scoperti ampliabile sopraelevazione zona Gran Madre vendo. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. F5379
SVENDO, San Paolo, alloggi 2 camere tinello cucinetta. Stillo, Magenta 12.
TERRENI uso industria, 2, 5, 50.000 mq. vendonsi periferia Torino, lire 1000, 2000. Telefonare 781-311. T5662
TERRENI Santa Rita, progetto approvato, vendonsi piccoli lotti. Corsiti, A. Doria 16
TERRENO angolare mq. tordi 1000 vendo cambio con alloggio. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. M3136
TERRENO centrale, semicentrale, precollinare, casa da demolire, impresa acquisti contanti Moncalvo 85. G1101
TERRENO fabbricabile mq. 3000, tutti servizi, vendo km. 5 Torino, L. 1500 mq. Telefonare 383-946. L5321
TERRENO magnifico precollinare per ville vendo capolinea 52 sbarrato, esclusi mediatori. Telef. 690-675. L6701
TERRENO privato vende via Buenos Aires. Telefonare 383-638, 390-171.
TERRENO su corso semicentrale, progetto approvato 230 camere vendesi accettando pagamento camere. Telefon. 49-770.
TERRENO via Filadelfia progetto approvato 87 camere privato vende a privato. Telefonare 670-319. F5163
TERRENO zona corso Vercelli 600 metri angolare vende a privato contanti. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino.
TRAPANI 143, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Pirastacco, termo, bagni, esentati. Eccezionali condizioni di pagamento, minimo anticipo lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Visite 17-19.
ULTIMI tre negozi zona Mercati Nuovi vendonsi, affittansi. Prezzi convenientissimi. Telefonare 893-258. T3005
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Semmeller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999
TAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, Metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20 % ratelo da uno a 5 anni il residuo 30 %. Esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonic 41-479, 524-267.
TAGLIO vende alloggi affittati via Bava 25, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 3, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-267. 681

(Continua a pag. 10)

Con gli sci nel Paese dello sci

Soggiorni invernali a prezzi vantaggiosi, neve sole salute, ambiente sereno, ogni svago anche per sciatori grandi e piccini, biglietti di vacanze a di fine settimana, forti riduzioni per comitive, treni della neve.

Informazioni e prospetti: Agenzie Viaggi e Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo Milano, Piazza Cavour 3. Roma, Via V. Veneto 36.

Svizzera

WILLIAMSON

VIA MADAMA CRISTINA, 132 — PREZZI DI FABBRICA — TORINO

SANET

S. COLOMBO

VIA ROMA 63 - TORINO

tessuti di alta moda

LANE • SETE • COTONI
NUOVO REPARTO
DRAPPERIE

VENERDÌ VENDITA SPECIALE SCAMPOLI

Reumatismi ?

BAYER

ASPIRINA

Non manchi in casa vostra!

è questione di fiducia...

Nella scelta di un radioricevitore abbiate

fiducia in

PHILIPS

il grande complesso industriale che

ha introdotto il sistema BI-AMPLI

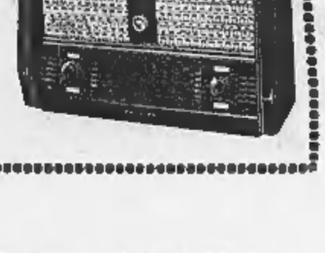
PER LA SEPARAZIONE DEL SUONO

2 canali separati

2 amplificatori separati

2 altoparlanti separati

PHILIPS è fiducia



TOT

lava tutto meglio

bucato

roba fine

stoviglie

È UN PRODOTTO R.P.D.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CANE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

VALLI vende alloggi signorili moderni, ottime posizioni. Massime facilitazioni. Cocso Frachiera 309; via Bava 26; via Sempione angolo G. Cesare. Rivolgersi: corso Palestro 10, telef.: 41-479, 524-267.

VAGLIO vende nuovi via Napione 29, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi: corso Palestro 10. Telefono: 41-479. 524-267

VALTOURNANCHE, grande camera, cucina, retro, terrazzo, piano rialzato (possibilità negozio, eleganza) vendo 500.000. Scrivere casella 3050, SPI, Torino.

VENDESI alloggio 2 camere servizi terzo, ascensore. Napoleone T. C, 54, 55. Telefono 396-408. 33163

VENDESI miglior capacità macchine 130 di prossima apertura, zona S. Paolo, via De Sanctis, telef. 582-917. 75819

VENDESI casa 11 camere borgo Francia capitozza 6.. Telef. 794-127. L5632

VENDESI negozio, cantina, gabinetto, senza retro: liberato 1.500.000 piazza Rajneri. Telef. 779-518, ore negozio.

VENDESI negozio nuovo vendita 10%. Via Asinari Bernezzo 22, Rubino.

VENDESI permutasi 10 camere, autoriscaldo Lanino. Telefonare dalle 31-942

VENDIAMO alloggio centrale sol camere servizi libero 6.800.000. Tel. 553-468.

VENDO casa signorile zona Francia 23 vani, ambiente, eventuale laboratorio ecc preferibile, esclusi mediatori. Scrivere casella 5325, SPI, Torino. L9076

VENDO terreno via Nizza adatto costruzione laboratori ed casa vendo. Scrivere casella 6002, SPI, Torino. 34042

VENDO villetta 3 camere servizi, garage, giardino 3.900.000 S. Mauro perequilibrare. Telefonare 558-364. G0290

VENDONSI affittasi, Vercelli, locali industriali metri 3000 complessivi 900 coperti. Pubblitman, casella 359, Vercelli.

VENDONSI negozi, alloggi 2-3 più servizi gli affittasi, via Spano, via Tunisi. Telefonare 521-389. T2361

VENDONSI San Salvario, due camere cucina 2.000.000. Telef. 687-858.

VENDONSI via Feletto 54 camera tinello cucinino; due camere tinello cucinino bagno; negozi. Visite 15-17.

VILLA corso Chieri, 14 vani, 6000 mq. terreno, 22.000.000 trattabili. Telefonare 293-967. T2071

VISITATE i nostri cantieri. Com.P.A.I., Cavour 7. 527-498, 528-821.

ZONA Mercati Nuovi privato vende appartamentino libero sono piano ascensori tre camere cucina bagno completo con scaletta comunicante libera area appartamento. Telefonare 588-516 ore pasti.

500.000 contanti rimanenza lunghe rateazioni vendo ultimo alloggio occupato 2 camere cucina terzo con soliditissima. Telefonare 537-392. 15290

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A importante azienda torinese occorre in affitto, eventualmente acquisto, stabilimento in Torino mq. 2500-3000 corpo unico, coperto, completo impianti riscaldamento, luce forza ecc., prezzo sobrio. Offerte di regolari intermediari considerate solo se precisamente dettagliate. Scrivere casella 1113, SPI, Torino.

AFFITTANSI locali uso negozio, casa costruzione, corso Unione Sovietica 202. Telefonare 553-800 ore ufficio.

AFFITTASI subito 1-2 camere uso ufficio, piazza Risorgimento. Telefonare 43-531, ore ufficio M2323

AFFITTASI vastissimi locali piano terreno industria silenziosa uffici deposito merci. Telef. 530-406. 16363

AFFITTASI locale luminoso mq. 170 S. Paolo, via Nazario S. L8754

AFFITTASI locale mq. 100 uso magazzino, officina, lumi-saldatrice. Tel. 293-038

AFFITTASI locale mq. 250 strada Cuneo D'Azeglio 116. Telefonare 535-866.

AFFITTASI negozio vuoto con retro corso Racconigi 134. Rivolgersi latteria.

AFFITTASI subito vasto locale 55 mq. uso negozio deposito via Rossini 7. Telefonare 66-710. B3487

AFFITTASI uso industriale agricolo mq. 350 telefono garage magazzino, mq. 3000 terreno libero, 2 camere uso abitazione uffici. Zona Aeronautica. Tel. 761 442.

AFFITTASI via Cherubini 27, modernamente, negozio nuovo. Telefon. 43-656, ore ufficio. B3196

AFFITTIAMO terreno chiuso recinto mq. 400 con entrostanti 4 locali destinabili prontamente a laboratorio e abitazione. Via Domodossola 25. Tel. 43-442.

AFFITTO, adiacenze via Borgaro, laboratorio con grande cortile e negozio. Telefonare 750-291. B3159

AFFITTO nuovo locale adatto officina, garage, carrozzeria o simili corso Venezia angolo Tommaso Giulì. Telef. 22-030.

AVETE locali disponibili? Gratuito alloggio negozio mesi 3. Via Bersezio 22, Rubino. F6361

BELFIORE 1, Maria Vittoria 48, affittiamo vendiamo locali uso negozio laboratorio deposito. Telefonare 44-730.

CASCINA collina canavesana 16 giornate affittasi subito. Scrivere casella 5169, SPI, Torino. L5221

CEDONSI 2 uffici centralissimi adatti professionista o rappresentanza. Tel. 49-374.

CENTRALE negozio con retro e magazzino, portici, affittasi, Telefon. 24-496.

CERESIO locale industriale piano terreno metri 150 circa preferibilmente zona corso Casale, Vanchiglia. Telef. 262-087.

CERCASI per affittare, locale uso laboratorio, industria silenziosa, non sottile, fronte via, centralissimo o centrale, mq. 350, 500. Telefonare ore ufficio 30-997.

CERCO negozio con locali interni o primo piano, zona centrale commerciale per esposizione mobili. Pass. corso Francia 196. Telefono 773-333 oppure 60-963. 10300

CORSO Regina Margherita 237 affittasi negozio con retro, libero subito. Telefonare 887-532. 14568

LOCALE 150 metri Mercati Nuovi affittasi. Telefonare 592-064. B3143

NEGOZI Crocetta nuovi con vetrine affittasi subito, condizioni eccezionali. Visibili Cobianchi angolo Pigafetta. M2252

NEGOZI, retro, servizi, pronti subito affittansi via Fidia ottime condizioni. Telef. 587-730. F6177

NEGOZIO, retro, servizi, pronto subito, ottima posizione via Vandalino affitto 17.000 mensili, casa nuova. Tel. 587-730.

NEGOZIO su piazza mq. 150, 5 vetrine affittasi. Telef. mattino 656-344.

PRIVATO affitta negozio angolare anche artigiano, Francia Telef. 751-443.

UFFICIO centralissimo indipendente piano terreno termo 15.000. Tel. 694-949.

VALPERGA Caluso 16 affittasi 2 negozi nuovi, ampie vetrine, retro, eventualmente abitati, anche adatti rappresentanze

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p

ABBIAMO alloggi 5000, 10.000, 12.000, 14.000, 15.000. Ufficio Sacchi 16.

ABBIAMO camera 6000, camera cucina 10.000, 12.000. Carandina, 58 Nanni 61.

ABBISOGNANI alloggetto qualunque non comodo tram, anticipando, referenza. Telefonare 46-611. L5403

ABBISOGNANSI alloggi 10.000-12.000-15.000-16.000-18.000-25.000. Sacchi 14.

ABITABILE subito affittiamo borgata Parella alloggio due camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Telefonare 50-288.

ABITABILE subito affittiamo S. Paolo alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore. Telef. 50-288.

ADIACENTE capolinea 5 affittasi 18.000 signorili 2 camere tinello cucinino terrazzo. Telefonare 750-383. L5507

AFFITTASI alloggetti uno, due camere, servizi, terrestrella, ogni comforts via Fidia 136. Telef. 653-228. T6767

AFFITTASI alloggi nuovi signorili due camere cucina bagno termo ascensore Rosselli 115/8 A. Telefonare 588-043.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello cucinino grande Vendiamo ultimi due alloggi 2-3 camere cucina terrazzo, termo bagno ascensore, Santa Rita, via Benevagienna 15 angolo via Emanuel Vietta dalle 15 alle 17 434

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Golzo 2. T5424

AFFITTASI casa nuova alloggi 2-3 camere, cucina, servizi. Via Ardenno 20 (35-15). 14025

AFFITTASI nuova costruzione ultimi alloggi tre oppure quattro camere ottimi servizi, Principe Tommaso angolo Lombroso. Rivolgersi 14 alle 16. Tel 42-040.

AFFITTASI Tre-Esposizioni alloggi signorili. Visite 15-17, Petrarca 20.

AFFITTASI tre bellissimi soffitte con servizi. Telefonare 289-486. F6053

AFFITTASI 3 camere cucina servizi 22.000, soffitta 6000, 2 camere 5 km. Torino 6000, tre 12.000. Frassa, dal Varmine 28. 14302

AFFITTASI alloggio piano rialzato nuova costruzione o ufficio 3 camere accessori terzo bagno, piazza Rajneri. Telefonare 70-472. 60330

AFFITTANSI, coniugi, elementare musicista, camera cucinino 6000, 10.000. Telefonare 51-844. T3879

AFFITTASI alloggio piano terreno 2 camere ed servizi anche uso ufficio via signorile Telefono 761-896, via Donizetti

AFFITTASI ampia camera indipendente, termo centrale, gabinetto interno. Telefonare 524-032. L5787

AFFITTASI camera cucina 9000, alloggio 10.000-12.000. Garnero, S. Teresa 12

AFFITTASI casetta quattro camere, cucinino, cantina, giardino, comodità. Via Valentino Carrera. Telef. 773-487.

AFFITTASI Crocetta alloggio nuova costruzione piano rialzato 3 camere servizi riscaldamento autonomo. Telef. 542-301.

AFFITTASI due camere cucina disimpegni. Lingotto 17.000 mensili Pel. 523-046

AFFITTASI libero primo gennaio alloggio signorile centro San Quintino grande matrimoniale doppi servizi garage. Telefonare 528-532, esclusi intermediari.

AFFITTASI nuovissimo alloggio 3 camere, cucinino, ascensore, termosifone, in giro. Via Monteviderna 5. Telef. 49-134.

AFFITTASI posto razionale alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, adatto pensionistico, ufficio, abitazione, via Cuneo 9. Telefono 683.228. T4767

AFFITTASI piano rialzato due camere accessori soleggiati giardino. Tel. 48-652

AFFITTASI quinto tre camere cucinino terrazzo termosifone bagno 18.000 con pissaire. Pomeriggio, Piazza Sarpi 48. Telefonare 894-701. G1213

AFFITTASI rialzato 14.000 camera cucina servizi Chiesa Salute. Telefonare 2-39-657

AFFITTASI salone mq. 170 più alloggio 4 camere servizi primo piano via Nava 18

AFFITTASI Sommeiller 6 alloggio signorile 7 camere servizi anche arredato singolo. Telefonare 580 113. T5372

AFFITTASI subito comodo alloggio arredato anche ufficio, piano rialzato, 3 camere cucina. Visite lunedì, mercoledì, venerdì e sabato mattina. Martedì e giovedì ore 9-17 a Tortona 4.

AFFITTASI via Bertola 59 alloggio 2 camere, servizi, termosifone, F6073

AFFITTASI via Belfiore 4 bellissimi alloggi 2-4 camere, cucina, servizi. Telef. 49-124. F6076

AFFITTASI via Cherubini 27, modernamente, appartamento nuove 3 camere cucinino terzo marciapiede. Telefon. 43-656 ore ufficio. B3196

AFFITTASI, via Legnano 29, preferibilmente uso ufficio rialzato piano terreno 2 camere e servizi. Rivolgersi custode.

AFFITTASI vuote ammobiliate camera cucina zona Porta Palazzo. Tel. 280-443.

AFFITTASI 1° dicembre, Vassalli Eandi 30, tre camere cucina servizi. T6966

AFFITTASI 2 camere servizi terzo ascensore, Ensine 8, esclusi intermediari. Rivolgersi portineria. L8784

AFFITTASI 3 camere cucina terrazzo terzo vicinanze Matuio Tel. 526-052.

AFFITTASI 4 camere cucina servizi centrale 28.000 mensili. Telefonare 521-046.

AFFITTIAMO soffitte camere sole 6000, 7000 camera, cucinino, termo, bagno, 12.000 alloggetti camera tinello termo, bagno 12.500, 14.000, 15.000, 16.000 mese diverse. Graziano, Cernaia 2.

AFFITTO alloggi 2 camere servizi via Digna, via Cervino, corso Racconigi. Telefonare 528-614. T4351

AFFITTO appartamento vani 4 con accessori ribassato parte mobilio affitto mite. Santi via Giulia di Barolo 12. Visibile dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 21.

AFFITTO due soffitte via Chivasso 9000, cauzione 30.000. Telef. 299-963. F6163

AFFITTO moderno appartamento Pino Torinese tre vani servizi scala particolare. Telefonare Rapetto 881-121, Pino.

ALLOGGETTI affittansi via Rovigo 22 angolo Fortino. Rivolgersi Brezzi.

ALLOGGI splendenti senza lavori e con modica spesa. Rischiatura, ristrutturazione, verniciatura, pavimenti, lavatoio vetri. Accuratezza, celerità, preventivi a richiesta. La Torinese, via Artisti 16, telef. 31-392. 8255

ALLOGGIO centrale su camere, servizi, primo piano scala marmo affittasi subito. Telef. 46-710. B3485

ALLOGGIO, via Borgone, 3 camere accessori terzo, volendo garage, libero 1° gennaio. Telefonare 794-921. B3173

ALLOGGIO 2 vani doppi servizi liberi affittansi corso Ferrara. Telefon. 583-210 ore ufficio. 16234

ALLOGGIO 4 camere, servizi, Porta Nuova ogni comforts affittasi. Telefonare 553-831, 792-324. F5180

APPARTAMENTO centralissimo adatto abitazione, studio medico uso uffici codesti occasione unica. Scrivere casella 6012, SPI, Torino. B3417

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con gelosi furgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivo. Telefonare 336-220. 14771

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia specializzato, garanzia. Telefonare 32.732, Cigolari. T4481

BARRIERA Milano affittasi 2 camere, tinello servizi riscaldamento. Villa, Lorenzo Bruno 5. L5643

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato 2 camere letto, soggiorno, cucina, terzo bagno. Gangeril, via Romana 15. M2137

CAMERA cucina soleggiata, inizio corso Vercelli, affittasi 11.000. Telef. 31-844.

CEDESI alloggio con ribasso mobilio, Rivoli ferrovia piazza Castina 18.

CERCASI affittare villetta giardino possibilmente da ammobiliare, collina torinese preferibilmente Pino. Scrivere casella 4. SPI, Torino. B3025

CERCASI camera e cucina zona 10.000, 12.000. Telef. 522-772. B4044

CERCASI in affitto alloggio ammobiliato 3 camere da letto più servizi, con ricco elemento centrale, in Sanremo. Scrivere casella 1118, SPI, Torino. 16423

CERCASI località montana Piemonte interessata villa casa o appartamento ammobiliato cinque stanze. Scrivere casella 126 M., Pubblitman, Biella. 16393

CERCASI per affitto od acquisto alloggio medio o villino zona paraggi viale XXVI Aprile. Telefonare 81-041. 7133

CERCO affittasi, acquistare camera cucina servizi, qualunque zona. Telef. 60-319.

CONIUGI soli pensionati cercano alloggetto paraggi piazza Statuto. Tel. 288-141

CORSO Giovanni Agnelli 104, alloggi signorili due camere cucina, bagno, terzo, ascensore, liberi subito vendonsi o affittansi. Telefonare 760-961. L3745

CORSO Racconigi 201, affittansi alloggi signorili 1-2 camere più servizi, ottima posizione. Telefonare 522-831. 3028

CORSO Vercelli proprietario affitta due camere, cucina, terzo, bagno, ascensore. Telef. 32-471. F6123

Di fronte Maffei affittansi alloggi signorili qualtro cinque camere servizi, uffici grandiosi negozi, nuovo palazzo via Principe Tommaso angolo via Bernardino Galliari. T2825

DIOMENTI 17 affittasi alloggio 2 camere cucina libere. Rivolgersi portineria.

LIBERE subito camera cucina servizi centrale. Telef. 261-100. G1347

MANSARDA piccola terzo piano soleggiata Statuto affitto persona seriella 6500. Telefonare 48-070. B3914

PEGETTO Torinese alloggio panoramico tre camere cassa signorile servizi terrazzo. Telefonare 43-764 ore 9-10.

PIAZZA S. Rita costruzione signorile alloggi signorili 2 camere cucina bagno termo centrale ascensore. Telefonare 580-943. M2145

SANTA cucina tutti servizi, terrazza panoramica, 16.000. Telefonare 529-222. G1309

SOMMELIERAGGIO Sommelier, affittasi 3 camere cucinino, termo bagno. Telefonare 51-844. T2878

SPOSANDOMI cerco subito alloggio modesto Vanchiglia comodo tram 3. Telefonare 54-237 L8740

S. RITA, affittasi camera tinello tutti servizi, 15.000, 16.000. Telef. 526-033.

TRE camere cucinetta terzo bagno affittansi 20.000. Ingegnere 181, tel. 53 [illegible]

VAGLIO affitta quattro camere ammobiliate, primo piano, via Po angolo via Rituine, adattissimo uffici professionali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267.

VIA Nizza affittasi 3 camere, servizi, telefonare 694-114 ore 13-15 oppure serali

ZONA Bernini affittasi signorile quarto alloggio due camere salone cucina servizi. Telefonare pomeriggio 772-027.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

HOTEL Pensione «Riposo», via Cappellungi, telef. 375-477, zona silenziosa, riscaldamento centrale, camere immobiliari.

PRIMAVERA a Pieve Ligure. Pensione «Maristella». Giardino sul mare. Tutti comforts. Modicità. Telef. 790-072 Genova.

QUINTO Sorri soggiorno natalizio ideale, nuova pensione «Liliana», 1000 i comforts, televisione, ottimo trattamento. Telefonateci. Telef. 302-685. via Sansovino Sanseverino 72. 16391

TORELLI già in Lanzo nuova bassa stagione riapertura nuovo albergo, ristorante, bar, in Cerisie, sul mare. Tutti comforts moderni con vecchio appeal, prezzi. 16195

VARAZZE «Marga», Pensione al mare, 30 soggiorno, riscaldamento centrale, televisore, 1200 tutto compreso. 13415

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A ottimi impieghi prepara seriamente, rapidamente: Scuolevi, Nizza 68. Serenti residenti fuori Torino. T4567

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 7 annuale, inizio corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia. Complementari, Lingue, Contabilità. Via Roma 254, telef. ore 50-364 T1865

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, telefono 779-734, corsi di Computometria. Serali accurata preparazione. 14011

ALUNNI 10 per classe iscrive Istituto Convitto «Archimede» (Genova, via Sturla 49, tel. 39-044). Corsi preparazione esami Scuola media, Ginnasio, Liceo classico-scientifico, Istituto Tecnico, Ragionieri, Geometri, Istituto Nautico, Esperienza ventennale, specializzato ricupero anni e rapidamente ordini studi. Ambiente sano, disciplinato, distinto, pezzi medici.

BIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia; complementi, contabilità, lingue e continuali, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-572. 3191

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILE dattilografa assume lavori dattiloscritti, calligrafici, propria domicilio. Telefonare 528-890. T5424

BALLO moderno, distinta signora impartisce lezioni collettive individuali [illegible] lonare 893-749 M2944

ESPERTO assume amministrazioni stabili, contabilità piccole aziende, bilanci contributi. Telef. 670-186. B3420

EXPERIENCED English lady professor, Cambridge University, teaches students, businessmen, Conversation. Phone 583-880

IMPARTISCO lezioni francese, tedesco, italiano a Cima 9, Rosa Crocetta. Telefonare 593-017. B4060

TEDESCO [illegible] dopolavoro per conversazione. Telefonare 391-888. 13561

LEZIONI accurate francese, inglese, italiano universitario impartisce anche domicilio. Telef. 293-094. L5718

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A due amici stabili affittasi camera due letti, cucinino zona Statuto. Tel. 526-967.

AFFITTASI bella ammobiliata tutte comodità riscaldamento prezzi convenienti. Telefonare 371-015. B3313

AFFITTASI bella matrimoniale 2-3 letti soleggiata pensione zona Parella. Telefonare 703 893. F5365

AFFITTASI camera ammobiliata anche due amici terzo. Telefonare 83-618.

AFFITTASI camera due letti, seriella. Telef. 588-375. F6049

AFFITTO camera matrimoniale con due letti, riscaldata. Telefonare 54-139.

AMMOBILIATA centralissima 1-2 signorine eventualmente pranzi, matrimoniale. Telefonare 60-272. L5793

AMMOBILIATA ogni comfort comodità tram Fiat. Telefonare 49-702. B3507

BELLISSIME camere ammobiliate tutte comforts, centrali, presso mitte. Telefonare 63-865. B3491

CAMERA ammobiliata due letti, cucinetta, affittiamo libera subito. Tel. 85-615.

CERCO compagno per dividere camera mobiliata. Telefonare 896-088. L5747

DISTINTO cerca compagno condividere camera centro, riscaldamento, comodità. Telefonare 43-000. B3269

LIBERO subito, piedi-terre, signorile, indipendente. Piazzano, Sant'Anselmo 13. 9039

PENSIONATO casa riposo ricevesi pensionanti, preferibilmente con direzione religiosi desidera conoscere signore sole agiate benestante. Scrivere casetta 37 S. Pubblitorino, Biella. 16180

PENSIONE rinnovata signorile 25.000 mensili vitto alloggio comforts. Telefonare 553-387. G0250

PENSIONE signorile 30.000 mensili sacerdoti impiegati, nuova Statuto. Tel. 760-009

PIED-A-TERRE signorile indipendente, ogni comforts. Tel. 85-032.

SIGNORA dispone camera ammobiliata in alloggio provvisto comforts a distanza. Telefonare 74-619. F6089

ZONA affittasi ammobiliata volendo pensione, non affittacamere. Telefona re 61-834. B3309

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 75 p.p

A ben abile cameriera istituisce fissa, assicurasi posto. Gillio, Passalacqua 6.

ABBISOGNASI signorine aspranti dalle rine, aspranti cantanti bambinaie Insegnamento gratuito Ape. Po 37. L5045

ABILISSIMI solutori matematicisici elettrici, diversi frequentando nostri corsi Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto, Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 2273

AGENZIA Assicurazioni cerca produttori per Torino. Condizioni adeguate alle capacità produttive. Scrivere casetta 6014, SPI, Torino. B3426

ASSUMO apprendista bar 14-15 anni, via lontanza. lavoro diurno. Rivolgersi via Arsenale 10. F5376

AZIENDA commerciale cerca magazziniere pratico con patente, massimo 45enne. Scrivere casetta 3046, SPI, Torino.

BAMBINAIA cercasi disposta aiutare qualche lavoro. Telefonare 588-720. G0238

BIGIOTTERIA pelletteria ed apprendiste 16-20 anni domiciliate Mercalieri oppure dintorni cercasi. Telef. 893-742 oppure presentarsi Società Iris, Torino corso Umberto 141, dalle 14 alle 16.

CAPO reparto energico, abile, tecnico, esperto di tutte le macchine utensili, stampi attrezzature. Scrivere precisando studi, età, posti occupati, referenze. Scrivere casetta 6276, SPI, Torino

CERCASI abilissima maglierista per macchine 12. Telefonare 380-009. L5647

CERCASI abilissima stiratrice camicia. Telefonare 393-783. L5687

CERCASI cuoca e cameriera distintissime, referenze controllabili a posti occupati. Scrivere casetta 3041, SPI, Torino. F6047

CERCASI giovane laureato o diplomato per ufficio tecnico commerciale con rappresentanze materiali [illegible] Scrivere casetta 6186, SPI, Torino. 16421

CERCASI donna fina, robusta, mezza età assistenza malato. Tel. 580-236.

CERCASI operaio [illegible] lavorazione banchi bar acciaio inossidabile. Scrivere casetta 6070, SPI, Torino. B3510

CERCASI perito industriale conoscenza inglese esperienza campo frigorifero meccanico militare. Scrivere casetta 8241, SPI, Torino. M3152

CERCO donna mezza età affidare casa tuttofare coniugi soli. Telefon. 393-183, 56-133. L5427

CONCEDESI collaborazione terreno ed abitazione a floricoltore in proprio con mezzi per custodia villa collinare regione Sassi. Dettagliare. Scrivere casetta 8269, SPI, Torino. M3248

CONIUGI con bambina cercano istitutore 30-40enne disposta tenersi ovunque. Telefonare 750-168, ore 16-17. L5629

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare referenze. Telefonare mattino 683-329.

CUOCA e cameriera, coniugi referenziati famiglia signorile. Tel. 63-711 pomeriggio.

DATTILOGRAFA corrispondente francese inglese cercasi. Referenze. Scrivere casetta 8255, SPI, Torino. M2307

DISEGNATORE mobili cajace, prodispo sizioni trattative clientela, assume serio ditta. Scrivere casetta 1104, SPI, Torino.

DOMESTICA 30-40enne abile, fina, cerca famiglia due persone, trattamento ottimo, referenze. Scrivere casetta 5345, SPI, Torino. L5803

DROGHERIA Milano assume praticissima commessa serie referenze Scrivere casetta 5158, SPI, Torino.

EMANCIPATRICE esperto 55-60enne conigato cui o senza figli cercasi per custodia villa con parco provincia Savona. Referenze. Dettagliare. Scrivere casetta 8172, SPI Torino. G1271

GIOVANE perito diagnostico cerca impiegante stabilimento [illegible]. Scrivere dettagliando referenza posti occupati, casetta 5157, SPI, Torino. L5713

GIOVANI a buoni impieghi potrete aspirare frequentando proliferamente corsi diurni [illegible] motocicli dattilori presso la. S. Secondo, via [illegible] Secondo 51 Telefonare 563-276. L5767

IMPARATE seriamente praticamente, rapidamente pughe, contributi da autorizzata lapidemiche. Telefonate Pastorello 687-570. T4587

PRIMARIA casa impianti frigoriferi assume 30enne preferibilmente diplomato passerga apertura attinenze commerciale destinandolo vendita Piemonte. Esigesi elemento energico, deciso imporsi nel campo dopo adeguata preparazione tecnica. Sipendio, provvigione, auto. Dettagliare. Scrivere curriculum dettagliato a casetta [illegible] SPI, Torino. 16145

RAGAZZINA aperta 14-15enne abilità facili lavori, magazzino, pratica necessaria, via divenire commessa cerca subito Fiorenza, via S. Secondo 19. B3122

RAGAZZO 14enne cereali, Bressy, Berthollet 27. B3385

RAGIONIERA anche primo impiego volonterosa ordinata cercasi. Scrivere ott referenti riportate pretese, casetta 5230, SPI, Torino. L5727

RAGIONIERA esperta contabilità rigido capace lavoro indipendente cercasi. Scrivere età posti occupati pretese, casetta 5240, SPI, Torino. L5725

RETTIFICATORI meccanici diventerete frequentando corsi capidi. Via Nizza 26, Torino, telef. 682-962. F5278

SARTO abile [illegible] veramente capace organizzare lavorazione serie specialmente pulchri taliburo donna cerca casa confezioni. Scrivere casetta 6011, SPI, Torino

STABILINENTO elettromeccanico a 35 km. da Torino, comodità ferroviaria, cerca abile commendatria per ufficio analisi tempi. Scrivere casetta 5312, SPI, Torino.

STENODATTILO compitomeeter veramente capace molto ordinata cercasi. Scrivere età, scuole frequentate, pretese, casetta 5238, SPI, Torino. L5737

TAGLIATORE sarto molto abilissimo, referenze controllabili cercasi. Scrivere casetta 8270, SPI, Torino M3252

TORNITORE media forneria cercasi mezza giornata. Telefonare 661-552. 16161

TRACCIATORE carpentiera metallica desiderasi migliorare assumesi, inutile presentarsi se non abilitati. Tel. 297-103 oMAC. B2845

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successive, L. 30

ABILE verniciatore a spruzzo offresi. Citta, salice d'Ulzio (Granbaita), Torino.

CAMERIERA pratica piani, sala, bar, offresi [illegible] diurno, libera subito: referenze controllabili. Scrivere Sartorelli, via S. Ottavio 43. F6063

COMMESSA 20enne bellissima, presenza, referenziatissima, offresi. Telefonare 553-361. L5749

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 694-080. F6031

CONIUGI senza figli, marito stalliere, ottime referenze, cercano portineria. Telefonare 691-848. L5713

DICIOTTENNE licenza commerciale, stenodattilografia, offresi Telef. 294-013.

DONNA intelligente media età offresi giornata. Telef. 762-341 ore pasti (preferenza Campidoglio). L5426

INGEGNERE quindicennale pratica meccanica produzione meccanica consulente produzione eventualmente tecnico commerciale esamina offerte seria ditta. Scrivere casetta 3031, SPI, Torino.

ISTRUTTORE signorile razionali trattamenti stagionali (tratti) polisni fisicotemperamento occupersibilmi. Sanarità dimostrata. Scrivere casetta 6256, SPI, Torino. B3215

14 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

COMPENSO consegnando bracciale oro smarrito domenica pomeriggio Telefonare 336-890. B3399

MARCIA indicando luogo armadione, peso lungo, Bol. smarrito novembre. Telefonare 553-748. L5811

MARCIA restituendo portamonete contenente libretto ferroviario, patente guida e documento importantissimo. Telefonare 862-538. M3403

15 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, [illegible] romanità, reumatismi, massaggi, pedicure, ultravioletti, S. Francesco d'Assisi 20. Telefonare 41-865.

ESTETICAMENTE inteso, taranno restituite, cinturini ai clienti e ad arredare camella sparciviere medaglioni. Rappresentante, corso Racconigi 124 int.

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in commercio. Rateizzo, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Regina anz. Ballatori Camera massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Flessibilazioni 2774

ATTENZIONE! volete vincere una «600» ed avere in omaggio un buon parafango? Acquistate per Natale da Galdano, via Lagrange 8, le cataratte che occorrono a voi ed ai vostri familiari. Facilitazioni pagamento, appuntamenti. 9650

AVVERTIAMO esser giunte numerose ottimi letto, sale pranzo, mobili interstizio, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Asse Liquidazione, via Cigna 17, telef. 22-844. 1515

BAGNI scalabagni, cervicali, [illegible] arose circolari, Pedicci 5. Telef 63-338

BARGNI bar modelli recenti pronti, presentiri arredamenti completi. «Arte», Orbivango 3. G3276

BRILLANTI ed argento compra cambia Via Barbaroux 28, Italo-Svizzera.

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientissimi. Pagelli. Mazzini 44. 809

CEDESI grandiosa sala pranzo Valsbrega 450.000 e matrimoniale barocco piemontese bellissima Esclusi intermediari. Scrivere casetta 100 C, Sipra, Torino.

CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione via Belfiori 15 interno. 13964

CIMITERO generale vendonsi due lapidi. Telefonare 682-330. B3220

COTILLONS novità americana, prezzi concorrenza, Royal S.a.l., Aoc, Alberti-na 27 Telefonate 51-162. F6061

CUCINE Gasfire, Federal, Triplex, Kreft, Fargas, ecc., rateazioni, smobilizzo, massima valutazione formale, facilitazioni Corso Vittorio 36 (monumento).

DUBIED [illegible] migliore macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzate, accessori, Macchine garanzia. Rateazioni. Insegnamenti. Assistenza. Torino, via Bigine 5, telef. 528-830. Ivrea, via Palestro 50, telefono 42-34. 11814

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, rigaro, Rateazioni. Lanzella, Re Umberto 11. 15711

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lobi, via Mazzini 41. 8018

FRANCOBOLLI collezioni acquisto Marchetti Appiani 12. Milano, Tel. 566-858

FRIGORIFERI, lavatrici usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27, telefonare 23-859. 7191

GIOCATTOLI musicali divertendo rivelano sviluppano predispostazione musica. Scarlo Musica, Berbola 23. 15605

IMPORTANTE! Per agevolare locali svendonsi soffocanto mobili, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. 8222

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, stufe, riscaldamento, vasto assortimento grandi marche, migliori prezzi, cambi, facilitazioni. Concorrente Torino Natale, corso Vittorio 36 (monumento). 7983

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, [illegible] impero, via Ormea 34. 663

LIQUIDIAMO a prezzi sottocosto vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, telef 583-979 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-278. 14315

MACCHINE cucire nuove tedesche, industriali, prezzi eccezionali, occasione irripetibile. S. Francesco Paola 4.

MAGLIAIE! Vendo affitto macchine nuove occasione, scuola tedesco, qualunque misura, da 50.000 in più insegnamento gratuito, procurismo lavoro. Macchine maglieria, via Po 32 bis, vicolo Ozanam 10 telef. 882-238. T4357

MAGLIERISTA, causa malattia, vende Universal 12/100 nuova. Telef. 393-859.

MAGLIERISTE migliori macchine, prezzi imbattibili, occasioni, Oriboldo, 5, Francesco Paola 4. T6075

MAGLIERISTE! Macchine superiori, dalle 5 alle 14. Prezzi eccezionali. Noleggi. Cassoni. San Quintino 4. T1864

MOBILI Bianco, piazza Rebaudengo 1, sale salotti, camere 4 porte 85.000, cucine 22.000, specialità soli, mobili letto.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Canavesana», Vercelli 30, vasto assortimento. 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 31-105. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi Gnelli, sale, matrimoniali rilassissime, lunga rateazione, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Gmp 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 606

**MOBILIFICI